UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA

Fondi strutturali – Regolamento (CE) n. 1083 del 2006

Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza (2007-2013)

Programma Operativo Regionale
FESR 2007-2013

(approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4249 del 7 settembre 2007)

Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione

Adottato con Deliberazione di Giunta n. 7 del14 gennaio 2010

INDICE

ASSE 1 – Reti e collegamenti per la mobilità 3
ASSE 2 – Uso efficiente delle risorse naturali 29
ASSE 3 – Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo 64
ASSE 4 – Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione 131
ASSE 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali 155
ASSE 6 - Sviluppo urbano sostenibile 193
ASSE 7 – Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica 241

ASSE 1 – Reti e collegamenti per la mobilità

Titolo Asse	Reti e collegamenti per la mobilità
Obiettivi Specifici	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio. 1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi di trasporto in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale distribuzione delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio 1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
Obiettivi Operativi	1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari 1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria 1.1.3: Favorire la interconnessione tra reti e nodi principali 1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria 1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche 1.2.2: Sviluppare la portualità regionale 1.2.3: Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo 1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata 1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale 1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (Intelligent Transport System) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza
Beneficiari	RFI. S.p.A.; Consorzi ASI; ANAS e CAS Consorzi ASI, Società Interporti Siciliani SIS S.p.A. Autorità Portuali, Capitanerie di Porto Società di gestione aeroportuali; ENAV Enti pubblici; Enti pubblici non economici e altri organismi di diritto pubblico; Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture individuati nel rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici di servizi Enti locali Società a partecipazione pubblica
Condizionalità QSN	• Conformità alla normativa nazionale e comunitaria di settore applicabile (PGTL e Libro Bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il tempo delle scelte"); • Coerenza degli interventi con gli obiettivi specifici perseguiti da ciascun programma • Coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Trasporti (Piano Direttore e relativi Piani Attuativi) e con la pianificazione statale
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	Gli interventi dovranno essere dotati di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS,

	pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria).
Requisiti di ammissibilità comuni (VAS)	Gli interventi non dovranno in ogni caso comportare un peggioramento delle condizioni ambientali nelle aree di rilevanza ambientale interessate ed un incremento della popolazione esposta a rischio idrogeologico. Dovranno essere individuate in sede di redazione dei progetti adeguate/opportune azioni rivolte alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali rilevanti connessi con la realizzazione delle stesse Gli interventi dovranno prevedere misure volte a mitigare e compensare (ai sensi dell'art. 6 Direttiva Habitat) gli eventuali impatti causati dalle infrastrutture sulla fauna, quali ecodotti e ponti faunistici, tunnel per la piccola fauna, sottopassi, recinzioni dedicate e installazione di sagome anticollisione su pannelli fonoassorbenti, protezione e vincoli su habitat esistenti ecc. (eccetto Obiettivo operativo 1.3.3); Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA)
Criteri di selezione comuni	• Qualità tecnica del progetto (eccetto Obiettivo operativo 1.1.2) • Completamenti di progetti già avviati e/o programmati
Criteri di selezione VAS comuni	• Adozione di misure volte a ridurre l'emissione di CO2 • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000.

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivo Operativo	1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari
Linea di Intervento	*1.1.1.1 Azioni volte a migliorare la capacità e la funzionalità degli assi ferroviari principali.*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Tempo di percorrenza fra due punti predefiniti degli assi ferroviari principali (minuti)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale **(Realizzazione di opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ Trasporto ferroviario. La realizzazione degli interventi avviene con le modalità e i tempi indicati in appositi contratti di servizio con i beneficiari, che disciplinano gli impegni delle parti e le penalità a carico del beneficiario per il mancato rispetto degli impegni assunti. **(A regia - modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	RFI S.p.A.
Requisiti di ammissibilità	Sono previsti interventi volti al completamento del raddoppio della linea ferroviaria del Corridoio 1 Reti TEN (Berlino – Messina – Palermo Aeroporto Falcone Borsellino), con priorità al tratto funzionale all'area metropolitana di Palermo, nonché alle altre linee di collegamento tra i principali nodi urbani. (catg. nn. 16, 17). Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)* • Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013 • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Qualità tecnica del progetto; • Interventi di completamento; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • Capacità di migliorare le interconnessioni con i poli di interscambio modale; • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane; • Capacità di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza per l' utenza potenziale; • Capacità di contribuire al riequilibrio territoriale e modale; • Capacità di incrementare i volumi di traffico delle merci; • Adeguamento alle tecnologie più avanzate nel settore ferroviario.

	Criteri di selezione VAS • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivo Operativo	1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria
Linea di Intervento	*1.1.2.1 Azioni volte a garantire il completamento degli interventi già avviati nel precedente periodo di programmazione sull'Autostrada Siracusa-Gela (catg. nn. 20, 22).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Lavori Pubblici
Indicatore correlato	Tasso di mortalità stradale nelle strade oggetto d'intervento
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale **(Realizzazione di opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Contratti di servizio
Beneficiari	C.A.S. - ANAS
Requisiti di ammissibilità	Completamento di interventi già avviati nel precedente ciclo di programmazione dei lotti dell'autostrata Siracusa-Gela 6 + 7- viadotto Scardina e Salvi del lotto 8 Modica e del lotto 9 Scicli Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	**Criteri di selezione VAS** • Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso; • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivo Operativo	1.1.3: Favorire la interconnessione tra reti e nodi principali
Linea di Intervento	*1.1.3.1 Azioni volte al collegamento tra reti stradali e ferroviarie e porti, aeroporti ed interporti, allo scopo di realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti principali (collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, porti e stazioni principali) (catg. nn. 16, 17,20, 22, 23).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti - Dipartimento Lavori Pubblici (in relazione alla modalità di trasporto relativa)
Indicatore correlato	Emissione di CO_2 da trasporto stradale – tonnellate per abitante
Tipologia di intervento	Intervento Infrastrutturale **(Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ Trasporto ferroviario e APQ Trasporto stradale **(A regia – modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	RFI. S.p.A.; Enti Locali; Consorzi ASI; enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture ; ANAS e CAS
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno essere finalizzati al collegamento dei nodi infrastrutturali con le aree metropolitane, con i capoluoghi di Provincia e con i Comuni con almeno 30.000 abitanti Gli interventi, inoltre, e garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)* • *C*oerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Qualità tecnica del progetto; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • Capacità di migliorare le interconnessioni con i poli di interscambio modale; • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane; • Capacità di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza; • Capacità di contribuire al riequilibrio territoriale e modale (capacità di ridurre il traffico veicolare su gomma) • Miglioramento del servizio offerto; • Riduzione stimata dell'incidentalità stradale **Criteri di selezione VAS** • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000;

	• Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Linea di Intervento	*1.1.3.2 Interventi per realizzare l'interconnessione tra le infrastrutture logistiche primarie e intermodali (catg. nn. 16, 22, 23).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti - Dipartimento Lavori Pubblici (in relazione alla modalità di trasporto relativa)
Indicatore correlato	Emissione di CO2 da trasporto stradale – tonnellate per abitante
Tipologia di intervento	Intervento Infrastrutturale **(Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ Trasporto ferroviario e APQ Trasporto stradale **(A regia – modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	RFI. S.p.A.; Enti Locali; Consorzi ASI; enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture ; ANAS e CAS
Requisiti di ammissibilità	Le infrastrutture primarie da interconnettere sono: • Gli aeroporti di Catania, Palermo, Trapani e Comiso; • I quattro Sistemi portuali individuati dal Piano Regionale Trasporti e nello specifico: - Sistema Portuale Tirrenico (Palermo- Termini Imerese); - Sistema Portuale Ionico, Adriatico e del Mediterraneo Orientale (Catania - Augusta); - Sistema Portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale (Trapani – Porto Empedocle –Pozzallo); - Sistema Portuale dello Stretto di Messina (Messina - Milazzo). Gli interventi dovranno garantire: - Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)* - Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; - Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Qualità tecnica del progetto; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • Capacità di migliorare le interconnessioni con i poli di interscambio modale; • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane; • Capacità di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza per l'utenza potenziale; • Capacità di contribuire al riequilibrio territoriale e modale (capacità di ridurre il traffico veicolare su gomma); • Riduzione stimata della incidentalità stradale; • Miglioramento del servizio offerto; **Criteri di selezione VAS**

	• Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso;

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivo Operativo	1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria
Linea di Intervento	*1.1.4.1 Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Lavori Pubblici
Indicatore correlato	Tratte di rete stradale secondaria adeguata [km]
Tipologia di intervento	Intervento Infrastrutturale **(Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso strumenti di programmazione negoziata **(A regia- modalità negoziata)**
Beneficiari	Province Regionali Siciliane
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno essere inseriti nel Piano Provinciale di adeguamento e gestione della viabilità di competenza Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Ordine di priorità nell'ambito del Piano Provinciale di adeguamento e gestione della viabilità di competenza. Tale Piano sarà redatto sulla base dei seguenti criteri: • Qualità tecnica del progetto; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • Capacità di miglioramento delle condizioni di accessibilità con particolare riferimento alle aree interne ad a quelle funzionali agli interventi programmati ed in corso di attuazione per lo sviluppo locale e per la aree produttive; • Capacità di garantire la velocizzazione degli itinerari; • Riduzione della incidentalità • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane; • Miglioramento delle interconnessioni con la rete viaria primaria e conseguentemente con i poli di scambio intermodale • Incremento dell'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale; • Miglioramento del servizio offerto.

	Criteri di selezione VAS • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Linea di Intervento	*1.1.4.2 Interventi di adeguamento e potenziamento di vie di fuga finalizzate a garantire adeguati standard di sicurezza in aree a più elevato rischio naturale (catg. n. 23).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Protezione Civile
Indicatore correlato	Tratte di rete stradale secondaria adeguata [km]
Tipologia di intervento	Intervento Infrastrutturale **(Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati con atto di Programmazione del Dipartimento Responsabile **A regia e/o a titolarità (quest'ultima modalità per gli interventi prioritari)**
Beneficiari	Enti locali destinatari della via di fuga, Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed Enti economici controllati e vigilati dalla Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno essere inseriti nel Piano Regionale delle Vie di fuga della Protezione Civile che individuerà anche gli interventi prioritari Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Ordine di priorità nell'ambito del Piano Regionale delle Vie di fuga della Protezione Civile; • Qualità tecnica del progetto. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi di trasporto in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale distribuzione delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio
Obiettivo Operativo	1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche
Linea di Intervento	*1.2.1.1 Azioni volte al completamento degli interporti ed alla realizzazione di infrastrutture logistiche di 3° livello –autoporti- e di 4° livello – piattaforme logistiche. Si tratta, cioè, di realizzare un sistema logistico spazialmente distribuito, necessario ad attivare un sistema di trasporto basato sull'intermodalità ed adeguato alla consistenza dei flussi di merci destinati od in transito dalle aree regionali, che assume funzione strategica per lo sviluppo economico della Sicilia (catg. nn. 26, 27).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Trasporto merci multimodale sul totale del trasporto merci (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso l' APQ Trasporto delle merci e Logistica. **(A regia- modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	Enti Locali, Consorzi ASI, Società Interporti Siciliani SIS S.p.A.
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi riguarderanno l'interporto di Termini Imerese e il sistema degli Autoporti così come individuati nel *Piano attuativo del trasporto delle merci e della logistica.* Gli interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)*; • Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Sostenibilità tecnica ed economica degli interventi giustificata da appositi studi di fattibilità; • Qualità tecnica del progetto; • Capacità di sviluppare l'intermodalità strada rotaia e strada mare; • Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo- distributivo nel territorio di riferimento; • Integrazione nell'ambito del sistema trasportistico del territorio di riferimento; • Capacità di accrescere la competitività degli operatori del settore dell'autotrasporto. • Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale; • Massimizzazione dell'entità del traffico merci attraibile; • Capacità di attivare investimenti privati. • Capacità di incidere sulla sicurezza del trasporto merci, in particolare di quelle pericolose, e sulla qualità dell'ambiente attraverso modalità di trasporto alternative alla "strada";

	Criteri di selezione VAS • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi di trasporto in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale distribuzione delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio
Obiettivo Operativo	1.2.2: Sviluppare la portualità regionale
Linea di Intervento	*1.2.2.1 Azioni volte ad attuare la strategia per lo sviluppo e la specializzazione della portualità siciliana in funzione dell'Euromediterraneità. In particolare, vengono previsti interventi di potenziamento dei porti siciliani volti al recupero degli attuali vuoti infrastrutturali*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Lavori Pubblici
Indicatore correlato	Tonnellate merci ingresso/uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche)**
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso l'APQ Trasporto Marittimo. **(A regia ed a titolarità - modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	Regione Siciliana, Autorità Portuali, Capitanerie di Porto, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)*; • Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; • Coerenza con il documento strategico della Regione Siciliana "La Sicilia piattaforma logistica dell'Euromediterraneo - Strategie di intervento per il settore portuale", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 20 del 31 gennaio 2006 che prevede interventi nei • quattro Sistemi portuali individuati dal Piano Regionale Trasporti e nello specifico: – Sistema Portuale Tirrenico (Palermo- Termini Imerese); – Sistema Portuale Ionico, Adriatico e del Mediterraneo Orientale (Catania - Augusta); – Sistema Portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale (Trapani – Porto Empedocle –Pozzallo); – Sistema Portuale dello Stretto di Messina (Messina - Milazzo). • Conformità ai Piani Regolatori di settore Dovranno essere individuate in sede di redazione dei progetti adeguate/opportune azioni rivolte alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali rilevanti connessi alla realizzazione delle stesse (inclusa la gestione dei sedimenti) con particolare riguardo alla riqualificazione ambientale degli ecosistemi marini e costieri. Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Incremento della capacità dell'infrastruttura; • Qualità tecnica del progetto; • Garanzia di miglioramento della sicurezza; • Capacità di movimentazione di merci e passeggeri; • Diminuzione dei costi operativi unitari dell'infrastruttura;

	• Entità del traffico merci attraibile; • Capacità di attivare investimenti privati; • Grado di integrazione delle opere con altri interventi del sistema; • Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, • Miglioramento del servizio offerto; **Criteri di selezione VAS** • Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali Provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi di trasporto in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale distribuzione delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio
Obiettivo Operativo	1.2.3: Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo
Linea di Intervento	*1.2.3.1 Interventi volti al potenziamento delle strutture delle aree terminal passeggeri e merci, nonché di progetti funzionali all'innovazione tecnologica nel trasporto aereo, con particolare riferimento all'acquisizione di attrezzature funzionali al miglioramento ed alla specializzazione dei servizi (catg. n. 29);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Passeggeri per anno negli scali aeroportuali regionali (numero)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche**)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso l' APQ per il Trasporto Aereo **(A regia – modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	Società di gestione aeroportuali; ENAV; Enti Locali
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica* + Decreto Assessore Regionale per il Turismo, Comunicazioni e Trasporti n. 40/Gab del 2005) • Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Sostenibilità tecnica ed economica degli investimenti verificata da appositi studi di fattibilità corredati da analisi costi – benefici e analisi di rischio e sensitività volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario delle società di gestione degli scali aeroportuali; • Incremento dell'efficienza energetica della struttura produzione di FER; • Qualità tecnica del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto; • Recupero dell'efficienza di base dell'infrastruttura esistente; • Capacità di incidere sulla funzionalità della infrastruttura esistente; • Miglioramento della sicurezza dei passeggeri, anche grazie all'implementazione di tecnologie avanzate; • Miglioramento del servizio offerto; • Capacità di migliorare l'attrattività dello scalo anche in termini di incremento dei passeggeri. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone;

	• Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Linea di Intervento	*1.2.3.2 Azioni di completamento degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione sui nodi aeroportuali esistenti (catg. 29)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Passeggeri per anno negli scali aeroportuali regionali (numero)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche**)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso l'APQ per il Trasporto Aereo **(A regia – modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	Società di gestione aeroportuali; ENAV; Enti Locali
Requisiti di ammissibilità	Oggetto di intervento sono gli Aeroporti di Palermo, Catania, Trapani e Comiso; Gli interventi dovranno garantire: • *Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica + Decreto Assessore Regionale per il Turismo, Comunicazioni e Trasporti n. 40/Gab del 2005)* • *Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013;* • *Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto*
Criteri di selezione	• Sostenibilità tecnica ed economica degli investimenti verificata da appositi studi di fattibilità corredati da analisi costi – benefici e analisi di rischio e sensitività volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario delle società di gestione degli scali aeroportuali; • Incremento dell'efficienza energetica della struttura / alla produzione di FER; • Qualità tecnica del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto; • Recupero dell'efficienza di base dell'infrastruttura esistente; • Capacità di incidere sulla funzionalità della infrastruttura esistente; • Miglioramento della sicurezza dei passeggeri, anche grazie all'implementazione di tecnologie avanzate; • Miglioramento del servizio offerto; • Capacità di migliorare l'attrattività dello scalo anche in termini di incremento dei passeggeri. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Linea di Intervento	*1.2.3.3 Realizzazione di infrastrutture eliportuali inseriti in un programma di rete (catg. n. 29).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Protezione Civile
Indicatore correlato	Passeggeri per anno negli scali aeroportuali regionali (numero)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche**)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso Atto di programmazione del Dipartimento Responsabile**. A regia e/o a titolarità (quest'ultima modalità per gli interventi prioritari)**
Beneficiari	Enti Locali, Dipartimento Regionale della Protezione Civile Dipartimento della Protezione Civile e Aziende Sanitarie Locali/Provinciali
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi dovranno essere individuati nello Studio per la definizione della Rete Eliportuale Regionale che individuerà anche gli interventi prioritari e finalizzati a scopi di Protezione Civile e di assistenza Sanitaria e potranno prevedere anche l'uso promiscuo per il trasporto pubblico passeggeri. Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Tempi di trasporto da e per le strutture strategiche e/o sanitarie/civili; • Qualità tecnica del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
Obiettivo Operativo	1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata
Linea di Intervento	*1.3.1.1 Azioni volte al miglioramento del trasporto pubblico attraverso il potenziamento della rete e l'aumento dell'offerta di trasporto pubblico con veicoli a basse emissioni e conseguente riduzione del traffico privato, anche mediante l'acquisto di materiale rotabile il cui uso sarà vincolato all'infrastruttura di riferimento e/o all'area oggetto di intervento (catg. nn. 25, 52)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Riduzione percentuale del tempo impiegato per recarsi al lavoro (%) - Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio che hanno usato mezzi di trasporto (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Realizzazione opere pubbliche**)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso l' APQ per il Trasporto Ferroviario **(A regia – modalità negoziata tramite APQ)**
Beneficiari	Comuni capoluogo di provincia; Enti pubblici; Enti pubblici non economici e altri organismi di diritto pubblico; Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture individuati nel rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici di servizi.
Requisiti di ammissibilità	Gli interventi riguardano la realizzazione di infrastrutture e strutture al servizio dei sistemi di trasporto pubblico di massa a guida vincolata di Palermo, Catania e Messina. Eventuali interventi sulle linee di adduzione sono ammissibili solo nel caso di servizi integrati (pianificazione di rete, cadenzamento e tariffazione unitaria). Gli interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica); • Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. Per i mezzi mobili cofinanziati dovrà essere assicurato il pieno rispetto delle relative condizioni di ammissibilità espresse dal commissario Hubner al Parlamento Europeo, ovvero sarà possibile includerli solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tali elementi. Saranno inoltre garantiti: il vincolo alla destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto di intervento; il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Qualità tecnica del progetto; • Incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata • Capacità di contribuire alla riduzione del traffico privato nelle aree urbane (ad es. migliorando l'accessibilità ai servizi ferroviari o di trasporto su gomma a valenza regionale, garantendo il servizio, senza rottura di carico dalle principali direttrici, delle polarità a valenza sovracomunale dei centri urbani, rafforzando i servizi all'interno dei bacini di traffico per coprire le relazioni più lunghe sostituendo o integrando i servizi automobilistici);

	• Popolazione addizionale servita da sistemi di trasporto di massa a guida vincolata; • Capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori • Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nei Piani della mobilità; • Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale; **Criteri di selezione VAS** • Interventi inseriti in piani e/o programmi urbani del traffico e dei parcheggi ; • Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; • Interventi finalizzati ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi pubblici. • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.3.: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
Obiettivo Operativo	1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale
Linea di Intervento	*1.3.2.1 Costruzione di parcheggi di interscambio modale aventi come obiettivo quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati (catg. n. 26).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti (numero)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (**Erogazione finanziamenti**)
Modalità di attuazione	Atto di programmazione a seguito di concertazione con i comuni capoluogo di provincia; bando pubblico per i comuni a maggiore attrattività turistica **(A titolarità regionale – procedura valutativa)**
Beneficiari	Comuni
Requisiti di ammissibilità	Sono ammessi interventi inseriti nei PUM o nella pianificazione di settore. Prossimità ai terminali della rete portante di trasporto collettivo (e quindi capacità di soddisfare la domanda di area vasta di livello comunale e sovracomunale e di garantire un'elevata accessibilità degli itinerari di accesso/ uscita, minimizzando le percorrenze parassite sulla rete urbana). Prossimità alle stazioni della rete portante di trasporto collettivo Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Qualità tecnica del progetto; • Incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata; • Complementarietà con l'organizzazione della sosta su strada circostante; • Capacità di attivare finanziamenti privati; • Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nei Piani della mobilità urbana; • Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale; • Numerosità dei stalli di sosta previsti dall'intervento; **Criteri di selezione VAS** • Interventi inseriti in piani e/o programmi urbani del traffico e dei parcheggi • Volume del traffico passeggeri potenzialmente sottraibile al traffico veicolare privato • Progetti inseriti in piani integrati di mobilità sostenibile

	• Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento$_2$

Asse 1	
Obiettivo Specifico	1.3.: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
Obiettivo Operativo	1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (Intelligent Transport System) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza
Linea di Intervento	*1.3.3.1 Interventi che promuovono la razionalizzazione delle decisioni e delle azioni che riguardano la mobilità, attraverso (catg. n. 28):* *- servizi di informazione all'utenza;* *- servizi e sistemi di controllo e gestione del traffico e dei trasporti;* *- sistemi di informazione e navigazione dinamici.*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Trasporti
Indicatore correlato	Imprese del settore di trasporto che utilizzano sistemi ITS (numero)
Tipologia di intervento	Acquisto di beni o servizi (**acquisto di beni e servizi)**
Modalità di attuazione	Avviso per Concorso di idee, progettazione in house di Progetti Pilota(**a titolarità – a regia**)
Beneficiari	Enti locali e Società a partecipazione pubblica
Requisiti di ammissibilità	*Si ammettono a finanziamento interventi riguardanti Sistemi di supporto alla gestione di "servizi a chiamata" per il trasporto pubblico in generale (sistemi di informazione all'utenza prima del viaggio a scala multimodale e multioperatore, sistemi integrati multimodali e multioperatore di prenotazione ed acquisto dei titoli di viaggio, sistemi di bigliettazione elettronica integrata)* Gli interventi dovranno garantire: coerenza con la programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: *Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica)* e Legge regionale 19 del 22 dicembre 2005 • inclusione nella pianificazione di bacino del TPL • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	• Capacità di incidere sull'efficienza dei sistemi integrati di trasporto pubblico locale; • Qualità tecnica del progetto; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, nonché loro tempistica di realizzazione; • Popolazione addizionale servita da una sistema tariffario elettronico integrato • Interventi tecnologici che consentano l'allacciamento ad una rete telematica nazionale; • Introduzione di tecnologie avanzate a supporto del monitoraggio del traffico stradale; • Capacità di contribuire al miglioramento della sicurezza sugli assi stradali sui quali si interviene (misurabile in termini di riduzione del tasso di incidentalità); • Capacità di contribuire al decongestionamento delle aree metropolitane, attraverso la razionalizzazione dei sistemi logistici e di distribuzione;

	• Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo – distributivo del territorio di riferimento; • Capacità delle operazioni di ridurre i costi esterni delle attività di trasporto e di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di lungo periodo. • Presenza di studi di fattibilità • Interventi che favoriscono l'inclusione sociale e le pari opportunità **Criteri di selezione VAS** • Capacità di incidere sulla sicurezza del trasporto delle merci, in particolare di quelle pericolose; • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

ASSE 2 – Uso efficiente delle risorse naturali

Titolo Asse	Uso efficiente delle risorse naturali
Obiettivi Specifici	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione 2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60 2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale 2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto
Obiettivi Operativi	2.1.1 Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti 2.1.2 Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti 2.1.3 Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas 2.2.1 Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico, alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale 2.2.2 Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per uso misto a livello sovraziendale 2.3.1 Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia 2.4.1 Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti 2.4.2 Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali 2.4.3 Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale 2.4.4 Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente
Beneficiari	Regione Siciliana e sue Agenzie, Enti Locali anche consorziati, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, altri Enti Pubblici, Aziende Pubbliche e private, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, centri di ricerca pubblici e privati, PMI come definite dalla disciplina

	comunitaria anche associate, Consorzi ASI, Distretti produttivi, Autorità Territoriali Ottimali, Siciliacque S.p.A., Arpa Sicilia ed Enti Parco.
Condizionalità QSN	Per gli interventi relativi all'*Energia*: • la definizione dei Piano energetico-ambientale della regionali Regione (entro il 2008); • la limitazione dell'adeguamento infrastrutturale e gestionale delle reti di distribuzione di energia nelle aree di dimostrata inefficienza del mercato. Per gli interventi relativi alle *Risorse Idriche*: • gli adempimenti per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE; • la previsione e l'inserimento degli interventi nei Piani d'Ambito coerentemente con i Piani di Tutela delle Acque e i Piani di gestione del bacino/distretto idrografico; • una significativa concentrazione di risorse finanziare dell'obiettivo per il "Servizio Idrico Integrato" (Obiettivo di Servizio) e attuazione degli impegni assunti nel Piano d'azione per il raggiungimento dei relativi target. • Rispetto del principio "*chi inquina paga*" Per gli interventi relativi alla *Difesa del suolo*: • la previsione e l'inserimento degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico nei Piani di Assetto Idrogeologico di rischio/pericolosità 3 e 4) e negli altri rilevanti strumenti di pianificazione; • la previsione di interventi per la prevenzione dei rischi naturali (incluso sismico e vulcanico) e dei rischi tecnologici individuati dalla pianificazione di settore; • demarcazione con il PSRS ed esclusione degli interventi nel settore forestale. Per gli interventi relativi ai *Rifiuti*: • organizzazione della gestione e rispetto del principio chi inquina paga; • la previsione e l'inserimento degli interventi individuati nei piani regionali, provinciali e di ambito, in attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche nel caso di gestioni commissariali; • significativa concentrazione di risorse finanziare della Priorità per la "Gestione dei rifiuti urbani" (Obiettivo di Servizio) e attuazione degli impegni assunti nel Piano d'azione per il raggiungimento dei relativi target. Per gli interventi relativi alle *Bonifiche*: • la previsione e l'inserimento degli interventi individuati nei Piani Regionali di Bonifica, in attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche nel caso di gestioni commissariali; • il finanziamento pubblico è subordinato al rispetto del principio "chi inquina paga" e alle aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria)(ove pertinente) • Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale (ove pertinente) • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione

	Ambientale Strategica (VAS) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
Criteri di selezione comuni	L'eterogeneità dell'Asse non consente l'individuazione di criteri di selezione validi per tutte le linee di intervento.
Criteri di selezione VAS comuni	L'eterogeneità dell'Asse non consente l'individuazione di criteri di selezione VAS validi per tutte le linee di intervento.

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti
Linea di Intervento	*2.1.1.1 Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food (cat. n. 6, 40, 41, 42)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e /o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Avviso pubblico/Procedura negoziata (accordo di filiera e contratto di programma).). Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	PMI (come definite dalla disciplina comunitaria anche associate), ad esclusione delle imprese agricole.
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E • Dal 1° gen. 2009: coerenza con il Piano Energetico Regionale • Solidità patrimoniale e finanziaria (per le imprese esistenti) • Costituzione in ATI nel caso di realizzazione di un progetto pilota di filiera • Compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale • Tipologie progettuali: mini eolico, solare termico (alta e bassa temperatura), solare fotovoltaico, geotermia ad bassa entalpia (in complementarietà a iniziative POIN che prevedono interventi sulla geotermia ad alta entalpia), biocarburanti, idroelettrico, progetti per la valorizzazione energetica di biomasse da vegetali e biocarburanti con potenza superiore ad 1 MW), mobilità sostenibile, ecoefficienza. • Demarcazione POIN Energia • Interventi finalizzati all'autoproduzione energetica

Criteri di selezione	• Adeguata analisi dei fabbisogni; • Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale); • Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione; • Grado di replicabilità dell'intervento; • Rilevanza dei risultati, specie in termini economico produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali ; • Qualità del partenariato proponente (aggregazione di più soggetti nella costruzione di una filiera produttiva); • Capacità professionale e finanziaria (per le nuove imprese); • Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive • Interventi che prevedano azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR per biomassa; • Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo; • Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento. • Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazioni con l'attribuzione di una priorità al contributo in c\interessi e al finanziamento agevolato **Criteri di selezione VAS** ▪ Interventi che minimizzano l'uso del suolo; ▪ Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale. ▪ Riutilizzo di strutture già sede di impianti ▪ previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) ▪ Misure specifiche di mitigazione dell'impatto adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico; ▪ Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale. • Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti
Linea di Intervento	*2.1.1.2 Azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di enti locali ed altri soggetti pubblici nonché in favore di aree produttive da attuare, laddove necessario, in sinergia con le azioni del PRSR Sicilia (catg. nn. 39, 40, 41, 42);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Indicatore correlato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche / erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico o Accordo di programma. . Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Soggetti publici: Amministrazione regionale Aziende sanitarie; Enti locali, anche consorziati Altri enti pubblici; Centri di ricerca pubblici Imprese: PMI come definite dalla normativa comunitaria Aziende sanitarie private Centri di ricerca privati
Requisiti di ammissibilità	Per soggetti pubblici: • Titolarità soggetto proponente • Per le imprese: • Titolarità soggetto proponente – iscrizione nel registro delle imprese • Solidità patrimoniale e finanziaria per le imprese già esistenti

	• Programma non ancora avviato alla data della domanda Per entrambi: • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Demarcazione con il POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico • Dal 1° gennaio 2009: coerenza con il Piano Energetico Regionale; • Nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E. • Soglia minima d'investimento. • Compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale • Interventi finalizzati all'autoproduzione energetica
Criteri di selezione	Soggetti pubblici: • adeguata analisi dei fabbisogni • sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento • tasso di risorse finanziarie da parte del proponente; • localizzazione degli interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale o nei comuni sede di centrali termoelettriche; Imprese: • adeguata analisi dei fabbisogni • sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento. • ricadute occupazionali dell'intervento • grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (best available technologies); • localizzazione degli interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale o nei comuni sede di centrali termoelettriche; • unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo industriale o agricolo; • unità produttiva del programma di investimenti ricadente in ambito ASI o PIP; **Criteri di selezione VAS** • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento • Misure specifiche di mitigazione con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico • Riutilizzo di strutture esistenti • Interventi che minimizzano l'uso del suolo • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti
Linea di Intervento	*2.1.2.1 Azioni di sostegno all'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti, specie nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'edilizia socio-sanitaria, comprendenti anche azioni dimostrative, anche attraverso incentivi alla cogenerazione ed alla trigenerazione (catg. N. 43)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Titoli di efficienza energetica (TEE) derivanti dalla realizzazione, in ambito regionale, di interventi rivolti all'efficienza energetica negli usi finali
Tipologia di intervento	Opere pubbliche, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari, acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico. . Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Per i soggetti pubblici: Centri di ricerca pubblici; enti pubblici anche consorziati aziende ed istituti dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale, provinciale, regionale. Per le imprese: PMI, come definite dalla disciplina comunitaria; Aziende sanitarie private; Centri di ricerca privati
Requisiti di ammissibilità	Sono esclusi gli interventi relativi alla edilizia residenziale Per i soggetti pubblici • titolarità del soggetto proponente Per le imprese: • titolarità del soggetto proponente - iscrizione reg. imprese; • solidità patrimoniale e finanziaria (per le imprese già esistenti); • programma non ancora avviato alla data della domanda;

	Per entrambi • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • dal 1° gennaio 2009: coerenza con il Piano Energetico Regionale • nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E.- disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile; • soglia minima d'investimento. • compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti settoriali e generali d'ambito regionale o locale • Demarcazione con il POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico
Criteri di selezione	▪ Quantitativo di energia primaria risparmiata rispetto al costo dell'investimento • Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita) ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (per le imprese); ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento ▪ Tasso di risorse finanziarie da parte del proponente (per i soggetti pubblici); ▪ Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (best available technologies) (per le imprese) ▪ Incidenza delle immobilizzazioni materiali ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile (per le imprese) ▪ Indicazione della priorità della combinazione prescelta delle agevolazioni tra le tipologie di agevolazioni (contributo in conto impianti, contr. conto interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi) con l'attribuzione di una priorità al contributo al c\interessi e al finanziamento agevolato (per le imprese)). **Criteri di selezione VAS** ▪ previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento ▪ Interventi volti ha conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti
Linea di Intervento	*2.1.2.2 Predisposizione ed attuazione di programmi integrati a livello locale, comprendenti anche azioni dimostrative, per la riduzione delle emissioni climalteranti attraverso il perseguimento dell'autosufficienza energetica, anche con riferimento al settore dell'industria e dei trasporti, tramite lo sfruttamento delle energie rinnovabili e mediante l'uso dell'idrogeno quale vettore energetico (catg. Nn 6, 43)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari, Opere pubbliche, pubbliche Acquisizione di beni e servizi da parte della PA
Modalità di attuazione	Avviso pubblico. . Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Per i soggetti pubblici: Enti Locali Centri di ricerca pubblici; enti pubblici anche consorziati aziende ed istituti dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale, provinciale, regionale. Per le imprese: PMI, come definite dalla disciplina comunitaria; Aziende sanitarie private; Centri di ricerca privati
Requisiti di ammissibilità	Sono esclusi gli interventi relativi alla edilizia residenziale Per i soggetti pubblici • titolarità del soggetto proponente Per le imprese: • titolarità del soggetto proponente - iscrizione reg. imprese; • solidità patrimoniale e finanziaria (per le imprese già esistenti); • programma non ancora avviato alla data della domanda;

	• per i vettori energetici: utilizzo di vettori energetici prodotti da FER Per entrambi: • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • dal 1° gennaio 2009: coerenza con il Piano Energetico Regionale • nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E.; • soglia minima d'investimento. • compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti settoriali e generali d'ambito regionale o locale
Criteri di selezione	• Quantitativo di energia primaria risparmiata rispetto al costo dell'investimento • sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • tasso di risorse finanziarie da parte del proponente (per i soggetti pubblici); • Indicazione della priorità della combinazione prescelta delle agevolazioni tra le tipologie di agevolazioni (contributo in conto impianti, contr. conto interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi) con l'attribuzione di una priorità al contributo al c\interessi e al finanziamento agevolato (per le imprese)). • incidenza delle immobilizzazioni materiali ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile (per le imprese); • incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (per le imprese); • programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo (per le imprese); • programma di investimenti ricadente in ambito ASI o PIP (per le imprese). • Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita) **Criteri di selezione VAS** • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti
Linea di Intervento	*2.1.2.3 Incentivi all'efficienza energetica finalizzati alla certificazione di edifici pubblici, specie nel settore socio-sanitario (catg. n. 43).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Programmazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Titoli di efficienza energetica (TEE) derivanti dalla realizzazione, in ambito regionale, di interventi rivolti all'efficienza energetica negli usi finali.
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Avviso pubblico. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale; Enti pubblici; Aziende ospedaliere Aziende Sanitarie Locali
Requisiti di ammissibilità	Esclusione dell'edilizia residenziale • Titolarità del soggetto proponente • del 1° gennaio 2009: coerenza con il PER. • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti settoriali e generali d'ambito regionale o locale
Criteri di selezione	• Quantitativo di energia primaria risparmiata rispetto costo dell'investimento • Adeguata analisi dei fabbisogni • sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • tasso di risorse finanziarie da parte del proponente • incremento di TEE a seguito dell'intervento • Priorità da attribuire a tipologie di edifici "energivori" (edilizia socio-sanitaria, edilizia universitaria, edilizia sportiva)

	Criteri di selezione VAS • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas
Linea di Intervento	*2.1.3.1 Completamento della rete di distribuzione del metano, nel rispetto delle condizioni elencate al punto 4.2.2 nella descrizione del presente obiettivo operativo, specie nell'ambito di aree industriali, centri urbani minori e marginali, sistemi produttivi (ctg. n. 35)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione, • Dip.to Interventi Infrastrutturali- Agricoltura • Dip.to per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi delle procedure di attuazione
Indicatore correlato	- nuove utenze sia civili che industriali; - variazione di volume di metano distribuito
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Grande Progetto (che necessita di una preliminare azione di ricognizione progettuale)
Beneficiari	Comuni e Consorzi ASI
Requisiti di ammisibilità	Il completamento della rete di metanizzazione deve essere valutato come un unico grande Progetto ai sensi dell'art. 39 del Reg. 1083/06, anche se composto da vari interventi non caratterizzati da contiguità territoriale. A tale riguardo l'intervento del POR deve rispettare in particolare l'art. 55 del suddetto regolamento trattandosi di un progetto generatore di entrate ed è subordinato al pieno rispetto del quadro legislativo comunitario (direttiva comunitaria 2003/55 sul mercato interno dei gas naturali). L'intervento del POR deve, in ogni caso, configurarsi come aiuto di stato qualora non siano soddisfatte tutte le condizioni della sentenza "Altmark" relativamente ai servizi di interesse economico generale.
Criteri di selezione	

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione
Obiettivo Operativo	2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas
Linea di Intervento	*2.1.3.2 Realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello regionale per la verifica della funzionalità delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Km di rete soggetto a monitoraggio Aree impiantistiche Funzionalità della rete di distribuzione
Tipologia di intervento	Acquisizione di Beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati a titolarità regionale con apposito Progetto di massima mediante affidamenti in house.
Beneficiari	Dipartimento Regionale dellì'Energia.
Requisiti di ammisibilità	Titolarità del soggetto proponente Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione energetica regionale
Criteri di selezione	- Qualità tecnica del progetto di monitoraggio; - Capacità di partecipazione ai processi di negoziazione e programmazione delle reti; - Capacità di interfacciamento con i SIT; - Integrazione degli strumenti di pianificazione; - Popolazione servita dalla rete di monitoraggio; - Grado di innovazione tecnologica.

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60 *La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.2, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.*
Obiettivo Operativo	2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale
Linea di Intervento	*2.2.1.1 Iniziative infrastrutturali per un migliore utilizzo della risorsa idrica; azioni di sostegno e incentivazione nell'adozione di SGA, specie per il conseguimento e mantenimento di registrazioni EMAS. (catg. nn. 6, 45)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (%) - SECA * (Stato ecologico dei corsi d'acqua) (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche, Azioni pubbliche, Regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ. (A regia - modalità negoziata tramite APQ)
Beneficiari	ATO idrici, ASI, Gestori del S.I.I.
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti • Finalità possibili degli interventi (riduzione delle perdite, risparmio idrico, utilizzo di fonti alternative non per scopi irrigui ma eventualmente multiscopo) • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilità dal QSN
Criteri di selezione	• Tasso di partecipazione del capitale privato; • Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • Migliore rapporto volume di acqua recuperato da perdita/costo intervento; • Riduzione di emungimento dalle falde; • Riduzione del carico inquinante • Incremento della popolazione servita da sistemi di collettamento e depurazione completa; • Miglioramento della qualità del corso d'acqua principale del bacino (classificazione SECA)

	• Continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili **Criteri di selezione VAS** • Interventi che prevedono l'introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio e conoscenza delle performance; • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). • interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche; • interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici; • misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti. • Interventi che minimizzano l'uso del suolo; • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale.

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60
Obiettivo Operativo	2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale
Linea di Intervento	*2.2.1.2 Azioni di sostegno per il risparmio idrico (catg. nn. 45, 46)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (%) - SECA (Stato ecologico dei corsi d'acqua) (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ. (A regia - modalità negoziata tramite APQ)
Beneficiari	ATO idrici, ASI
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti • Finalità possibili degli interventi (riduzione delle perdite, risparmio idrico, utilizzo di fonti alternative non per scopi irrigui ma eventualmente multiscopo) • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilita dal QSN
Criteri di selezione	• Quantità in termini di volume del refluo riutilizzato e campo di impiego; • Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • Risparmio idrico e riduzione della quota di perdite idriche nella rete di distribuzione comunale; • Qualità tecnica della proposta • Tasso di partecipazione del capitale privato. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che prevedono servizi innovativi finalizzati a migliorare i sistemi di controllo e monitoraggio della gestione della risorsa; • interventi che prevedono l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto per il risparmio dei consumi idrici anche attraverso il riuso e che prevedono sistemi di monitoraggio e conoscenza delle performance conseguite; • interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;

	• misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti;

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60
Obiettivo Operativo	2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale
Linea di Intervento	*2.2.1.3 Azioni di aggiornamento e implementazione degli strumenti di pianificazione settoriale di monitoraggio, anche al fine di renderli conformi a quelli previsti dalle direttive comunitarie esistenti (catg. n.45)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (%) - SECA (Stato ecologico dei corsi d'acqua) (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati a titolarità/regia regionale, mediante avviso pubblico.
Beneficiari	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, ARPA
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Inquadramento in un Piano di attività regionale • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti
Criteri di selezione	• Qualità tecnica della proposta; • Capacità tecnica e professionale del soggetto proponente; • Capacità di interfacciamento con i SIT; • Integrazione degli strumenti di pianificazione.

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60
Obiettivo Operativo	2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovraziendale
Linea di Intervento	*2.2.2.1 (a) Azioni di completamento di interventi infrastrutturali a scala sovraziendale (catg. nn. 45, 46)* *2.2.2.2 (b) Interventi per il ripristino di funzionalità delle dighe (catg. n. 45)* *2.2.2.3 (c) Interventi di interconnessione dei bacini (catg. n. 45)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (%) - SECA (Stato ecologico dei corsi d'acqua) (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ. (A regia – modalità negoziata tramite APQ)
Beneficiari	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, Siciliacque, ATO Idrici
Requisiti di ammissibilità	Non sono ammissibili interventi a finalità irrigua • Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con la convenzione per la gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilita dal QSN • Interventi che non causano peggioramento della classificazione SECA di corsi d'acqua dei bacini imbriferi coinvolti (per linee di intervento b e c)
Criteri di selezione	• tasso di partecipazione del capitale privato • qualità tecnica della proposta • Popolazione (equivalente) servita dall'intervento • sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento • risparmio idrico e riduzione della quota di perdite idriche nella rete di distribuzione; • incremento della continuità e efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili; • incremento della capacità di invaso

	• messa in sicurezza degli invasi (per la linea di intervento b) • adeguamento alle prescrizioni del SND (Servizio Nazionale Dighe) • Gli interventi dovranno essere integrati con le azioni previste dal FEASR per la gestione della risorsa irrigua, laddove complementari alle stesse. • continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili **Criteri di selezione VAS** • Interventi che prevedono l'introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con sistemi di monitoraggio e conoscenza delle performance; • interventi che prevedono l'incremento della popolazione servita da servizio fognario depurativo con priorità alle aree maggiormente critiche per popolazione equivalente servita/ provincia/comune; • interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche; • interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici; • Interventi che minimizzano l'uso del suolo; • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale • Previsione di adeguate misure di mitigazione e compensazione ambientale • Interventi che prevedono il refluo depurato

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60
Obiettivo Operativo	2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovraziendale
Linea di Intervento	*2.2.2.4 (a) Impianti di automazione e controllo (catg. n. 45)* *2.2.2.5 (b) Interventi di prevenzione dell'inquinamento delle falde idriche (catg. n. 46)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (%) - SECA (Stato ecologico dei corsi d'acqua) (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso APQ. (A regia - modalità negoziata tramite APQ)
Beneficiari	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, ATO e Gestori del S.I.I.
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilita dal QSN • Interventi che non causano peggioramento della classificazione SECA di corsi d'acqua dei bacini imbriferi coinvolti (per linea di intervento b)
Criteri di selezione	• Qualità tecnica della proposta • tasso di partecipazione del capitale privato; • popolazione (equivalente) servita dall'intervento (in termini di monitoraggio e regolazione) (per linea di intervento a) • popolazione addizionale servita da sistemi completi di colletta mento e trattamento delle acque reflue (per linea di intervento b) • riduzione del carico inquinante • incremento della continuità e efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili (per la linea di intervento a) • capacità di riduzione delle perdite; • grado di innovazione della proposta. • continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili **Criteri di selezione VAS**

	• Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche; • interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici; • interventi che prevedono misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e 1'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale
Obiettivo Operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia
Linea di Intervento	*2.3.1.1 (a) Infrastrutture per il miglioramento dell'assetto idrogeologico (catg. n. 53)* *2.3.1.8 (b) Realizzazione di infrastrutture finalizzate alla previsione e alla mitigazione dei rischi idrogeologici, sismici, vulcanici, industriali ed ambientali (catg. nn. 49, 53);* *2.3.1.2 (c) Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, di prevenzione dei fenomeni di desertificazione e di dissesto (catg. nn. 49, 53)* *2.3.1.4 (d) Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementarietà e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito della politica regionale nazionale (catg. n. 53);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente/Dipartimento Protezione Civile
Indicatore correlato	Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (%)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Progetti a regia regionale e/o a titolarità regionale (quest'ultima modalità per gli interventi prioritari relativi alla linea di intervento 2.3.1.8 attraverso atto di programmazione del Dipartimento Regionale della Protezione Civile Accordo interdipartimentale
Beneficiari	Enti locali Enti parco Geni civili Regione Siciliana Enti Pubblici
Requisiti di ammissibilità	• Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilita dal QSN • Interventi su aree a rischio / pericolo 3, 4 di PAI approvati / aree dichiarate a rischio desertificazione (Carta regionale delle aree vulnerabili alla dessertificazione) (per linee di intervento a, c, d) • Azione inclusa nel Piano di Protezione civile Regionale (per linea di intervento b)
Criteri di selezione	• Qualità tecnica della proposta

	• capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia; • contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.); • interventi che si integrano con le azioni previste dal PSRS per il settore forestale; • Intervento previsto nei Piani Triennali di previsione e mitigazione (L.R. 14/06); • Costo / abitante interessato • Popolazione che beneficia di una riduzione del rischio / pericolo o (per interventi sulla desertificazione) Superficie sottratta a rischio desertificazione (per linee di intervento a, c, d) • Popolazione interessata dall'intervento (per linea di azione b) **Criteri di selezione VAS** • L'intervento deve prevedere, ove necessario, l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica; • interventi che prevedono anche azioni di riduzione dei fenomeni di erosione costiera

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale
Obiettivo Operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia
Linea di Intervento	*2.3.1.6 (a) Produzioni di studi e cartografie di base e tematiche per la redazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile (catg. n. 53)* *2.3.1.5 (b) Produzione di studi e cartografie tematiche relative alla redazione della Carta regionale di sintesi del rischio geoambientale (catg. n. 53)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente / Dipartimento Regionale Protezione Civile
Indicatore correlato	Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati a titolarità regionale previa ricognizione delle esigenze informative dei Dip. Responsabili e redazione di un apposito Piano, mediante: - affidamenti in "house" a società a totale capitale regionale o procedure ad evidenza pubblica - avviso pubblico con graduatoria (per gli interventi che richiedono competenze esterne all'Amministrazione)
Beneficiari	Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente / Dipartimento Regionale Protezione Civile, Enti strumentali alla Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Coerenza con le metodologie di analisi e censimento per la protezione civile (criteri DRPC) (per linea di intervento a) Ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle linee di intervento saranno ammessi specifici contributi relativi a modellazioni numeriche, sviluppo e adeguamento reti di acquisizioni di dati, sviluppo di tecnologie finalizzate a rendere fruibili i dati anche per gli scopi della protezione civile
Criteri di selezione	• qualità tecnica della proposta; • grado di innovazione tecnologica; • costo complessivo della redazione della carta regionale di sintesi (linea d'intervento b) • mezzi e organizzazione messe a disposizione; • capacità di interfacciamento con i SIT; • • previsione, nel progetto, di messa a sistema del patrimonio conoscitivo esistente e disponibile per l'ambito regionale (linea di intervento b) •

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale
Obiettivo Operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia
Linea di Intervento	*2.3.1.7 (a) Realizzazione di interventi volti all'adeguamento e al potenziamento delle reti di monitoraggio e alla raccolta e trattamento e modellistica dei dati con finalità di protezione civile (catg. nn. 11, 48, 53);* *2.3.1.3 (b) Azioni volte a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio e della fascia costiera (catg. nn. 11, 48, 53)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Protezione Civile (*per linea a*) / Dipartimento Territorio e Ambiente (*per linea b*)
Indicatore correlato	Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati a titolarità regionale previa ricognizione e redazione di apposito piano da parte dei Dip. Responsabili e successivi: - affidamenti in "house" a società a totale capitale regionale o procedure ad evidenza pubblica - avviso pubblico con graduatoria (per gli interventi che richiedono competenze esterne all'Amministrazione)
Beneficiari	Dipartimento Regionale Protezione Civile / Dipartimento Territorio e Ambiente, ARPA
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Coerenza con il piano di monitoraggio Interoperabilità/Interfacciamento con le reti di monitoraggio esistenti Azione inclusa nel Piano di protezione civile regionale (per linea di intervento a)
Criteri di selezione	• Qualità tecnica della proposta; • grado di innovazione tecnologica; • mezzi e organizzazione messe a disposizione; • capacità di interfacciamento con i SIT; • livelli di automazione, polling dei dati e attivazioni sistemi di allarme (prima linea di intervento) • previsione, nel progetto, di messa a sistema del patrimonio conoscitivo esistente e disponibile per l'ambito regionale (seconda linea di intervento) • popolazione servita dal monitoraggio

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale
Obiettivo Operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia
Linea di Intervento	*2.3.1.10 Azioni nell'ambito della pianificazione vigente per la protezione civile per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi e dei presidi e sistemi operativi, al fine di sviluppare una efficace azione di prevenzione e mitigazione dei rischi sismici, idrogeologici, idraulici, alluvionali, vulcanici, antropici e ambientali (escluso il rischio incendi generico) e di pronto intervento nei casi di incendi di interfaccia che coinvolgono le aree urbane ed il reticolo infrastrutturale. (catg. n. 53)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Protezione Civile
Indicatore correlato	Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi / Opere infrastrutturali
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati a titolarità regionale previa redazione di uno specifico Piano di Protezione Civile relativo alla linea di intervento in oggetto
Beneficiari	Dipartimento regionale Protezione Civile
Requisiti di ammissibilità	Interventi inseriti nel Piano di Protezione Civile Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto *Azioni nell'ambito della pianificazione vigente per la protezione civile per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi e dei presidi e sistemi operativi. Sarà garantita l' aggiuntività delle risorse del POR rispetto ai compiti istituzionali della protezione civile, con l'esclusione in particolare di interventi di sostegno alla gestione/manutenzione/funzionamento e di sostituzione di mezzi esistenti.* *Per i mezzi mobili: ammissibilità del cofinanziamento solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tali elementi. Dovranno inoltre garantiti il vincolo alla destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto di intervento; il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (rispetto alla proprietà di EE.LL. / enti diversi da società di capitale).* *L'ambito di azione della linea di intervento non contempla il rischio incendio generico.*
Criteri di selezione	

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale
Obiettivo Operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia
Linea di Intervento	*2.3.1.9 Azioni di contenimento del rischio industriale nelle aree ad elevato pericolo di crisi ambientale in accordo con la pianificazione regionale (catg. n. 50)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (%)
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche, Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Progetti a regia regionale, bando con procedura negoziata
Beneficiari	Regione Siciliana / ARPA / Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, Enti Locali, ASI
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Localizzazione dell'intervento in zona ammissibile (aree ad elevato rischio ambientale e aree individuate nella zonizzazione regionale) Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Azione inclusa nel piano di protezione civile regionale Coerenza con i piani di emergenza esterna Azioni incluse nei Piani di tutela della qualità dell'aria ambiente
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione; • completezza degli indicatori di monitoraggio; • popolazione che beneficia di una riduzione attesa del livello inquinante • capacità innovativa in termini di ecoefficienza • Fattibilità gestionale (sostenibilità economica dell'intervento) • capacità di riduzione del rischi sulla salute dell'uomo e sull'ambiente delle zone oggetto di intervento; • contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, coordinamento dell'intervento di emergenza);

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto *La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.4, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.*
Obiettivo Operativo	2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti
Linea di Intervento	*2.4.1.1 Azioni di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali e impiantistici in accordo alle previsioni della pianificazione regionale (catg. n.44)*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per ab (kg) Rifiuti solidi urbani avviati al compostaggio sul totale dei rifiuti prodotti (5)
Tipologia di intervento	Opere pubbliche. Progetti per lo sviluppo della Raccolta Differenziata che prevedono al loro interno l'acquisizione di beni e servizi.
Modalità di attuazione	Progetti a titolarità/regia regionale
Beneficiari	Regione Siciliana e sue Agenzie, ATO rifiuti
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con Pianificazione regionale, Piani d'Ambito Coerenza con la gerarchia comunitaria dei rifiuti (interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti, riciclaggio e compostaggio, recupero di materiali ed energetico - in ordine di priorità - incluse nella pianificazione regionale) - direttiva quadro sui rifiuti (Dir 2006/12/CE)
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione; • Quantitativo di rifiuti riutilizzati (tonn) • Riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica (tonn) • Rifiuti avviati alla raccolta differenziata / compostaggio (tonn) • Energia recuperata (MWh) • tasso di partecipazione finanziaria privata; • interventi ricadenti su siti che inquinano la falda utilizzata ai fini idropotabili; • interventi in ATO in cui si è attuato il passaggio dalla tassa alla tariffa; • grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies); • interventi ricadenti su Siti che inquinano la falda, in particolare quella utilizzata ai fini idro-potabili. **Criteri di selezione VAS** • Progetti finalizzati al raggiungimento di determinate performance/target di raccolta differenziata; • Gli interventi devono prevedere misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale per i nuovi impianti

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto
Obiettivo Operativo	2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali
Linea di Intervento	*2.4.2.1 (a) Azioni di incentivazione e di sostegno alla raccolta differenziata presso categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti, anche di concerto con i Consorzi nazionali di imballaggio (categ. n.44)* *2.4.2.2 (b) Azioni di incentivazione, coordinamento e ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti ospedalieri e sanitari, per ridurre il rischio clinico con riferimento alle malattie infettive (catg. n. 44).*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg); Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti prodotti (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della PA Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Accordo di programma
Beneficiari	Regione Siciliana, ATO rifiuti, Aziende Pubbliche, Imprese singole e/o associate.
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con Pianificazione regionale, Piani d'Ambito Coerenza con la gerarchia comunitaria dei rifiuti (interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti, riciclaggio e compostaggio, recupero di materiali ed energetico - in ordine di priorità - incluse nella pianificazione regionale) - direttiva quadro sui rifiuti (Dir 2006/12/CE) Conformità con la normativa relativa ai rifiuti sanitari e rifiuti pericolosi incl. D.lgs. 22/97 (per linea di intervento b)
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione • Tasso di partecipazione finanziaria privata • Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies) • Interventi di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati presso l'utenza target • capacità di contribuire alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti • Territorio e popolazione servita • Rifiuti avviati alla raccolta differenziata / compostaggio (tonn) **Criteri di selezione VAS** Progetti che prevedono sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti

Asse 2	
con	
Obiettivo Specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto
Obiettivo Operativo	2.4.3: Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale
Linea di Intervento	*2.4.3.1 Azioni di incentivazione alla creazione di imprese nel comparto della lavorazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata* (categ. n.6)
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg); Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti prodotti (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Beneficiari	Imprese singole e/o associate, Università e centri di ricerca
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Redazione di uno studio di Analisi costi-benefici Conformità con la direttiva quadro sui rifiuti (dir 2006/12/CE)
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione • Quantità di rifiuti trattati provenienti dalla raccolta differenziata • Tasso di partecipazione finanziaria privata; • Ricadute occupazionali e diffusione delle competenze di settore • Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies) • Capacità innovativa in termini di eco-efficienza **Criteri di selezione VAS** • Processi di aggregazione che prevedono l'introduzione di eco-innovazioni e/o l' acquisizione di servizi innovativi finalizzati ad incrementare il riciclaggio dei rifiuti; • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto
Obiettivo Operativo	2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente
Linea di Intervento	*2.4.4.1 Azioni per la realizzazione delle misure di prevenzione, di riparazione, di messa in sicurezza d'emergenza, di messa in sicurezza permanente, di bonifica, di ripristino e di ripristino ambientale dei siti inquinati, comprese le attività di indagine preliminare, di caratterizzazione, di analisi del rischio (catg. nn. 50, 53);*
Dipartimento Responsabile	Agenzia Regionale Rifiuti e Acque
Indicatore correlato	Estensione dei siti di interesse nazionale/regionali da bonificare (ha)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Progetti a titolarità regionale
Beneficiari	Regione Siciliana e sue Agenzie, EE.LL. anche consorziati, ATO, Enti pubblici, Università e Centri di ricerca
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Conformità con il Piano Regionale delle Bonifiche Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Interventi localizzati in siti pubblici o sotto il controllo pubblico (intervento pubblico sostitutivo / confisca) inclusi nel piano regionale / nazionale delle bonifiche (siti di interesse nazionale / regionale)
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione • superficie bonificata (di siti interesse nazionale / regionale) • interventi finalizzati a tutelare la maggior quota di popolazione a rischio; • priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente • interventi ricadenti in Siti che contribuiscono ad inquinare la falda utilizzata con particolare riferimento a quella utilizzata per fini idropotabili; • grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies); • interventi che prevedano il riutilizzo del sito; • interventi che prevedono ricadute occupazionali dirette, indirette ed indotte del riutilizzo produttivi del sito. **Criteri di selezione VAS** • Interventi di riqualificazione e bonifica ambientale di siti contaminati da discariche, che contribuiscono a ridurre in maniera rilevante i livelli d'inquinamento ambientale nelle aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale e/o nelle aree di particolare rilevanza ambientale • Interventi ricompresi nella Rete Ecologica Siciliana collocati in aree sensibili e prossimi ai centri abitati

Asse 2	
Obiettivo Specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto
Obiettivo Operativo	2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente
Linea di Intervento	*2.4.4.2 Azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (reti di monitoraggio, ambientalizzazione degli impianti di produzione, incentivazione di processi di separazione/conversione e/o riutilizzo della CO2 ivi compresi incentivi all'adozione di BAT – Best Available Technologies, ecc.) (catg. n. 47).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Territorio ed Ambiente
Indicatore correlato	Estensione dei siti* di interesse nazionale/regionali da bonificare (ha)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Bando con procedura negoziata
Beneficiari	Regione Siciliana, PMI, ARPA, Enti Locali, ASI
Requisiti di ammissibilità	Titolarità del soggetto proponente Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Interventi che ricadono nei Siti di Interesse Nazionale/Regionale Fase ponte Azioni incluse in piani di risanamento dell'aria in aree ad elevato rischio di crisi ambientale Azioni incluse nei Piani di tutela della qualità dell'aria ambiente ex D.Leg. 351/99
Criteri di selezione	• Qualità della progettazione • Popolazione che beneficia di una riduzione attesa del livello inquinante • tasso di partecipazione finanziaria privata; • capacità innovativa in termini di eco-efficienza; • grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies); **Criteri di selezione VAS**; • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento".

ASSE 3 – Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo

Titolo Asse	Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo
Obiettivi Specifici	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti 3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo 3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivi Operativi	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territorio 3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali
	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori 3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 parchi e riserve
	3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali 3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti 3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di integrazione di filiera
Beneficiari	Regione Siciliana, Autorità portuali, Enti Locali, Genio Civile Opere marittime, Enti pubblici e privati con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico, GAL, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private Soggetti gestori Aree protette, Enti Parco gestori delle riserve, ARPA.
Condizionalità QSN	Requisiti di ammissibilità previsti in generale dalla priorità 5 del QSN: • Integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche del turismo e l'attrattività territoriale; • Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche; • Definizione delle politiche fondate sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato; • Demarcazione POIN Attrattori Culturali, ecc. Requisiti di ammissibilità previsti dal QSN per i singoli settori richiamati dalla priorità 5:

	Ob. Specifico 3.1 • la concentrazione delle risorse su poli e reti • l'integrazione territoriale, funzionale e intersettoriale. **Ob. Specifico 3.2** • Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione anche per le altre aree protette e dei siti Natura 2000. **Obiettivo Specifico 3.3** • orientamento al mercato e la coerenza dei contenuti progettuali con le vocazioni territoriali e l'identificazione dei target di mercato; • l'aggregazione e la riqualificazione dell'offerta turistica locale, assumendo a benchmark le eccellenze internazionali ; • l'approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale.
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	In generale i requisiti di ammissibilità relativi a tutti gli assi del P.O. dovranno rispettare i seguenti principi: • Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O.; • rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, appalti, tutela ambientale, pari opportunità e non discriminazione; • fattibilità amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria (per gli aiuti alle imprese); • conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA); • presenza di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria).
Criteri di selezione comuni	• Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione (declinati in modo specifico nelle diverse linee di intervento dei tre Ob. Spec.); • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche a valere su altri programmi (POR FSE; FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • efficienza amministrativa: solidità del cronoprogramma e qualità del Piano gestionale; • impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta.
Criteri di selezione VAS comuni	• Interventi compatibili con le esigenze di sostenibilità ambientale (declinati per le specifiche linee di intervento).

AVVERTENZA: In data 11 gennaio 2008 i Servizi della Commissione hanno accertato che nell'allegato II del Regolamento (CE) 1828/2006 c'è un errore nella traduzione in italiano. La categoria di spesa 78 "infrastrutture edilizie" – per la quale sono state allocate risorse pari al 3,4% della disponibilità finanziaria del PO FESR Sicilia 2007/2013 – si può riferire solo all'edilizia abitativa, ammessa per i paesi di nuova adesione ma esclusa per l'Italia. Tale destinazione (art.7 del Regolamento (CE) 1080/206) era del tutto scontata per il PO FESR Sicilia 2007/2013 nel quale infatti la categoria 78 non era utilizzata per finanziare l'edilizia abitativa bensì, ad esempio nell'Asse 6, gli Enti fieristici ed altre realtà. La categoria 78 è inoltre presente in altri Assi essendo stata considerata di riferimento per le infrastrutture pubbliche piuttosto che per la sola edilizia abitativa. Alla luce dell'errore della traduzione in italiano che si è fatto rilevare alla Commissione, si fa presente che in sede di prima modifica del Programma, si provvederà alla sostituzione della categoria negli Assi interessati ed alla riarticolazione degli importi finanziari con l'attribuzione ad altre categorie corrispondenti delle risorse originariamente destinate alla 78, quali ad esempio la 61 per interventi in ambito urbano, la 79 per infrastrutture sociali, ecc..

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori
Linee di Intervento	*3.1.1.1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di maggiore valore storico, archeologico, monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati e in stretta sinergia con gli interventi del POI (catg. nn. 58, 59,)* *3.1.1.4. Azioni di realizzazione e diffusione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro e gestione innovativa (catg. nn. 58)* ~~*3.1.1.2. Interventi di sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale, quali biblioteche, musei, archivi, teatri e altre tipologie di beni di interesse culturale e architettonico, anche attraverso l'attivazione di partenariati pubblico privati (catg. nn. 58, 59, 60);*~~ ~~*3.1.1.3. Azioni di restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale nell'ambito di sistemi culturali regionali accomunati da una specifica identità storico culturale in territori caratterizzati da una idea progettuale condivisa e da un sistema di relazioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, all'interno di sistemi culturali locali a particolare "vocazione produttiva" (catg. nn. 58, 59, 60);*~~
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea ~~Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed Educazione Permanente~~
Indicatore correlato	- Interventi di restauro e di rifunzionalizzazione - BB.CC. inseriti in circuiti culturali (%); -
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Procedure di evidenza pubblica a titolarità regionale
Beneficiari	Regione Siciliana, , Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione; • incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage

	List Unesco); • miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento; • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica applicata al settore dei Beni Culturali; **Criteri di selezione VAS** • capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; • acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale • Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibili e/o di fonti energetiche rinnovabili • interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile. • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Acquisizione della certificazione energetica • interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui); • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori
Linea di Intervento	~~*3.1.1.4. Azioni di realizzazione e diffusione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro e gestione innovativa (catg. nn. 58, 60)*~~ *3.1.1.2. Interventi di sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale, quali biblioteche, musei, archivi, teatri e altre tipologie di beni di interesse culturale e architettonico, anche attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati (catg. nn. 58, 59, 60);* *3.1.1.5. Azioni a sostegno di centri di eccellenza, di studio, documentazione e restauro, e creazione di reti e centri di competenza per la ricerca e l'innovazione nel settore culturale, attraverso la cooperazione pubblico-privata, nei casi di dimostrata esistenza della domanda e sostenibilità finanziaria dell'intervento (catg. nn. 58,)* *3.1.1.6. Realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei, che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale/museale (catg. nn. 59, 60)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	- BB.CC. inseriti in circuiti culturali (%); - Interventi (di restauro e di rifunzionalizzazione)
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Azioni pubbliche a titolarità regionale tramite il Project Financing Precedura attivabile anche con modalità negoziata tramite APQ, Progettazione integrata,
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti pubblici, Organismi di diritto pubblico, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentaleSoggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione dello sviluppo turistico, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni regionali in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.;..

Requisiti di ammissibilità	• Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; • presenza di una struttura esistente (linea 5); • analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione • Grado di sostenibilità (finanziaria, organizzativa,) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione o da altro strumento di Pianificazione gestionale; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari;(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco); • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), Progeti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali(ove pertinente) • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa(ove pertinente) • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate; • grado di partecipazione attiva del partenariato; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica applicata al settore dei Beni Culturali; • documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale;
	Criteri di selezione VAS • Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibile e/o di fonti energetiche rinnovabili • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • Acquisizione della certificazione energetica • Interventi che prevedono anche la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o aree funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici • interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui); • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori
Linea di Intervento	*3.1.1.3. Azioni di restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale nell'ambito di sistemi culturali regionali accomunati da una specifica identità storico culturale in territori caratterizzati da una idea progettuale condivisa e da un sistema di relazioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, all'interno di sistemi culturali locali a particolare "vocazione produttiva" (catg. nn. 58, 59,60);* ~~*3.1.1.6. Realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei, che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale/museale (catg. nn. 59, 60)*~~
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	- BB.CC. inseriti in circuiti culturali (%); - Interventi di restauro e di rifunzionalizzazione)
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Azioni pubbliche a regia regionale anche tramite il Project Financing; Procedura attivabile anche con modalità negoziata tramite APQ, Progettazione integrata.
Beneficiari	Enti Locali, Enti pubblici, Organismi di diritto pubblico, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione dello sviluppo turistico, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni locali in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.;
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Grado di Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione o da altro strumento di Pianificazione gestionale; • Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari;(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco)

	• miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, POIN, PAIN Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali (ove pertinente) • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa (ove pertinente) • attivazione finanza di progetto, concessioni o altre forme di Public Private Partnership ; • grado di partecipazione attiva del partenariato • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica applicata al settore dei Beni Culturali; • documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale; **Criteri di selezione VAS** • • capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; • acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale • Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibili e/o di fonti energetiche rinnovabili • interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile. • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Acquisizione della certificazione energetica • Interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui); Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente •

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali
Linea di Intervento	*3.1.2.1Azioni di integrazione tra imprenditoria turistica e risorse culturali e azioni di sostegno alle imprese culturali, incluse quelle appartenenti al terzo settore (catg. n. 60)* *3.1.2.2 Azioni di sostegno alla costituzione di reti di imprese nelle filiere produttive connesse alla tutela, al restauro, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale (quali ad esempio nell'artigianato di restauro, nell'artigianato artistico di qualità - anche destinato al merchandising museale - nei servizi per la fruizione culturale) (catg. nn. 5, 60);* *3.1.2.3 Azioni di sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi sulle infrastrutture culturali (catg. n. 60);* *3.1.2.4 Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese nel settore culturale (catg. nn. 5, 60);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	- Posti di lavoro creati nell'ambito della filiera dei beni culturali (numero); - - Attività imprenditoriali, avviate anche in rete, nel settore BBCC
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure di evidenza pubblica
Beneficiari	Enti privati con finalità non economiche, Soggetti misti pubblico-privati costituiti per la promozione dello sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, GAL, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private.
Requisiti di ammissibilità	• fattibilità tecnico-economica e gestionale; • analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale ; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente).
Criteri di selezione	• Comprovata esperienza e competenza dei soggetti proponenti nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari*(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco*; miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di interventocriteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;

	• criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta; • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • • risorse finanziarie private attivate (superiore ai limiti previsti dalla normativa di riferimento; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico anche in un ottica di destagionalizzazione o diversificazione; **Criteri di selezione VAS** • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui); • Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibile e/o di fonti energetiche rinnovabili; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali
Linea di Intervento	*3.1.2.5 . Azioni di sostegno allo sviluppo e alla diffusione di nuove applicazioni tecnologiche sia per la conservazione e gestione del patrimonio che per la promozione e comunicazione della conoscenza (catg. nn. 11, 60)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	- Posti di lavoro creati nell'ambito della filiera dei beni culturali (numero); - Applicazioni tecnologiche per la conservazione e gestione dei BBCC e dei centri di restauro.
Tipologia di intervento	Infrastrutture e acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Procedure di evidenza pubblica a titolarità regionale o in house
Beneficiari	Regione Siciliana, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.;
Requisiti di ammissibilità	• Esperienza specifica degli enti pubblici e/o dei concessionari nello sviluppo e diffusione di nuove applicazioni tecnologiche sia per la conservazione e gestione del patrimonio che(o) per la promozione e comunicazione della conoscenza; • • analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari*(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco*) • miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio

	culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea
Linea di Intervento	*3.1.3.1 Azioni di promozione e realizzazione di reti di centri e laboratori per la produzione artistica e per la promozione della creatività e della qualità della produzione architettonica e urbanistica (catg. n. 59)* *3.1.3.2 Valorizzazione di contesti architettonici, urbanistici e paesaggistici, connessi alle attività artistiche contemporanee (catg. nn. 58,59);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	Azioni di sostegno alla produzione artistica o di architettura contemporanea (n.); Flussi turistici dedicati alla produzione artistica e dell'architettura contemporanea (variazione %)
Tipologia di intervento	Infrastrutture culturali Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Azioni pubbliche a regia regionale anche tramite Project Financing Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e Progetti Integrati
Beneficiari	, Enti Locali, Organismi di diritto pubblico, Società miste pubblico-privateEnti pubblici, Associazioni temporanee di scopo pubblico- private, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.;
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione; • incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate; • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione,

	valorizzazione, fruizione e gestione innovativa"(ove pertinente) • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali"; per meglio esplicitare le modalità di attuazione degli interventi cui la scheda si riferisce (ove pertinente); • grado di partecipazione attiva del partenariato; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei Beni Culturali. • qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso d'idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla L.R. 15/06. • documentata esperienza e/o competenza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale. **Criteri di selezione VAS** • Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibili e/o di fonti energetiche rinnovabili; • Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) • Acquisizione certificazione energetica • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea
Linea di Intervento	*3.1.3.3 Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea (catg. n. 60);* *3.1.3.4 Sviluppo di processi di gestione innovativa di beni, attività e servizi integrati per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale contemporaneo (catg. n. 60).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	Azioni di sostegno alla produzione artistica o di architettura contemporanea (n.); Flussi turistici dedicati alla produzione artistica e dell'architettura contemporanea (variazione %).
Tipologia di intervento	azioni pubbliche, regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Procedure di evidenza pubblica a titolarità/a regia anche tramite Project financing
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali, Organismi di diritto pubblico, Società miste pubblico-private, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Enti pubblici, Associazioni temporanee di scopo pubblico- private, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico. Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.; Soggetti misti pubblico-privati costituiti per la promozione dello sviluppo turistico.
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente); • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione • coerenza con la pianificazione paesistica; • integrazione con i sistemi di reti informative nazionali e/o internazionali relativi all'arte contemporanea; • incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco);

	• miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento • integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • risorse finanziarie private attivate (cofinanziamento) e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership promosse; • grado di partecipazione attiva del partenariato; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti al settore dei Beni Culturali. con particolare riferimento all'arte contemporanea e cinematografica • documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale; • Ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di riqualificazione e valorizzazione delle strutture destinate alla produzione cinematografica e nel settore della valorizzazione dei beni ed attività culturali contemporanee; • Creazione, attivazione, implementazione di sistemi locali o regionali di offerta in particolare per le location cinematografiche e negli altri settori a valore aggiunto dell'arte e cultura contemporanea • qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso d'idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla L.R. 15/06. **Criteri di selezione VAS** • Servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti) • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali
Linea di Intervento	*3.1.4.1 Realizzazione di infrastrutture culturali per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e la valorizzazione delle identità locali (catg. n. 59)* *3.1.4.2 Interventi integrati di riqualificazione di contesti architettonici e urbanistici di pregio storico in aree marginali (catg. nn. . 61)* *3.1.4.3 Interventi integrati per la promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nelle aree interne e montane della regione (catg. n. 61)* *3.1.4.4 Interventi di riqualificazione di contesti rurali di pregio storico culturale; (catg. n. 61);* *3.1.4.5 Attivazione di piani integrati per la valorizzazione e la gestione di beni culturali immobili, per l'erogazione di servizi e la produzione artistica e culturale anche al fine di produrre effetti positivi e durevoli in termini di sviluppo e di nuova imprenditorialità (catg .n 61).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	Visitatori/fruitori nei circuiti di valorizzazione di patrimonio culturale locale (numero); Interventi di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici di pregio storico
Tipologia di intervento	Realizzazione di infrastrutture (Opere Pubbliche) Acquisizione di Beni e Servizi
Modalità di attuazione	Azioni pubbliche a regia regionale anche tramite Project Financing Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e Progetti Integrati
Beneficiari	Enti Locali, Enti pubblici, Organismi di diritto pubblico, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione dello sviluppo turistico, Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art.30 del Codice dei Contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.;
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente). integrazione con le priorità previste nell'obiettivo specifico 6.2 e laddove pertinente con i progetti integrati di sviluppo territoriali e/o con i progetti integrati di servizi e di rete (linea 4).

Criteri di selezione	• Sostenibilità (finanziaria, organizzativa,) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione; • incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari • miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, POIN, PAIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate; • grado di partecipazione attiva del partenariato; • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali(ove pertinenti) • Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa(ove pertinenti) • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei Beni Culturali. • documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale **Criteri di selezione VAS** • Interventi che applicano criteri di edilizia ecosostenibile; • Interventi di recupero e riqualificazione delle aree urbane storiche dei piccoli centri e dei contesti rurali di pregio storico culturale che adottano criteri di edilizia sostenibile e tradizionale anche per l'insediamento di attività o servizi funzionali ad un offerta turistica diversificata ed indirizzata a target di turismo culturale e naturalistico; • Interventi finalizzati ad incrementare l'attrattiva delle aree interne e/o sottoutilizzate; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; • Interventi che prevedono la creazione di marchi ambientali di area; • Acquisizione della certificazione energetica.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
Obiettivo Operativo	3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali
Linea di Intervento	*3.1.4.2 Interventi integrati di riqualificazione di contesti architettonici e urbanistici di pregio storico in aree marginali (catg. nn. 8)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed Educazione Permanente e dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Indicatore correlato	Visitatori/fruitori nei circuiti di valorizzazione di patrimonio culturale locale (numero); Interventi di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici di pregio storico
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Procedure di evidenza pubblica a titolarità/a regia Procedure a modalità negoziata anche tramite APQ e Progetti Integrati
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali, Enti pubblici e privati con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione dello sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private.
Requisiti di ammissibilità	• Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti; • capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente).
Criteri di selezione	• Sostenibilità (finanziaria, organizzativa,) dei progetti a regime desumibile dal Piano economico (Businnes plan); • incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari • miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, POIN PAIN, Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • risorse finanziarie private attivate ; • grado di partecipazione attiva del partenariato; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;

	• coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei Beni Culturali. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che applicano criteri di edilizia ecosostenibile; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • Interventi finalizzati ad incrementare l'attrattiva delle aree interne e/o sottoutilizzate; • Interventi di recupero e riqualificazione delle aree urbane storiche dei piccoli centri e dei contesti rurali di pregio storico culturale che adottano criteri di edilizia sostenibile e tradizionale anche per l'insediamento di attività o servizi funzionali ad un offerta turistica diversificata ed indirizzata a target di turismo culturale e naturalistico; • Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; • Interventi che prevedono la creazione di marchi ambientali di area; • Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) • Acquisizione della certificazione energetica • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento(ove pertinente) • Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori
Linea di Intervento	*3.2.1.1 Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento) (catg. nn. 56, 24);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	Visitatori dei nodi di osservazione della biodiversità (numero);
Tipologia di intervento	Opere pubbliche – Acquisizione beni e servizi da parte della P.A..
Modalità di attuazione	Bando per la realizzazione del servizio; a titolarità per la progettazione e realizzazione dell'infrastruttura.
Beneficiari	Dipartimento Territorio e Ambiente - Enti parco ed Enti gestori - Amministrazioni comunali, società ed associazioni impegnate nella tutela , valorizzazione e fruizione dell'ambiente
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000) Azioni di adeguamento e recupero e circuitazione dei sentieri esistenti
Criteri di selezione	• sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) del progetto • coerenza della pratica di attività motoria (con esclusione della motoristica) con l'identità naturalistica del territorio ; • capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale; • presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • accordi di partenariato • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di forme di Public Private Partnership • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR ecc.) • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta **Criteri di selezione VAS** • capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica • presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica;

	• presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori
Linea di Intervento	*3.2.1.2 Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali compatibilmente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1080/06 (catg. nn. 56, 51);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	Visitatori dei nodi di osservazione della biodiversità (numero);
Tipologia di intervento	Opere pubbliche, acquisizione di beni e/o servizi da parte della PA
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso accordo di programma o a titolarità regionale
Beneficiari	Dipartimento Territorio e Ambiente - Enti parco, Enti gestori di riserve, Amministrazioni comunali, ARPA, Associazioni ambientaliste, Università, Istituti di ricerca,
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000)
Criteri di selezione	• know-how adeguato e coerente con gli obiettivi dell'intervento • Presenza di azioni d'informazione e sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla conservazione ed utilizzazione sostenibile della biodiversità • Coerenza con le direttrici della S.I. • Presenza di azioni volte alla valorizzazione ed alla diffusione dei risultati e degli studi sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento ad altre esperienze simili • Grado di integrazione e complementarietà con altre azioni previste dal PSRS e dal programma FSE e PO FEP • Interventi che prevedono collaborazioni con Enti di ricerca/università • sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime; • Presenza di interventi che integrino e completino i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • grado di partecipazione attiva del partenariato • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; **Criteri di selezione VAS** • Azioni rivolte specificamente alla conservazione delle risorse naturali e della biodiversità, che comprendano anche la protezione della fascia costiera e degli habitat marini, mediante l'implementazione di un programma di rilevamento dati e informazioni sulla biodiversità, sulle pressioni che la minacciano e sulle attuali tendenze (COM/2001/0031); • Capacità del progetto di mettere a sistema e rendere fruibili le conoscenze esistenti sulla biodiversità regionale

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori
Linea di Intervento	*3.2.1.3 Azioni di supporto alla realizzazione della rete ecologica regionale, innanzitutto dei Comuni montani, tramite interventi di infrastrutturazione integrata (realizzazione del Sentiero Italia - dorsale settentrionale sicula), azioni di ripristino e restauro naturalistico, al fine di prevenire rischi e promuovere la protezione della natura (catg. nn. 61, 51, 54).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	Visitatori dei nodi di osservazione della biodiversità (numero);
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso accordo di programma o con azioni a titolarità
Beneficiari	Dipartimento Territorio e Ambiente - Enti parco e Enti gestori delle riserve,EE. LL., Organismi di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000)
Criteri di selezione	• Qualità e livello di innovazione del progetto; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area (in particolare area vasta) • sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime; • Contributo alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie prioritarie inclusi nella Direttiva Habitat; • know-how adeguato e coerente con gli obiettivi dell'intervento • Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento; • Quota di comuni montani rappresentati dal beneficiario dell'intervento; • Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale; • Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazionee e diversificazionedella fruizione Grado di integrazione e complementarietà con le azioni previste dal PSRS e dal programma FSE e PO FEP • grado di partecipazione attiva del partenariato • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; **Criteri di selezione VAS** • Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica • Presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica;

	• Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
Linea di Intervento	*3.2.2.1 (a) Azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area (catg. n. 61);* *3.2.2.3 (b) Servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigianali (catg. n. 61);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della PA – Erogazione di finanziamenti e/o servizi
Modalità di attuazione	Bando.
Beneficiari	Dipartimento Territorio e Ambiente - PMI della RES e consorzi di PMI
Requisiti di ammissibilità	- Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (per la linea a, ad eccezione delle azioni di marketing e promozione di marchi d'area) - Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000)
Criteri di selezione	Linea d'Intervento 3.2.2.1 • capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività delle imprese utenti del servizio; • correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area; • sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) dei progetti a regime, desumibile dal Piano Gestionale; • presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi realizzati sui territori della Rete Ecologica nel precedente periodo di programmazione; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta. Linea d'Intervento 3.2.2.3 • capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio; • capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività delle imprese utenti del servizio; • correlazione dell'intervento coni progetti integrati che insistono sulla medesima area;

- sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) dei progetti a regime, desumibile dal Piano Gestionale;
- presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento;
- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta.

Criteri di selezione VAS

Linea d'Intervento 3.2.2.1

- previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento
- imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)
- presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza ed il riuso della materia seconda
- grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale.

Linea d'Intervento 3.2.2.3

- interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)
- previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento
- imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)
- presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza ed il riuso della materia seconda
- grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
Linea di Intervento	*3.2.2.2 Azioni di adeguamento delle strutture pubbliche esistenti realizzate secondo criteri di edilizia sostenibile (catg. n. 78);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	Opere pubbliche
Modalità di attuazione	Titolarità regionale / Accordo
Beneficiari	Dipartimento Territorio e Ambiente - Enti parco - Enti gestori - EE. LL.
Requisiti di ammissibilità	• Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000)
Criteri di selezione	• sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime; • Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale; • Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area (in particolare area vasta) • grado di partecipazione attiva del partenariato • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR ecc.); • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • - Salvaguardia di saperi ,tecniche costruttive e materiali tradizionali **Criteri di selezione VAS** • Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • Innovatività del progetto per l'impiego di tecniche edilizie ecosostenibili a basso impatto ambientale ed l'utilizzo di materiali bioedili certificati; • Capacità del progetto di prevedere la riduzione e/o il riutilizzo dei materiali di scarto, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico,

	pannelli solari, minieolico, etc.), l'applicazione di tecniche per la prestazione energetica globale dell'edificio e il recupero delle acque reflue con tecniche di fitodepurazione.; • Azioni volte al risparmio energetico che prevedano anche l'utilizzo tradizionale della vegetazione come regolatore del microclima edilizio; • Acquisizione di certificazione energetica degli edifici; • Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
Linea di Intervento	*3.2.2.4 Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica siciliana (catg. n. 56);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi
Modalità di attuazione	Bando
Beneficiari	PMI della RES, ATS pubblico-private
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto; coerenza con gli strumenti di pianificazione della Rete Ecologica
Criteri di selezione	• ostenibilità (finanziaria, organizzativa e temporale) dei progetti nella fase a regime, desumibile dal Piano gestionale • capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di promozione, informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale; • presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici destagionalizzati • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE ecc.); • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • accordi con gli Enti Locali finalizzati ad assicurare la promozione di buone prassi di sviluppo locale; • adesione a marchi d'area; • capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale • attuazione delle direttrici della S.I. • presenza di azioni volte alla valorizzazione ed alla diffusione sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento ad altre esperienze simili **Criteri di selezione VAS**

	• capacità di salvaguardia e tutela della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica • presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica • grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale • interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) • imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
Linea di Intervento	*3.2.2.5 Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della Rete Ecologica siciliana (sono escluse le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato) (catg. n.6);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi
Modalità di attuazione	Bando
Beneficiari	PMI della RES
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Coerenza con gli strumenti di pianificazione della Rete Ecologica
Criteri di selezione	• sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) dei progetti nella fase a regime, desumibile dal Piano Gestionale • capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale; • presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • accordi con gli Enti Locali finalizzati ad assicurare la promozione di buone prassi di sviluppo locale; • adesione a marchi d'area; • capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di altre forme di Partnership Publico- Private • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE ecc.) o con quelli realizzati sui territori della Rete Ecologica nel precedente periodo di programmazione; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta; • attuazione delle direttrici della S.I. **Criteri di selezione VAS** • presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica; • interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per

	la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale • interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo
Obiettivo Operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
Linea di Intervento	*3.2.2.6 (a) Azioni di promozione e catalizzazione dello sviluppo locale sostenibile anche attraverso lo strumento delle Agende 21 (catg. n. 80); 3.2.2.7 (b) Interventi di valorizzazione ambientale e di incentivazione alle imprese ubicate nei comuni di montagna in un'ottica di complementarietà con la politica di sviluppo rurale (catg. n. 61)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Territorio e Ambiente
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	3.2.2.6 Acquisizione beni e/o servizi 3.2.2.7 Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bando
Beneficiari	3.2.2.6: Dipartimento Territorio e Ambiente 3.2.2.7: PMI della RES
Requisiti di ammissibilità	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (per la linea b) Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000)
Criteri di selezione	• sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) dei progetti nella fase a regime, desumibile dal Piano Gestionale (per la linea b); • capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale, favorendo la partecipazione del terzo settore e dell'associazionismo in qualità di promotori dello sviluppo sostenibile; • presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione; • correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di altre forme di Partnership Publico- Private • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta; • accordi con gli Enti Locali finalizzati ad assicurare la promozione di buone prassi di sviluppo locale; • progetti che prevedono acquisizione di marchi d'area • capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della

	popolazione locale **Criteri di selezione VAS** • capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica • presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica; • presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); • grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale • imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale • interventi a sostegno di attività ecocompatibili, quali le imprese verdi operanti nel settore delle energie rinnovabili, trasporto sostenibile e riciclo materiali

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.1 . Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali
Linea di Intervento	*3.3.1.1 Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/beni paesaggistici, culturali e ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici (catg.n.57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo -
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea - Per la localizzazione degli eventi di grande richiamo legati all'arte ed all'architettura contemporanea anche in contesti architettonici, urbanistici e paesaggistici connessi alle attività artistiche contemporanee.
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Turisti serviti da servizi innovativi (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità/a regia Procedure di evidenza pubblica per acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Accordo interdipartimentale per l'elaborazione del Programma regionale ex art. 39 LR 2/2002 (con particolare riguardo agli eventi legati all'arte e architettura contemporanea) Elaborazione di programmi regionali di settore ai sensi degli art. 39 l.r.2/2002 e 14 L.r. 8/78. **Titolarità:** finanziamento interventi a titolarità **Regia:** bandi annuali a regia
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali; Enti pubblici e privati con finalità non economiche (che non abbiano la connotazione di impresa come definita dalla Raccomandazione CE 361/2003) Associazioni temporanee di scopo pubblico/private Organismi di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità (*)	Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale Per gli eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva: 1. Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati .

	2. Concreta fruibilità turistica 3. Carattere consolidato dell' evento (realizzato da almeno n° di anni - presenze all'evento n.) **4.** Affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (cofinanziamento) Per gli eventi di grande richiamo legati all'arte e all'architettura contemporanea: 1. Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati . 2. Grado di correlazione delle finalità dell'intervento con i fabbisogni locali concernenti l'arte e l'architettura contemporanea **3.** Livello di connessione con le produzioni artistiche e artigianali locali
Criteri di selezione	• Idoneità dell'evento alla valorizzazione della specificità del prodotto turistico regionale; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • Realizzazione in siti/beni per i quali sia dimostrata gestione innovativa ed attività di marketing; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di partecipazione attiva del partenariato; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Localizzazione dell'intervento in aree di svolgimento di attività sportive di rilevanza nazionale e internazionali strumentali alla promozione ed in ambiti territoriali che presentano un'offerta turistica omogenea con diffusa ricettività e siti archeologici e monumentali (riconosciuti UNESCO etc.) oggetto di interventi di recupero • Grado di coerenza e di interrelazione con le strategie territoriali di recupero e valorizzazione delle opere d'arte e architettura contemporanea (limitatamente agli eventi di arte contemporanea). **Criteri di selezione VAS** • Progetti corredati da misure volte alla minimizzazione degli impatti derivanti dal carico antropico e dallo svolgimento delle attività (in termini di tutela dei siti, risparmio energetico ed idrico, riduzione delle emissioni e rumori in atmosfera, produzione di rifiuti, congestione traffico)

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.1 . Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali
Linea di Intervento	*3.3.1.2 Azioni di comunicazione e di promozione dell'immagine turistica della regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali (quali borse, fiere, educational tour, materiali divulgativi (catg. n 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea -(nell'ipotesi che vengano definite azioni relative alla tematica di competenza)
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Turisti serviti da servizi innovativi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi da parte della P.A. (titolarità) – Erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari (regia)
Modalità di attuazione	Accordo interdipartimentale per l'elaborazione del Programma regionale ex art. 34 LR 46/67 (nell'ipotesi che vengano definite azioni relative alla tematica di competenza) **Titolarità**: Procedure di evidenza pubblica per acquisizione di beni e servizi strumentali , in conformità al Codice degli Appalti, previa elaborazione di programma regionale di settore, ai sensi art. 34 Lr.46/67. **Regia:** Selezione di progetti di promozione mediante bando e successiva adozione programma promozionale, ai sensi art. 1 L.r. 18/86.
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali Enti pubblici e privati con finalità non economiche Associazioni temporanee di scopo pubblico/private Organismi di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità (*)	• culturale coerenza delle azioni con gli interventi previsti nella programmazione regionale contenuta nel Piano regionale di propaganda turisitca ex art. 34 della L.r. 46/67 e nel Calendario Regionale delle manifestazioni ex art. 39 L.r. 2/2002; • appalto di servizi e forniture con procedura ad evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche aventi i requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgvo 163/2006. • per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delel tipologie dei servizi richiesti.

Criteri di selezione	Per le attività promopubblicitarie : 1.efficacia delle pianificazioni in riferimento agli aspetti quali/quantitativi ed al rapporto costo contatto dell'intera campagna; 2. integrazione delle diverse tipologie di mezzi utilizzati in relazione ai target prescelti. 3. capacità di promuovere il territorio siciliano in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione dei prodotti turistici. Per le iniziative a sostegno della commercializzazione dell'offerta turistica: 1. capacità di valorizzare l'eterogeneità dell'offerta turistica siciliana; 2. capacità di favorire occasioni d'incontro tra operatori turistici siciliani (agv e albergatori, etc.) e buyers italiani ed esteri; 3. criteri di efficienza amministrativa per gli interventi gestiti in economia

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.1 . Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali
Linea di Intervento	*3.3.1.3 Azioni a sostegno della creazione di marchi d'area, di certificazione ambientale, di qualità e di club di prodotto con riguardo alla loro diffusione nei mercati a livello nazionale e internazionale (catg.nn.55, 56, 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	ARPA Sicilia
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Turisti serviti da servizi innovativi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi della P.A. (titolarità) - Erogazione di finanziamenti/servizi ai singoli beneficiari (regia)
Modalità di attuazione	Consultazione territoriale e di categoria. Definizione criteri di accesso Azioni di animazione territoriale Bando chiamata progetti Azioni a sostegno della commercializzazione
Beneficiari	Regione Siciliana, Distretti turistici; Società a controllo analogo, associazioni ed enti che non svolgono regolarmente attività economica
Requisiti di ammissibilità (*)	Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale
Criteri di selezione	• Congruo numero di imprese richiedenti marchio d'area/club prodotto di certificazione ambientale di qualità; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • Sostenibilità economica e finanziaria; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di partecipazione attiva del partenariato; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;

	• capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.1 . Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali
Linea di Intervento	*3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (catg.nn.6, 9, 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Ispettorato Regionale Tecnico
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	bando aperto con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	PMI come definite dalla disciplina comunitaria
Requisiti di ammissibilità (*)	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1628/2006 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (Testo rilevante ai fini del SEE) pubblicato sulla GUCE serie L 302/29 del 1/11/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. …/… DELLA COMMISSIONE del … 2007 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …….. del …… .- Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del PO FESR e gli strumenti di pianificazione integrata Interventi su immobili già esistenti nelle aree a vocazione turistica Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili Capacità economico-finanziaria dell'impresa Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale

Criteri di selezione	• interventi in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, e interventi in edifici della tradizione rurale; • localizzazione • tipologia dell'intervento; • utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata; • interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili; • esperienza specifica dei soggetti proponenti; • interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione **Criteri di selezione VAS** • Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue".i • Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.2 . Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti
Linea di Intervento	*3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc (catg.nn.8, 55, 56, 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Ispettorato Regionale Tecnico - Dipartimento Pesca -Dipartimento territorio e Ambiente Agricoltura
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti ai singoli beneficiari – Opere Pubbliche
Modalità di attuazione	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi di aiuto b) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per le OO.PP.
Beneficiari	a)) Regione Siciliana b) PMI secondo disciplina comunitaria c) Enti Locali d) Soggetti misti pubblico-privati costituiti per lo sviluppo turistico e/o sportivo (soglia massima di partecipazione del pubblico non superiore a quello previsto dalla legge altrimenti l'ATS rischia di essere un meccanismo elusivo)
Requisiti di ammissibilità (*)	**Requisiti comuni:** Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica Esistenza di una Filiera di prodotto turistico Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del PO FESR e gli strumenti di pianificazione integrata **Per i regimi di aiuto:** Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1628/2006 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (Testo rilevante ai fini del SEE) pubblicato sulla GUCE serie L 302/29 del 1/11/2006

	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. …/… DELLA COMMISSIONE del … 2007 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …….. del ……. • Interventi su immobili già esistenti • Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili • Capacità economico-finanziaria dell'impresa • Esperienza specifica nel settore dei soggetti proponenti • Livello minimo della qualità progettuale • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto.. **Per le OO.PP.:** Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. Livello di progetto preliminare per gli interventi da attuarsi mediante project financing
Criteri di selezione	**Requisiti comuni** • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • interventi che garantiscono adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni **Per i Regimi di aiuto:** • interventi in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, e interventi in edifici della tradizione rurale; • localizzazione; • tipologia dell'intervento; • utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata; • interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati • esperienza specifica dei soggetti proponenti; • interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Per le OO.PP.:

- progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere;
- utilizzo di misure / sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili
- grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;;
- criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;
- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati;
- capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;

Criteri di selezione VAS

- Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area;
- Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)
- Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)
- Interventi che prevedono criteri di edilizia ecosostenibile
- Acquisizione di certificazione energetica

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.2 . Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti
Linea di Intervento	*3.3.2.2Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.57, 61, 78)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	a) Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari b) Opere Pubbliche
Modalità di attuazione	a) bandi aperti con procedura valutativa a graduatoria per Regimi aiuto b) bandi con procedura valutativa a graduatoria per OO.PP.
Beneficiari	a) PMI secondo disciplina comunitaria b) Regione siciliana, Enti locali c) Enti pubblici non economici d) Organismi di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità (*)	Sono esclusi gli interventi di edilizia abitativa **Requisiti comuni:** Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica Esistenza di una Filiera di prodotto turistico Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del PO FESR e gli strumenti di pianificazione integrata **Per i regimi di aiuto:** Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1628/2006 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (Testo rilevante ai fini del SEE) pubblicato sulla GUCE serie L 302/29 del 1/11/2006

	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. …/… DELLA COMMISSIONE del … 2007 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …….. del ……. • Interventi su immobili già esistenti • Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili • Capacità economico-finanziaria dell'impresa • Esperienza specifica nel settore dei soggetti proponenti • Livello minimo della qualità progettuale • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. **Per le OO.PP.:** Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. Per i bandi dove è previsto il project financing il livello di progetto richiesto è preliminare;
Criteri di selezione	• Progetto collegato alle priorità strategiche di un PI **Per i Regimi di aiuto:** • interventi in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, e interventi in edifici della tradizione rurale; • localizzazione in coerenza alle priorità di sviluppo turistico regionale; • utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata; • interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili; • esperienza specifica dei soggetti proponenti; • interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione **Per le OO.PP.:** • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche

a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;;

- introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;
- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati;
- utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili, con parrticolare riferimento ai non vedenti

Criteri di selezione VAS

- Interventi mirati a conseguire elevati standard di qualità socio- ambientale nell'offerta turistica;
- Soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue
- Interventi che prevedono criteri di edilizia ecosostenibile
- Acquisizione di certificazione energetica

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.2 . Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti
Linea di Intervento	*3.3.2.3 Interventi per la creazione di poli di eccellenza a sostegno del coordinamento dell'offerta turistica diversificata (nautica, croceristica, sportiva) (catg.nn.57, 78)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche Acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Bandi anche aperti con procedura valutativa a graduatoria per realizzazione di OO.PP. Bandi pubblici per acquisizione servizi
Beneficiari	Opere Pubbliche: Regione, Enti locali, Organismi di diritto pubblico Acquisizione di beni e/o servizi: Enti pubblici e privati con finalità non economiche - Associazioni temporanee di scopo pubblico/private
Requisiti di ammissibilità (*)	• Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale;
Criteri di selezione	• capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività; • interventi che dimostrano un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento e a migliorare la distribuzione dei flussi turistici nel territorio regionale, al fine di decongestionare i centri maturi e destagionalizzare l'offerta; • utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili; • introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie; • ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni; • Miglioramento dell'accessibilità alle aree turistiche e culturali da parte dei visitatori; • interventi che prevedono stretto raccordo con la linea di intervento dell'Ob. Op. 1.3.2 "Costruzione parcheggi di interscambio modali". • sostenibilità economica e finanziaria ; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area

- criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;;

Criteri di selezione VAS

- Interventi mirati a conseguire elevati standard di qualità socio- ambientale nell'offerta turistica;
- progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere;
- progetti inseriti in piani integrati di mobilità sostenibile.
- Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (s. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate, ecc.)
- Interventi che prevedono l'utilizzo di tecniche di edilizia ecosostenibile

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.2 . Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti
Linea di Intervento	*3.3.2.4 Attivazione di un Piano strategico regionale per la mobilità dolce e/o non motorizzata (sedime ferroviario, greenways) (catg. nn.24, 55, 56, 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Trasporti
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Turismo (per la definizione delle localizzazione degli interventi)
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche
Modalità di attuazione	bandi con procedura valutativa a graduatoria, previa predisposizione di un Piano strategico per la mobilità sostenibile.
Beneficiari	Regione siciliana, Enti locali, Soggetti Gestori Aree Protette, Enti Parco gestori di Riserve
Requisiti di ammissibilità (*)	• Coerenza con il Piano della mobilità non motorizzata adottato con DA 6 giugno 2005 (In GURS n. 28 del 1/07/2005) • Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica • Esistenza di una Filiera di prodotto turistico • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale
Criteri di selezione	• Interventi inseriti in piani e/o programmi integrati di mobilità sostenibile; • utilizzo di sedimi delle linee ferroviarie dimesse o di viabilità minore; • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere; • localizzazione interventi in aree in cui è dimostrata la presenza di congrui potenziali bacini di utenza relativamente al settore d'intervento; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;

	• criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di partecipazione attiva del partenariato **Criteri di selezione VAS** • Interventi finalizzati a sviluppare piani e/o programmi di mobilità ecosostenibili (percorsi ciclabili e pedonali, greenway) nelle aree della rete natura 2000; • Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.2 . Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti
Linea di Intervento	*3.3.2.5 Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica (catg.nn.30, 57, 5)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Ispettorato Regionale Tecnico - Dipartimento territorio e Ambiente
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	a) Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari b) Opere Pubbliche
Modalità di attuazione	bandi anche aperti con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	Regione siciliana, Enti locali, Autorità portuali, Genio Civile Opere marittime, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata
Requisiti di ammissibilità (*)	**Requisiti comuni:** Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica Esistenza di una Filiera di prodotto turistico Conformità al piano regionale della portualità turistica Gli interventi non dovranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali nelle aree di rilevanza ambientale interessate ed un incremento della popolazione esposta a rischio idrogeologico. Dovranno essere individuate in sede di redazione dei progetti adeguate opportune azioni rivolte alle mitigazione e compensazione degli impatti rilevanti connessi con la realizzazione delle stesse. **Per i regimi di aiuto:** Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1628/2006 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (Testo rilevante ai fini del SEE) pubblicato sulla GUCE serie L 302/29 del 1/11/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. …/… DELLA COMMISSIONE del … 2007 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …….. del ……. - interventi su immobili già esistenti

	- Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili - Capacità economico-finanziaria dell'impresa - Esperienza specifica nel settore dei soggetti proponenti - Livello minimo della qualità progettuale - Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. **Per le OO.PP.:** Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. Per i bandi dove è previsto il project financing il livello di progetto richiesto è preliminare;
Criteri di selezione	• interventi finalizzati alla sicurezza degli approdi; • adozione di tecniche e strumenti innovativi, in particolare di bioarchitettura e di gestione ambientale sostenibile. **Per i Regimi di aiuto:** • interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili; • esperienza specifica dei soggetti proponenti; • interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione **Per le OO.PP.:** • capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività; • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • sostenibilità economico-finanziaria

	Criteri di selezione VAS • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile. • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (s. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate, ecc.) • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.1 Interventi volti alla creazione nelle località a vocazione turistica di articolati punti di informazione ed accoglienza con servizi telematici anche per le attività di ticketing on line, coerenti a standard qualitativi e quantitativi omogenei ed adeguati (catg.nn.57, 11)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Regionale del Bilancio
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della P.A. Opere pubbliche
Modalità di attuazione	definizione standard quanti/qualitativi, acquisizione servizi progettuali strumentali , beni mediante esperimento procedure ad evidenza pubblica , realizzazione opere pubbliche , bando chiamata progetti
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti strumentali , Enti Locali, Associazioni di categoria, Enti che non svolgono regolarmente attività economica, soggetti misti pubblico-privati costituiti per lo sviluppo turistico e/o sportivo
Requisiti di ammissibilità (*)	• rispondenza standard minimi prefissati • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale
Criteri di selezione	• Elevazione standard minimi di accoglienza e informazione richiesti; • razionale distribuzione sul territorio regionale; • sistemi telematici di facile utilizzo ed accesso per i diversamente abili. • ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • sostenibilità economica e finanziaria ; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di partecipazione attiva del partenariato; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;

	• capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.2 Attivazione di servizi sanitari di teleassistenza nei luoghi ad alta vocazione turistica, ed in particolare nelle isole minori (catg.nn.13, 15, 57)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale ISI Sanità
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Bilancio, Dipartimento regionale Turismo (per la definizione delle localizzazione degli interventi)
Indicatore correlato	turisti serviti da servizi innovativi (%)
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Titolarità regionale integrata da procedura negoziata (con Assessorato Turismo per l'identificazione delle aree prioritarie d'intervento) con le AAUUSSLL
Beneficiari	Regione Siciliana – Dipartimento ISI – AA.UU.SS.LL.
Requisiti di ammissibilità (*)	• Coerenza del progetto con la strategia regionale per l'innovazione del SSR e le linee guida del Tavolo nazionale di Sanità elettronica • Esistenza di consistenti flussi turistici nell'area interessata dall'intervento Interventi finalizzati a realizzare sistemi di integrazione telematica tra Unità operative della stessa Azienda o di diverse Aziende nell'offerta dei servizi sanitari di teleassistenza • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale
Criteri di selezione	• Grado di innovatività del progetto (introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie); • Dimostrata necessità di presenza di servizi sanitari di teleassistenza alle aree con maggiori presenze turistiche sul territorio siciliano; • coerenza/completamento con linee di attività o progetti già avviati nell'ambito della teleassistenza sanitaria. • ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni • sostenibilità economica e finanziaria ; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di partecipazione attiva del partenariato; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche

	a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.3 Interventi nei centri a maggiore attrattività turistica e nei siti di interesse per la migliore fruizione da parte dei visitatori, quali la realizzazione di adeguata segnaletica stradale e pannelli informativi esplicativi o la realizzazione di nuovi parcheggi, anche con il concorso si risorse finanziarie private, da effettuarsi con le procedure di cui alla l. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg.nn.13, 57, 78)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Opere Pubbliche: bandi con procedura valutativa a graduatoria e/o bandi in project financing Acquisizione di servizi
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti locali, Enti strumentali
Requisiti di ammissibilità (*)	• Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ; • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale; • Per i bandi dove è previsto il project financing il livello di progetto è preliminare
Criteri di selezione	• capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività; • interventi che dimostrano un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento e a migliorare la distribuzione dei flussi turistici nel territorio regionale, al fine di decongestionare i centri maturi e destagionalizzare l'offerta; • utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili con particolare riferimento ai non vedenti; • introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie; • ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni; • Miglioramento dell'accessibilità alle aree turistiche e culturali da parte dei visitatori; • interventi che prevedono stretto raccordo con la linea di intervento dell'Ob. Op. 1.3.2 "Costruzione parcheggi di interscambio modali". • sostenibilità economica e finanziaria ; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati;

	• grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati a conseguire elevati standard di qualità socio- ambientale nell'offerta turistica; • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere; • progetti inseriti in piani integrati di mobilità sostenibile. • Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (s. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate, ecc.) • Interventi che prevedono l'utilizzo di tecniche di edilizia ecosostenibile

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.4 Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione integrata delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali (catg.nn.55, 61)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della P.A. Opere Pubbliche Erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari
Modalità di attuazione	procedura valutativa per la selezione di progetti di sviluppo turistico
Beneficiari	Regione Siciliana Distretti turistici Enti pubblici e privati con finalità non economiche – Associazioni temporanee di scopo pubblico-private Enti locali PMI secondo disciplina comunitaria
Requisiti di ammissibilità (*)	• Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale • Localizzazione • Tipologia dell'intervento • Capacità del progetto di produrre una riduzione della stagionalità della domanda turistica attraverso l'ampliamento quantitativo e la diversificazione del bacino d'utenza dei potenziali turisti **Per i regimi di aiuto**Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1628/2006 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (Testo rilevante ai fini del SEE) pubblicato sulla GUCE serie L 302/29 del 1/11/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. …/… DELLA COMMISSIONE del … 2007 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …….. del …….

	Progetti proposti da Distretti turistici Capacità economico-finanziaria dell'impresa o raggruppamento
Criteri di selezione	• Progetto collegato alle priorità strategiche di un PI • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • Sostenibilità economica e finanziaria; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • grado di partecipazione attiva del partenariato; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione **Per i Regimi di aiuto:** • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • esperienza specifica dei singoli soggetti aderenti al distretto turistico • interventi proposti da imprese aderenti al distretto turistico a prevalente partecipazione femminile/giovanile; • criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale; • capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;; • introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione **Criteri di selezione VAS** • Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area; • interventi che prevedono di estendere le azioni di valorizzazione anche al patrimonio culturale e naturalistico e delle produzioni artigianali ed agricole tipiche; • interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile.

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.5 Azioni volte ad acquisire, sistematizzare e diffondere, anche mediante reti e sistemi informativi telematici, la conoscenza del mercato turistico regionale, ivi comprese le rilevazioni statistiche per orientare le scelte strategiche ed imprenditoriali del settore (catg.nn.55, 61)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Regionale del Bilancio
Indicatore correlato	Presenze turistiche per ab. negli 8 mesi non estivi (Giornate-Presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	bandi pubblici per acquisizione beni e servizi, secondo vigente normativa Accordi, convenzioni
Beneficiari	Regione Siciliana , società strumentali, Università ed Istituti di ricerca, Associazioni temporanee di scopo pubblico-privato
Requisiti di ammissibilità (*)	• conformità Piano di settore in relazione a:1) mercati di indagine 2) prodotti turistici conformità Piano di settore in relazione a:1) mercati di indagine 2) prodotti turistici esperienza pregressa maturata nel settore specifico • appalto di servizi e forniture con procedura ad evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche aventi i requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgvo 163/2006. • per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delel tipologie dei servizi richiesti
Criteri di selezione	• Accertate competenze tecniche specifiche nel campo della comunicazione e della rilevazione dei dati statistici e dei sistemi di monitoraggio; • Sostenibilità economica e finanziaria; • criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;

Asse 3	
Obiettivo Specifico	3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche
Obiettivo Operativo	3.3.3 . Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera
Linea di Intervento	*3.3.3.6 Azioni di rafforzamento della filiera turistica, mediante l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di aggregazione e di integrazione tra gli attori sulla filiera, ivi compresa la attivazione di sistemi comuni di gestione di servizi a sostegno della imprenditoria turistica locale, con particolare riguardo all'utilizzo di processi e tecnologie innovativi e alla valorizzazione delle aree e/o dei territori individuati come destinazione (catg.nn. 5, 57, 80)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale del Turismo
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	N. turisti serviti dai servizi innovativi
Tipologia di intervento	erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari (regimi de minimis)
Modalità di attuazione	Bando anche aperto con procedura valutativa
Beneficiari	Associazioni e consorzi, anche temporanei, di PMI, Associazioni di categoria
Requisiti di ammissibilità (*)	• Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale • Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del PO FESR e gli strumenti di pianificazione integrata Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/20061) Numero degli attrattori considerati e potenziale domanda Esistenza di un programma integrato esecutivo , con coinvolgimento degli attori pubblici e privati locali Adozione di tecniche e strumenti innovativi, in particolare di gestione ambientale sostenibile e di fruizione per i diversamente abili Esperienza pregressa maturata nel settore dai soggetti proponenti
Criteri di selezione	• grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;

- Sostenibilità economica e finanziaria;
- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati;
- grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area
- grado di partecipazione attiva del partenariato;
- criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;
- capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;;
- introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Per i Regimi di aiuto:

- Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;
- esperienza specifica dei soggetti proponenti;
- interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile;
- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati;
- grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area
- criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;
- capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;;
- l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Criteri di selezione VAS

- Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area;
- interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile

ASSE 4 – Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione

Titolo Asse	Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione
Obiettivi Specifici	**4.1**: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi. **4.2**: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivi Operativi	**4.1.1**: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare **4.1.2**: Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali **4.2.1**: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI **4.2.2**: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Beneficiari	Regione Siciliana, soggetti a capitale pubblico regionale, PMI, grandi imprese, università, centri di ricerca, enti locali, aziende sanitarie, società di servizi.
Condizionalità QSN	*Per l'intero asse* • Conformità alla normativa di settore applicabile • Coerenza degli interventi con gli obiettivi specifici perseguiti dal programma *Relativamente all'obiettivo specifico 4.1* • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione • Coerenza dell'intervento con la Strategia Regionale per la Ricerca e Innovazione *Relativamente all'obiettivo specifico 4.2* • Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche, con le regole in materia di aiuti di stato e con le indicazioni pertinenti della Conferenza Unificata per i Piani Territoriali • Coerenza dell'intervento con la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	• Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal PO • Rispetto delle (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale) • Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria • Conformità alle normative in materia di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di incidenza, di valutazione ambientale strategica (VAS) e di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) ove pertinente • Riconducibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento

	• Completezza della proposta progettuale rispetto alle sezioni previste dal formulario di candidatura
Criteri di selezione VAS comuni	• Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale.

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
Obiettivo Operativo	4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare
Linea di Intervento	***4.1.1.1 Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese.*** *Si opererà sulla domanda di ricerca da parte delle imprese attraverso regimi di aiuto e azioni pubbliche, selezionando e cofinanziando programmi integrati di attività che associno imprese e organismi di ricerca. Potranno essere sostenuti interventi infrastrutturali, servizi e attrezzature a favore di organismi di ricerca, sempreché funzionali alle suddette filiere produttive e tecnologiche e ai relativi programmi integrati di ricerca.* (catg. nn.1, 2, 3, 4)
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione • Dip.to Interventi Infrastrutturali- Agricoltura • Dip.to per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario. I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi delle procedure di attuazione
Indicatore correlato	Imprese coinvolte in progetti di ricerca in ambito distrettuale o di filiera a livello regionale (%)
Tipologia di intervento	• Erogazione di finanziamenti e/o servizi (regime di aiuto) •Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	• Istruttoria valutativa con graduatoria • Istruttoria negoziale . Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	• Soggetto a capitale pubblico regionale - PMI • Grandi imprese esclusivamente in associazione con PMI in ottica di distretto/filiera • Università ed Enti di ricerca di rilievo almeno nazionale e/o enti di ricerca regionali (istituiti o partecipati in misura maggioritaria dalla Regione) • Aziende sanitarie
Requisiti di ammissibilità	• PMI in partenariato con grandi imprese, università, enti di ricerca, centri di servizi avanzati alle imprese. Le reti devono essere costituite da aggregazioni di almeno 4 soggetti, tra i quali almeno 3 PMI e un ente di ricerca di rilievo almeno nazionale o ente di ricerca regionale (istituito o partecipato in misura maggioritaria dalla Regione) • Appartenenza ad uno dei settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione

	• Dimensione minima e massima del progetto pari rispettivamente a € 500.000,00 ed a € 6.000.000,00 • Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale • Bilancio di esercizio dell'ultimo anno in attivo
Criteri di selezione	• Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, adeguatezza del piano finanziario e benefici attesi dalla ricerca; • Capacità economico, finanziaria e organizzativa del soggetto beneficiario in ordine alle modalità di realizzazione del progetto; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto; • Grado di applicabilità/trasferibilità dei risultati al contesto produttivo di riferimento; • Grado di integrazione tra l'azione di ricerca e l'attività produttiva del soggetto proponente; • Partenariato comprendente società consortili di governance dei Distretti Tecnologici della Sicilia; • Collegamento con progetti di innovazione a livello nazionale ed internazionale; • Rilevanza dei risultati attesi e relativi potenziali di mercato; • Composizione qualitativa e quantitativa della rete con particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder costituenti la filiera produttiva/distretto/cluster di imprese; • Esperienza tecnico-scientifica del partenariato di progetto; • Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale); • Presenza di progetto formativo collegato e finanziato con FSE (criterio di premialità); • Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita)

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
Obiettivo Operativo	4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare
Linea di Intervento	***4.1.1.2 Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa nei diversi settori di in****tervento (*catg. nn.3, 4, 7)
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione • Dip.to per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi del processo di attuazione
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi (regime di aiuto) Azioni pubbliche a titolarità regionale
Modalità di attuazione	Istruttoria valutativa con graduatoria Istruttoria negoziale . Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	• Soggetto a capitale pubblico regionale - PMI • Aziende sanitarie • Enti pubblici
Requisiti di ammissibilità	• Appartenenza ad uno dei settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione. • Presenza di legame con l'esito di una ricerca • Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale • Bilancio di esercizio dell'ultimo anno in attivo
Criteri di selezione	• Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, adeguatezza del piano finanziario e benefici attesi dall'applicazione o innovazione; • Progettazione finalizzata a seguito di adeguata analisi dei fabbisogni; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto;

	• Collegamento con progetti di innovazione a livello nazionale ed internazionale; • Rilevanza dei risultati attesi e relativi potenziali di mercato; • Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi • Esperienza tecnico-scientifica dei soggetti proponenti; • Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti; • Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale); • Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita)

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
Obiettivo Operativo	4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare
Linea di Intervento	***4.1.1.3 Sperimentazione di nuove azioni*** *Questa attività si pone in continuità con iniziative simili realizzate in passato (come il Programma di Azioni Innovative). L'obiettivo è sperimentare progetti e metodi individuando quelli di maggior successo che poi possono essere integrati su scala più ampia nel P.O. FESR. Si tratta di progetti innovativi (cioè nuovi), utili, e possibili. I temi della sperimentazione saranno individuati all'interno dei temi della Strategia regionale dell'innovazione attraverso un confronto con i principali stakeholders. Le nuove idee saranno sperimentate attraverso progetti pilota di piccola dimensione e di breve durata. Dall'analisi dei risultati di queste azioni pilota si deciderà in un momento successivo quali azioni saranno sviluppate ulteriormente e quali invece saranno abbandonate. Un gruppo preposto gestirà il processo di sperimentazione, sviluppando o adattando con i principali stakeholders la Strategia regionale dell'innovazione, identificherà i principali temi della sperimentazione, selezionerà i progetti, effettuerà il monitoraggio, l'analisi e la disseminazione dei risultati. (catg. nn.2, 3, 4, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione • Dip.to Interventi Infrastrutturali - Agricoltura • Dip.to per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario • Altri Dipartimenti di interesse I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi del processo di attuazione
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	• Erogazione di finanziamenti e/ servizi (regime di aiuto) • Azione pubblica a titolarità o a regia regionale
Modalità di attuazione	•Manifestazione di interesse • Istruttoria negoziale Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	• Soggetto a capitale pubblico regionale • PMI • Università • Enti di ricerca pubblici

Requisiti di ammissibilità	• Soggetto proponente costituito da una rete di diversi soggetti: PMI, grandi imprese, università, enti di ricerca, centri di servizi avanzati alle imprese, Parco Scientifico e Tecnologico localizzato nel territorio regionale • • Le reti devono essere costituite da almeno 3 PMI e un ente di ricerca pubblico • • Progetto pilota afferente ai settori strategici regionali individuati nella Strategia regionale per l'innovazione • • Progetto pilota di durata pari a 12-18 mesi • • Dimensione minima e massima del progetto pari rispettivamente a € 250.000,00 e ad € 750.000,00 • • Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale
Criteri di selezione	• Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, adeguatezza del piano finanziario e benefici attesi dalla sperimentazione; • Qualità ed esperienza del partenariato di rete misurata anche in termini di complementarietà delle competenze espresse; • Collegamento con progetti di innovazione a livello nazionale ed internazionale; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto; • Collegamento del progetto a fabbisogni specifici del sistema produttivo locale o regionale; • Rilevanza dei risultati attesi e relativi potenziali di mercato; • Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi • Esperienza tecnico-scientifica dei soggetti proponenti; • Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale)

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1 Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e *clusters* produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi
Obiettivo Operativo	4.1.2 Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali
Linea di Intervento	*4.1.2.1 Azioni di auditing tecnologico e organizzativo relative al trasferimento di tecnologie, al management, al marketing, ai servizi delle TIC, anche attraverso l'ausilio di soggetti "intermediari di innovazione", connessioni con i centri di ricerca, assistenza alla partecipazione a programmi di ricerca e network nazionali e internazionali. Si tratta di attività per la cui efficacia, data la debolezza e la frammentazione del sistema produttivo regionale e la scarsa presenza di servizi altamente qualificati nel territorio regionale, occorre una regia "pubblica" competente ai fini di favorire l'incontro tra imprese e società di servizi. Gli audit tecnologici devono coinvolgere le PMI anche mediante la partecipazione ai cost (*catg. nn.4, 5 ,9)
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione, • Dip.to Interventi Infrastrutturali- Agricoltura I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi delle procedure di attuazione
Indicatore correlato	Audit che producono innovazioni (di processo, di prodotto, organizzative) adottate a seguito degli audit (%)
Tipologia di intervento	• Acquisizione di beni e servizi (azione a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	*1 fase* Manifestazione di interesse per le PMI (a cura della Regione o del soggetto a capitale pubblico regionale) *2 fase* Istruttoria valutativa per la selezione della/e società di auditing ad alta specializzazione di rilievo nazionale e/o internazionale
Beneficiari	Soggetto a capitale pubblico regionale
Requisiti di ammissibilità	*1 fase* • Partecipazione ai costi dell'audit da parte della PMI proponente sulla base della normativa comunitaria e nazionale *2 fase* • Requisiti di solidità tecnico e finanziaria • Esperienza del soggetto proponente pari a 3 anni nelle attività oggetto della linea di intervento
Criteri di selezione	**1 fase** Sarà data precedenza a: • PMI appartenenti ad uno dei settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione

	• PMI appartenenti a filiere produttive e/o a distretti tecnologici e/o produttivi • PMI che non hanno usufruito di agevolazioni per interventi di innovazione tecnologica e/o ricerca applicata **2 fase** • Capacità del soggetto proponente -scientifica ed organizzativa- di realizzare il progetto. (Il soggetto deve dimostrare profonda conoscenza delle caratteristiche economiche del territorio e disporre di adeguate competenze tecnico-scientifiche) • Esperienza del soggetto proponente superiore a 3 anni • Qualità della proposta progettuale in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi e congruità dei costi. (Il programma delle attività deve contenere un approccio efficiente ed efficace ai fini dello stimolo all'innovazione nelle PMI e per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca e innovazione)

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1 Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e *clusters* produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi
Obiettivo Operativo	4.1.2 Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali
Linea di Intervento	*4.1.2.2 Acquisizione di servizi specialistici e beni strumentali da parte delle PMI, anche in forma associata, funzionali all'incremento del grado di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa delle imprese (*catg. nn.*4, 5)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	• Dip.to Cooperazione, • Dip.to Interventi Infrastrutturali- Agricoltura. I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi delle procedure di attuazione
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	• Erogazione di finanziamenti e/o servizi (regime di aiuto)
Modalità di attuazione	Istruttoria a sportello. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	PMI, anche in forma associata
Requisiti di ammissibilità	• PMI che ha partecipato all'azione di auditing di cui alla precedente linea di intervento con giudizio di potenzialità positivo da parte dell'auditor • Progetto collegato al fabbisogno di innovazione emerso dall'azione di auditing, come attestato dall'auditor • Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale
Criteri di selezione	• Appartenenza della PMI proponente ad uno dei settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione • Appartenenza della PMI proponente a filiere produttive e/o a distretti tecnologici e/o produttivi

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.1 Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e *clusters* produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi
Obiettivo Operativo	4.1.2 Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali
Linea di Intervento	*4.1.2.3 Azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca nei settori di rilevanza strategica regionale, favorendo la messa in rete di Università ed Enti di ricerca pubblici e privati e promuovendo una gestione manageriale della rete e una maggiore finalizzazione della loro attività di ricerca al trasferimento di innovazione verso il settore produttivo (*catg. nn.*1, 2, 3)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	•Dip.to Cooperazione, • Dip.to Interventi Infrastrutturali- Agricoltura • Dip.to per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario I suddetti Dipartimenti saranno coinvolti in alcune fasi delle procedure di attuazione
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	•Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	• Istruttoria negoziale
Beneficiari	• Soggetto a capitale pubblico regionale • Università, enti di ricerca
Requisiti di ammissibilità	• Progetto di ricerca e azioni di trasferimento tecnologico riguardanti uno o più settori individuati dalla Strategia regionale per l'innovazione quale/i settore/i strategicamente rilevante/i per lo sviluppo regionale • Soggetto proponente costituito dall'aggregazione di almeno 5 soggetti di cui almeno 3 università e 2 enti di ricerca
Criteri di selezione	• Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate; • Ampiezza del partenariato di progetto; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto; • Grado di applicabilità/trasferibilità dei risultati al contesto produttivo di riferimento; • Esperienza e capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti con particolare riferimento al settore di intervento

	• Ricadute occupazionali dell'intervento in termini di inserimento di ricercatori qualificati;

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI
Linea di Intervento	*4.2.1.1 Azioni di incentivazione per la promozione dell'e-commerce nelle PMI e per l'applicazione delle TIC alla gestione dei processi produttivi nei settori manifatturieri a più elevato potenziale. Nello specifico, l'intervento sarà diretto a migliorare l'efficienza produttiva e gestionale e la logistica nelle imprese manifatturiere con più di 10 addetti e nei cluster produttivi (anche con soluzioni di tipo B2B) e ad incrementare, nel sistema delle PMI, la capacità di penetrazione all'estero attraverso il canale telematico (B2C) nell'ambito di settori con specificità regionale (*catg. n *14)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Regionale Bilancio
Indicatore correlato	Diffusione della banda larga presso le imprese (più di dieci addetti) (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi in *de minimis* (Regime d'aiuto)
Modalità di attuazione	Istruttoria valutativa con graduatoria Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	PMI
Requisiti di ammissibilità	• Appartenenza dell'impresa a settore manifatturiero ad alto potenziale • PMI localizzate in un distretto produttivo e/o tecnologico riconosciuto a livello regionale o impresa manifatturiera con un numero di addetti superiore a 10 se non localizzata in un distretto produttivo e/o tecnologico riconosciuto a livello regionale • PMI fondata da almeno tre anni • Progetto che preveda l'espansione commerciale su mercato extra-regionale (nel caso di imprese manifatturiere che prevedono l'introduzione di soluzioni di tipo e-commerce B2C) o il potenziamento dell'efficienza produttiva o commerciale tramite il ricorso a sistemi di transazioni on.line o soluzioni di e-business • Quota di cofinanziamento privato in linea con la disciplina comunitaria e nazionale
Criteri di selezione	• Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previstiodalla normativa comunitaria e nazionale) • Esistenza di una funzione marketing, commerciale o logistica nel funzionigramma d'impresa (da dimostrare con apposita documentazione da allegare all'istanza) • Qualità della proposta progettuale in termini di profondità delle analisi e di attendibilità delle stime, con particolare riferimento all'analisi della

	domanda del servizio di e-commerce o dell'analisi sulla prevista redditività dell'investimento (in caso di soluzioni di e-business non rivolte, o comunque non rivolte direttamente, al potenziamento della capacità di commercializzazione); • Presentazione del progetto da parte di un raggruppamento di imprese; • Consolidati rapporti di collaborazione produttiva con altre imprese (nel caso di soluzioni e-business che implichino l'utilizzo di nuove piattaforme tecnologiche da parte di imprese partner); • Sostenibilità economico-finanziaria e tecnico-gestionale del progetto; • Presenza di un piano di formazione del personale sull'uso dell'ICT anche a valere sulle risorse del PO FSE 2007-2013 e/o FAS; • Rilevanza delle ricadute attese sull'innovazione in termini di modello organizzativo e produttivo;

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI
Linea di Intervento	*4.2.1.2 Azioni di incentivazione alla nascita di nuove PMI di servizi nell'ambito delle applicazioni TIC* (catg. n.*7)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Industria
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Regionale Bilancio
Indicatore correlato	Imprese di servizi operanti nell'ambito delle TIC (%)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi in *de minimis* (Regime d'aiuto)
Modalità di attuazione	Istruttoria valutativa con graduatoria Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Imprese di nuova costituzione
Requisiti di ammissibilità	• Tipologia di impresa riconducibili al settore dell'industria ICT o dei servizi ICT (codice ATECO-ISTAT) • Quota di cofinanziamento privato in linea con la disciplina comunitaria e nazionale
Criteri di selezione	• Quota di giovani con età inferiore a 35 anni nella compagine societaria • Grado di sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria. • Qualità della proposta progettuale, in termini di profondità delle analisi e di attendibilità delle stime, con particolare riferimento all'analisi del mercato del nuovo servizio che si intende attivare; • Localizzazione all'interno di distretti produttivi/tecnologici riconosciuti; • Localizzazione in aree rurali interne o in Comune con popolazione inferiore a 15mila abitanti;

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI
Linea di Intervento	*4.2.1.3 Sviluppo di sistemi di competitive intelligence a livello di settore, finalizzati a consentire alle imprese un più facile accesso alle innovazioni di prodotto e di processo rilevanti nel settore di riferimento (*catg. n.*15)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Industria
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azione a titolarità)
Modalità di attuazione	Procedura d'evidenza pubblica (bando di gara)
Beneficiari	Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	• Requisiti di solidità tecnica (fatturato nella realizzazione di servizi analoghi o similari, ecc.) e finanziaria tipicamente richiesti a società che operano nel settore dei servizi
Criteri di selezione	• Qualità della proposta progettuale in termini di coerenza interna e congruità dei costi; Esperienza consolidata nel settore dei servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento allo sviluppo di sistemi informativi;

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Linea di Intervento	*4.2.2.1 Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di e-government avanzati per cittadini e imprese, incluse quelle mirate ad innalzare la partecipazione del cittadino all'azione di governo (e-democracy), anche nell'ottica della riduzione del digital divide che caratterizza le aree marginali, ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate (iniziative nazionali RIUSO e ALI) e rispettando i criteri del fallimento del mercato e della neutralità tecnologica (catg. nn. 10, 11, 13);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Autonomie Locali, Altri Dipartimenti Regionali
Indicatore correlato	• V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	Procedura d'evidenza pubblica (bando di gara) Avviso pubblico e manifestazione di interesse
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	• Progetto finalizzato all'introduzione di servizi almeno di II livello secondo l'accezione comunitaria
Criteri di selezione	• Interventi previsti in aree in cui risulta più evidente il fallimento di mercato (aree caratterizzate da condizioni di particolare debolezza socio-economica e demografica da individuare con opportuni indicatori in fase di bando) • Progetto realizzato a seguito di realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; • Progetto che prevede il trasferimento di soluzioni previste da progetti finanziati nell'ambito delle iniziative nazionali RIUSO e/o ALI; • Progetto finalizzato all'introduzione di servizi avanzati superiori al II livello di interattività secondo l'accezione comunitaria; • Grado di definizione dei sistemi di sicurezza informatica; • Progetto presentato da più Comuni, con priorità per le aggregazioni di piccoli Comuni, o riconducibili a pregresse esperienze aggregative (PIT,

	GAL, Patti Territoriali) o a delimitazioni territoriali riconosciute (es. aree Parco) o all'esistenza di un Piano strategico; • Localizzazione in aree interne rurali o in Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi • Ricadute attese in termini di miglioramento dell'efficienza nell'erogazione del servizio (quantificabili in minori costi) • Livello di conformità agli standard di accessibilità dei servizi per le fasce deboli • Contributo all'accrescimento della domanda ed all'utilizzo di servizi basati sulle TIC e allo sviluppo di forme di aggregazione • Quota di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e informazione sui servizi realizzati • Servizi telematici finalizzati a ridurre la mobilità e il traffico • Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità e, multicanalità, in funzione della centralità dell'utenza. • Contributo alla maggiore inclusione digitale

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Linea di Intervento	*4.2.2.2 Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di e-health (teleprenotazione e telepagamento, telediagnosi, governo clinico remoto attraverso la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico), ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate, laddove disponibili (catg. nn. 11, 13);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento per le Infrastrutture, lo Sviluppo e l'Innovazione per la Comunicazione e l'informatizzazione del Settore Sanitario
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	Procedura d'evidenza pubblica (bando di gara) Avviso pubblico e manifestazione d'interesse
Beneficiari	Aziende sanitarie Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	• Progetto finalizzato all'introduzione di servizi avanzati almeno di III livello nell'accezione comunitaria (servizi di teleassistenza, telediagnostica, telemedicina, etc…)
Criteri di selezione	• Capacità tecnico-organizzativa del soggetto beneficiario ad assicurare la corretta gestione dei servizi • Grado di definizione dei sistemi di sicurezza informatica; • Realizzazione di centri di accesso ai servizi nelle aree interne rurali e isole minori; • Ricadute attese in termini di miglioramento dell'efficienza nell'erogazione del servizio (quantificabili in minori costi); • Quota di risorse finanziarie destinate per azioni di sensibilizzazione e informazione sui servizi realizzati; • Servizi telematici finalizzati a ridurre la mobilità e il traffico

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Linea di Intervento	*4.2.2.3 Azioni di potenziamento e diffusione di infrastrutture e servizi finalizzati all'e-inclusion, con particolare attenzione alle famiglie e ai soggetti che versano in stato di disagio, finalizzate a: (i) l'erogazione a domicilio di servizi informativi, (ii) l'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in modalità teleassistenza, (iii) la realizzazione di sistemi tecnologici finalizzati ad innalzare il grado di autonomia nella vita domestica per le persone diversamente abili, ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate (iniziative nazionali RIUSO e ALI), laddove disponibili. Le azioni saranno realizzate in coerenza con gli orientamenti della CE relativi all'utilizzo dei Fondi strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche e le regole in materia di aiuti di Stato (catg. nn. 12, 13);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Famiglia, Dipartimento per le Infrastrutture, lo Sviluppo e l'Innovazione per la Comunicazione e l'informatizzazione del Settore Sanitario
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azioni a regia regionale)
Modalità di attuazione	Avviso pubblico e manifestazione d'interesse
Beneficiari	Enti locali
Requisiti di ammissibilità	• Protocollo di intesa tra ente locale ed ente privato senza fini di lucro iscritto all'albo regionale ex L.R. 22/86 per le tipologie di utenza target • Individuazione dell'ufficio preposto alla gestione del progetto • Coerenza con gli obiettivi del Piano di Zona • Progetto relativo all'introduzione di innovazioni tecnologiche nell'erogazione del servizio.
Criteri di selezione	• Qualità ed esperienza del partenariato di progetto; • Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; • Ampiezza territoriale/demografica del potenziale bacino di utenza (cittadini fruitori del servizio); • Rilevanza dell'innovazione nella modalità di erogazione telematica del servizio in termini di miglioramento delle condizioni di vita o di

	partecipazione civile dell'utente-cittadino; • Grado di coinvolgimento delle associazioni portatrici di interesse; • Contributo alla maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC o estensione indiretta o mediata dei benefici da esse derivanti) • Orientamento verso la trasferibilità e il riuso delle applicazioni • Grado di integrazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione sociale (piani di zona ex L.328/2000) in materia di disabilità, di politiche familiari e di inclusione sociale

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Linea di Intervento	*4.2.2.4 Azioni di rafforzamento, coordinamento e integrazione per l'interoperabilità dei sistemi informativi delle amministrazioni regionali e locali, inclusi i sistemi informativi territoriali, e volte a potenziare le transazioni amministrative telematiche nelle P.A. della regione, incluso il ricorso all'e-procurement come strumento volto a realizzare una più efficiente gestione della spesa pubblica, ricorrendo diffusamente al riuso di soluzioni e pratiche già sperimentate (iniziative nazionali RIUSO e ALI) (catg. nn. 11, 12);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimenti Territorio e Dipartimento Urbanistica, Altri Dipartimenti Regionali
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/a regia regionale)
Modalità di attuazione	Procedura d'evidenza pubblica (bando di gara) Avviso pubblico e manifestazione d'interesse
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	• Progetto relativo all'introduzione di innovazioni tecnologiche nella gestione dei rapporti tra amministrazioni pubbliche
Criteri di selezione	• Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, degli interventi anche in termini di presenza di piani di riorganizzazione e sviluppo competenze; • Rilevanza dell'innovazione nella modalità di erogazione telematica del servizio in termini di miglioramento dell'efficienza amministrativa e di trasparenza della PA • Ampiezza territoriale/demografica del potenziale bacino d'utenza • Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità, multicanalità e interattività in funzione della centralità dell'utenza; • Orientamento verso la trasferibilità e il riuso delle applicazioni

Asse 4	
Obiettivo Specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo Operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali
Linea di Intervento	*4.2.2.5 Azioni di ricerca e di diffusione delle tecnologie della informazione e della comunicazione nel settore dei beni culturali (centro restauro, accesso, interoperabilità, prevenzione rischi, innovazione, contenuti digitali, ecc.) (catg. n. 11);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Bilancio
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento BB.CC.
Indicatore correlato	V. indicatore obiettivo operativo
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi (azioni a titolarità e/o a regia regionale)
Modalità di attuazione	Procedura d'evidenza pubblica (bando di gara) Avviso pubblico e manifestazione d'interesse
Beneficiari	Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	• Progetto relativo alla digitalizzazione di contenuti legati all'offerta culturale regionale
Criteri di selezione	• Rilevanza del patrimonio culturale da valorizzare in termini di valore artistico-culturale • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, degli interventi • Adeguatezza dell'analisi dei fabbisogni; • Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità, multicanalità e interattività, in funzione della centralità dell'utenza, favorendo la trasferibilità e il riuso delle applicazioni • Grado di innovazione della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte nel settore dei beni culturali

ASSE 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

Titolo Asse	Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali
Obiettivi Specifici	**5.1**:Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese **5.2:** Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali
Obiettivi Operativi	**5.1.1:** Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese **5.1.2:** Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nei contesti ancora sprovvisti finalizzati all'incremento della concentrazione **5.1.3:** Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi **5.2.1:** Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale **5.2.2:** Ridurre la dipendenza nel settore distributivo e rilanciare i prodotti e servizi di qualità nei mercati extra-regionali
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali, Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, anche aderenti a distretti produttivi e a gruppi, Consorzi di PMI, Consorzi fidi, Soggetti pubblici o privati anche in ATS, CCIAA, Centri di assistenza tecnica di cui all'art. 13 c.1 della l.r. 20/05, Soggetti strumentali a capitale pubblico regionale, Centri Commerciali Naturali (come definiti dalla'art. 9 L.R. n. 10 del 15/09/2005) in forma di consorzi di PMI.
Condizionalità QSN	• la conoscenza dei sistemi territoriali e la ricognizione degli attori che vi operano • l'inquadramento di singole azioni, laddove previste, in disegni più complessivi di promozione di specifici sistemi territoriali; • l'adozione di sistemi di incentivazione di natura più mirata e selettiva; • la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI; • accurata valutazione delle caratteristiche della domanda potenziale e delle dimensioni del mercato destinatario degli interventi; • promozione di reti di relazioni con i soggetti privati e le espressioni imprenditoriali; • diversificazione della gamma dei servizi in funzione delle specifiche esigenze del territorio;
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	In generale i requisiti di ammissibilità relativi a tutti gli assi del P.O. dovranno rispettare i seguenti principi: osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. Rispetto delle politiche comunitarie (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale) Fattibilità giuridico- amministrativa, tecnica, gestione ed economico-finanziaria Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA) Completamento, riuso e rifunzionalizzazione di beni sottratti alla mafia, da destinare a scopi sociali e di produzione Presenza di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno

	del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria) (ove pertinente)
Criteri di selezione comuni	
Criteri di selezione VAS comuni	Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);

AVVERTENZA: In data 11 gennaio 2008 i Servizi della Commissione hanno accertato che nell'allegato II del Regolamento (CE) 1828/2006 c'è un errore nella traduzione in italiano. La categoria di spesa 78 "infrastrutture edilizie" – per la quale sono state allocate risorse pari al 3,4% della disponibilità finanziaria del PO FESR Sicilia 2007/2013 – si può riferire solo all'edilizia abitativa, ammessa per i paesi di nuova adesione ma esclusa per l'Italia. Tale destinazione (art.7 del Regolamento (CE) 1080/206) era del tutto scontata per il PO FESR Sicilia 2007/2013 nel quale infatti la categoria 78 non era utilizzata per finanziare l'edilizia abitativa bensì, ad esempio nell'Asse 6, gli Enti fieristici ed altre realtà. La categoria 78 è inoltre presente in altri Assi essendo stata considerata di riferimento per le infrastrutture pubbliche piuttosto che per la sola edilizia abitativa. Alla luce dell'errore della traduzione in italiano che si è fatto rilevare alla Commissione, si fa presente che in sede di prima modifica del Programma, si provvederà alla sostituzione della categoria negli Assi interessati ed alla riarticolazione degli importi finanziari con l'attribuzione ad altre categorie corrispondenti delle risorse originariamente destinate alla 78, quali ad esempio la 61 per interventi in ambito urbano, la 79 per infrastrutture sociali, ecc..

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.1 .Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
Linea di Intervento	*5.1.1.1 - 5.1.1.4 Azioni di realizzazione di servizi comuni (promozione, marketing, logistica, servizi informativi, certificazione ambientale e di origine prodotti, rapporti con la PA, ecc.) in favore di imprese distrettuali o gruppi di imprese, finalizzati a: deficit conoscitivi e relazionali tipico delle micro e piccole imprese, promuovere servizi di assistenza tecnica alle imprese (accorpata con IV linea di intervento) (catg.nn. 3, 5, 6, 8, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale della Cooperazione, Commercio e Artigianato
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Differenziale tra export regionale prodotto da imprese distrettuali e imprese non distrettuali Accordi di collaborazione di natura tecnico-produttiva e/o di natura commerciale tra imprese (numero) Utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (%)
Tipologia di intervento	Erogazione difinanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bandi con procedura valutativa a graduatoria Per la gestione degli interventi l'Assessorato della cooperazione potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'art.185, comma 5 della legge regionale n.32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	Gruppi di PMI in associazione temporanea, consorzi di imprese, costituiti da imprese aderenti a distretti produttivi o filiere o specifici settori produttivi.
Requisiti di ammissibilità	• Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 • Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N800. …/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L …214/3….. del 9.08.2008… • Progetti di investimento presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti produttivi, o da raggruppamenti di imprese specializzati a livello settoriale o di filiera finalizzati a colmare deficit conoscitivi e relazionali.
Criteri di selezione	• Cofinanziamento dell'impresa in percentuale superiore a quella obbligatoria prevista dai regolamenti comunitari in materia di aiuti; • Progetti presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti ;

- Progetti presentati con Enti di ricerca pubblici e privati;
- Tipologia ed efficacia dei servizi comuni ;
- capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività delle imprese utenti del servizio;
- capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio;
- qualità delle reti di collaborazione create;
- presenza di progetti formativi collegati con il FSE;
- numero imprese aderenti;
- interventi che prevedano anche servizi di conciliazione vita lavorativa/ vita privata.
- Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto;
- Grado di utilizzo dei nuovi servizi dalle imprese ;
- Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento

Criteri di selezione VAS:

- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).
- previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento
- soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).
- interventi finalizzati a migliorare le conoscenze relative alla sostenibilità ambientale ed alla riduzione degli impatti ambientali;
- acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.1.Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
Linea di Intervento	*5.1.1.2 Azioni innovative a sostegno delle imprese appartenenti a filiere produttive o a gruppi di imprese (catg.nn.3, 5, 8, 9, 15)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale della Cooperazione, Commercio e Artigianato
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro) - Valore aggiunto per addetto nelle imprese (migliaia di Euro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bandi, anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria. Per la gestione degli interventi l'Assessorato della cooperazione potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'art.185, comma 5 della legge regionale n.32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	Gruppi di PMI in associazione temporanea, consorzi di imprese, costituiti da imprese aderenti a distretti produttivi o filiere o specifici settori produttivi.
Requisiti di ammissibilità	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N.800./2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L.214/3 del 9.08.2008 Progetti di investimento presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti produttivi, o da raggruppamenti di imprese specializzati a livello settoriale o di filiera finalizzati all'innovazione tecnologica di processo o di prodotto
Criteri di selezione	• Grado di innovazione dei progetti di investimento; • progetti finalizzati all'ampliamento e al rafforzamento delle filiere produttive; • capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività (analisi territoriale – business plan);

	• capacità di generare buone prassi e trasferibilità dell'esperienza; • progetti presentati con Enti di ricerca pubblici e privati • Capacità di incrementare i flussi esportativi dell imprese del distretto; • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento • interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile. **Criteri di selezione VAS:** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.1.Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
Linea di Intervento	*5.1.1.3 Interventi integrati di eco-innovazione dei processi produttivi (risparmio energetico e idrico,riduzione delle emissioni atmosferiche, riduzione della produzione di rifiuti) ma anche organizzativi e logistici in un'ottica di distretto produttivo (catg.nn.5, 6)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale della Cooperazione, Commercio e Artigianato
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bandi , anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria Per la gestione degli interventi l'Assessorato della cooperazione potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'art.185, comma 5 della legge regionale n.32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	Gruppi di PMI in associazione temporanea, consorzi di imprese, costituiti da imprese aderenti a distretti produttivi o filiere o specifici settori produttivi.
Requisiti di ammissibilità	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 800…/2008… DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008…ull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 214/3. del .08.2008 Progetti di investimento presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti produttivi, o da raggruppamenti di imprese specializzati a livello settoriale o di filiera
Criteri di selezione	• Coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale del proponente • Grado di eco-innovazione dei progetti di investimento; • Capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici ambientali generati dall'investimento (analisi ambientale);

	• Eco- Investimenti mirati al recupero e riutilizzo di siti produttivi dimessi; • collobarazioni con Enti di ricerca /Università. • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento **Criteri di selezione VAS:** • acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area. • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Linea di Intervento	*5.1.2.1 Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati* *5.1.2.2 Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati* *(catg.nn.5, 6, 50, 78)* ***(linee accorpate)***
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale della Cooperazione, Commercio e Artigianato per le Aree artigianali Dipartimento dell'Industria e delle Miniere per i Consorzi ASI
Altri dipartimenti coinvolti	Agenzia per le Acque e rifiuti- IRT
Indicatore correlato	utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzate nelle aree oggetto di intervento (%) investimenti privati attivati (meuro)
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche Acquisizione beni e servizi Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bandi, anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	Per le Aree artigianali (opere pubbliche): "CONSORZI di PMI che hanno realizzato aree PIP – Enti locali" - . Per il regime di aiuto ATI o ATS di PMI insediate nell'area PIP Per le Aree ASI: Consorzi ASI
Requisiti di ammissibilità	**Per le OO.PP. su aree artigianali e industriali relative a:** A) Bonifica e recupero di insediamenti abbandonati: 1) Saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) dell'insediamento che insiste nel territorio dove è presente il sito abbandonato o da recuperare 2) Manifestazione di interesse da parte di un raggruppamento di imprese costituito da almeno 20 PMI già localizzate nel territorio 3)Coerenza con la pianificazione nel settore della bonifica (ad eccezione di interventi dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente) 4)Presenza di siti produttivi dimessi

	B)Riqualificazione aree: 1) saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) (la cui saturazione è dimostrata attraverso la concessione in uso degli immobili, aree e fabbricati, del patrimonio indisponibile del consorzio ASI (nel caso di aree industriali) e l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni (per le aree artigianali)). 2) Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile **Per Servizi e aiuti su aree artigianali e industriali:** 1)Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9/8/2008, ovvero attraverso un regime di aiuti conforme agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 2)programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) solo per gli aiuti del Dipartimento Industria 3)Investimento in Area produttiva attrezzata esistente (ASI/PIP) 4)Fabbisogno di potenziamento dei servizi riferiti al bacino di utenza 5)Grado di saturazione dell'area attrezzata non inferiore al 80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni) (solo per i servizi e gli aiuti in aree industriali) 6)Piano di gestione dei servizi richiesti 7)progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente)
Criteri di selezione	**Per le OO.PP. su aree artigianali:** • Maggiore % di saturazione dell'area rispetto alla soglia di ammissibilità (dimostrata come previsto per l'ammissibilità) (per la riqualificazione e la bonifica); • piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero). • • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento **Per le OO.PP su aree industriali:** • Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità (per la riqualificazione e la bonifica); • numero di imprese insediate; • numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione aree/strutture; • completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali); • piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per intereventi di bonifica e recupero). • Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (per la riqualificazione); • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento

Per Servizi e aiuti su aree artigianali:

- grado di esternalizzazione della gestione dei servizi e/o delle infrastrutture richieste;
- protocolli di collaborazione con ENTI di Ricerca/Università;
-
- analisi del piano di riduzione dei costi delle singole imprese derivanti dall'investimento;
- interventi che prevedano anche servizi di conciliazione vita lavorativa/ vita privata.
- Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento;
- Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento;
- programmi di investimento presentati da ATI o ATS;
- programmi di investimento che vengono realizzati con entrambe le categorie di spesa.

Per Servizi e aiuti su aree industriali:

- Numero di imprese insediate;
- numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione aree/strutture;
- grado di esternalizzazione della gestione dei servizi e/o delle infrastrutture richieste;
- completamento di interventi pregressi (intesi come lotti funzionali)
- Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento;
- Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento

Criteri di selezione VAS

- progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere;
- investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dimesse
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).
- previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Linea di Intervento	*5.1.2.3 Azioni volte alla realizzazione di aree produttive in territori ancora sprovvisti, limitando tale opportunità a Comuni che ne dimostrino la necessità sulla base della saturazione di aree già esistenti nello stesso territorio in cui si intende intervenire nonché alla presenza nell'area di agglomerazioni di imprese artigiane rilevabile attraverso indicatori analitici pre-determinati (catg.nn. .,, 78)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale della Cooperazione, Commercio e Artigianato, per le aree artigianali; Dipartimento Reg.le dell'Industria e delle Miniere, per i consorzi ASI.
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzate nelle aree oggetto di intervento (%) investimenti privati attivati
Tipologia di intervento	Opere Pubbliche
Modalità di attuazione	Bando, anche aperto, con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	CONSORZI PMI che hanno realizzato PIP - Enti Locali (per le Aree artigianali) Consorzi ASI (per le Aree ASI)
Requisiti di ammissibilità	Per le Aree artigianali: 1) Intervento ricadente in ambiti territoriali di cui siano state verificate le seguenti caratteristiche: Comuni limitrofi sprovvisti di aree artigianali o con aree sature pari ad almeno al 70% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati, o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni) 2) Congrua presenza di imprese artigiane , attestata dalla Camera di Commercio, nel comune ricadente 3) Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile 4) Cofinanziamento minimo dell'intervento (2%) 5) Manifestazione di interesse (avviata attraverso apposito avviso) di almeno 20 imprese a localizzarsi nell'area 6) Presenza di PIP approvati nell'area d'intervento 7) Piano di lottizzazione approvato 8) Presenza di regolamento di concessione lotti Per i Consorzi ASI: 1) Intervento ricadente in ambiti territoriali di cui siano state verificate le seguenti caratteristiche: Comuni limitrofi sprovvisti di aree artigianali o con aree sature pari ad almeno al 80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di

	concessione edilizia per i lotti urbanizzati, o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni) 2) Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile 3) Manifestazione di interesse (avviata attraverso apposito avviso) di almeno 20 imprese a localizzarsi nell'area
Criteri di selezione	**Criteri di selezione** **Per interventi su aree artigianali:** • Assenza di aree artigianali nei comuni limitrofi; • maggiore presenza di imprese artigiane rispetto a quella prevista quale ammissibilità; • maggiore percentuale di saturazione; • presenza nell'area artigianale proposta di distretti produttivi; • presenza di un numero medio di addetti in imprese artigianali di produzione nell'area di intervento superiore alla media regionale; • maggiore % cofinanziamento; • dimostrato interesse ad utilizzare l'area artigianale da parte di più comuni. • Per interventi su aree industriali: • Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità; • numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione di aree/strutture; • numero di imprese insediate. • 4) Cofinanziamento minimo dell'intervento **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti); • progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere; • investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dimesse • Riduzione di emissioni di CO2 da parte delle imprese beneficiarie

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Linea di Intervento	*5.1.2.4 Creazione di una rete informatica che colleghi tutte le aree artigianali e industriali della Sicilia e che offra agli operatori anche esteri notizie costanti sulle disponibilità localizzative nonché programmi di informazione, promozione e commercializzazione del prodotto regionale in Italia e all'estero (catg.n.15)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Cooperazione (per le Aree artigianali) Dipartimento dell'Industria e delle Miniere (per i Consorzi ASI)
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Bilancio
Indicatore correlato	Accordi di collaborazione di natura tecnico produttiva e/o di natura commerciale tra imprese
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Affidamento in house ad un soggetto a capitale pubblico regionale che curerà anche l'eventuale bando per l'acquisizione di beni e/o servizi.
Beneficiari	Regione siciliana – Soggetti strumentali a capitale pubblico regionale
Requisiti di ammissibilità	• Adeguatezza tecnologica della piattaforma informatica • Area produttiva esistente • Comprovato fabbisogno di rete informatica correlato alla presenza di imprese potenzialmente fruitici, destinatari finali, contesto di intervento e effetti previsti;
Criteri di selezione	**Criteri di selezione** • Livello di copertura informatica delle aree artigianali ed industriali esistenti sul territorio regionale; • qualità e grado di articolazione del servizio offerto; • georeferenziazione delle informazioni rese disponibili.

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Linea di Intervento	*5.1.2.5 Azioni di supporto all'adozione di sistemi di gestione ambientale (catg.n.6)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento dell'Industria e delle Miniere (Consorzi ASI) Dipartimento Cooperazione (Aree artigianali)
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzate nelle aree oggetto di intervento (%) investimenti privati attivati
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti (regime di aiuto in de minimis – Regolamento CE 1998/2006) e/o servizi
Modalità di attuazione	Bandi con procedura valutativa a graduatoria Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria può avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione.
Beneficiari	PMI e Consorzi di PMI. Industriali, artigianali o di servizi
Requisiti di ammissibilità	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 8002008… DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9/08/2008.• PMI singole o associate industriali, artigianali o di servizi allocate in aree produttive (per i Consorzi ASI, rientranti nell'ambito di competenza dei Piani Regolatori delle Aree di Sviluppo Industriale della Sicilia) che prevedano l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (EMAS ecc..), ovvero la diffusione di tecnologie più pulite, ovvero la riduzione di quantità e pericolosità di rifiuti generati dal ciclo produttivo, ovvero l'adozione di nuovi processi produttivi che riducano l'impatto ambientale con l'uso di almeno due delle seguenti tipologie di intervento: 1 sistemi di qualità dei processi e dei prodotti; 2. sistemi obbligatori di igiene e di sicurezza sui luoghi di lavoro; 3. sistemi per l'adozione di nuove tecnologie; 4. sistemi avanzati di comunicazione e di commercializzazione; 5. sistemi per l'informatizzazione dei processi produttivi;

	6. sistemi per l'introduzione di tecnologie pulite; 7. sistemi per l'etichettatura ecologica. • Dimensione finanziaria minima del progetto di € 50.000,00 • Apporto finanziario dei proponenti almeno pari al contributo richiesto
Criteri di selezione	• Qualità del progetto in termini di coerenza interna e congruità dei costi; • grado di innovatività dell'iniziativa; • applicazione derivante da progetti di ricerca e/o innovazione finanziati nell'ultimo quinquennio; • quota di cofinanziamento privato; • grado di Innovazione delle soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale ; • utilizzo di processi provvisti di certificazione di qualità; • incremento occupazionale per innovazioni di processo che conseguano riduzioni di impatto ambientale, con specifica premialità per l'occupazione giovanile e/o femminile; • aumento dell'efficienza energetica per effetto di interventi che prevedano il potenziamento della produzione o l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile; • innovazioni di processo che conseguano una riduzione del volume e della pericolosità dei rifiuti di produzione • Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento; • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.1 Azioni volte alle definizione di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito di imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti (catg.nn.8, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento dell'Industria e delle Miniere Dipartimento cooperazione Dipartimento Finanze
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Per gli aiuti di competenza del Dipartimento cooperazione: per gli importi fino a 50.000,00 euro con procedura a sportello; per gli importi oltre 50.000,00 euro con bando anche aperto con istruttoria valutativa a graduatoria, affidando "in house" all'organismo intermedio CRIAS lo svolgimento di tutto o parte dei compiti del CdR . Una parte dell'intervento verrà attuata mediante "Jeremie". Per gli aiuti di conpetenza del Dipartimento Industria: procedura valutativa a graduatoria o negoziale /Contratti di programma. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	PMI - FEI
Requisiti di ammissibilità	• Progetti di investimento iniziale – come definiti al punto 34 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (i.e. creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovo prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale nel processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente) – da realizzarsi mediante l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile • Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato ed altri settori che sono soggetti a norme specifiche (Reg. (CE) n. 1998/06). Per il settore manifatturiero ed estrattivo sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per il settore agroalimentare, data la

	particolare rilevanza nel tessuto produttivo siciliano, sono stati considerati maggiormente rappresentativi i comparti (tre cifre ATECO **o** quattro laddove risulti necessario per l'esclusione dei prodotti inseriti nell'allegato I del Trattato)) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per tutti i settori e comparti la soglia di rappresentatività sarà innalzata a 10 imprese qualora si ampli il numero dei distretti produttivi riconosciuti. La metodologia è stata applicata anche al settore dei trasporti e logistica (trasporti, magazzinaggio e comunicazioni classificati come I secondo la codifica **ATECO 2007**) e ai servizi avanzati alle imprese (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese classificati come K secondo la vecchia codifica ATECO 2002 escluso il settore K74). Per quanto concerne il settore del commercio sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi); in aggiunta a tale criterio le imprese di tale settore sono ritenute ammissibili al finanziamento solo se iscritte contestualmente all'albo delle imprese artigiane. L'indicazione puntuale dei codici ATECO ammissibili sarà contenuta nei bandi • Criteri e condizioni stabiliti nel regolamento (CE) N.1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») • Criteri e condizioni previsti nel regolamento (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) ovvero regime di aiuti conforme agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013. • programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) • progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente) **Per i progetti complessi** • iscrizione reg. imprese; • nel caso di imprese esistenti: risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positivo • completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario; • disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile che ospita l'unità produttiva; • solidità patrimoniale e finanziaria del richiedente (solo imprese esistenti) • nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E • soglia minima d'investimento • soglia massima agevolazione • Quota di cofinanziamento privato almeno pari al 25% (solo imprese esistenti) **Per i progetti semplici, settore artigianato e commercio:** • iscrizione al registro delle imprese e all'albo degli artigiani per le imprese già costituite; • iscrizione al registro delle imprese e partita IVA per le imprese da costituire Per i settori artigianato e commercio per i progetti sotto i 50.000,00 euro, esclusivamente: • iscrizione al registro delle imprese e per le imprese artigiane già costituite all'albo degli artigiani; • iscrizione al registro delle imprese e partita IVA per le imprese da costituire

Criteri di selezione	**Per i Progetti complessi:** • validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario • combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato (solo imprese esistenti) ; • concomitante presenza di un finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento (solo imprese esistenti) ; • interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione (solo imprese esistenti); • unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo- o in ambito ASI o PIP; • progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università; • protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università; • incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile (solo imprese esistenti); • incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio. • Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che verranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate); • Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile **Per i progetti semplici, settore artigianato e commercio (sottosoglia,):** • insediamento dell'impresa in area artigianale pubblica; • inserimento dell'impresa in distretto produttivo; • inserimento dell'impresa in consorzi o associazioni temporanee di impresa ; • incremento occupazionale; • imprese costituite e/o gestite in prevalenza da donne. **Per i progetti fino a 50.000,00 euro, settore artigianato e commercio:** • ordine cronologico di presentazione delle istanze **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). Per le nuove imprese, impegno per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.2 Azioni selettive a sostegno delle imprese esistenti che abbiano dimostrato di essere in grado di operare sul mercato, per solidità patrimoniale e finanziaria, per capacità imprenditoriale, per adeguatezza del livello tecnologico delle produzioni, mediante strumenti di aiuto finanziario ai programmi di investimenti di qualità, ivi compresi quelli per l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto ed organizzativa (catg.nn.8, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento dell'Industria e delle Miniere
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Agricoltura
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Procedura valutativa a graduatoria o negoziale/contratti di programma. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione.
Beneficiari	PMI
Requisiti di ammissibilità	• - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 • - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) ovvero regime di aiuti conforme agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 • - Progetti di investimento iniziale – come definiti al punto 34 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (i.e. creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovo prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale nel processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente) – da realizzarsi anche mediante l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile • - Programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) • Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato ed altri settori che sono soggetti a norme specifiche (Reg. (CE) n. 1998/06). Per il settore

	manifatturiero ed estrattivo sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per il settore agroalimentare, data la particolare rilevanza nel tessuto produttivo siciliano, sono stati considerati maggiormente rappresentativi i comparti (tre cifre ATECO **o** quattro laddove risulti necessario per l'esclusione dei prodotti inseriti nell'allegato I del Trattato)) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per tutti i settori e comparti la soglia di rappresentatività sarà innalzata a 10 imprese qualora si ampli il numero dei distretti produttivi riconosciuti. La metodologia è stata applicata anche al settore dei trasporti e logistica (trasporti, magazzinaggio e comunicazioni classificati come I secondo la codifica **ATECO 2007**) e ai servizi avanzati alle imprese (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese classificati come K secondo la **vecchia** codifica ATECO 2002 escluso il settore K74). Per quanto concerne il settore del commercio sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi); in aggiunta a tale criterio le imprese di tale settore sono ritenute ammissibili al finanziamento solo se iscritte contestualmente all'albo delle imprese artigiane. L'indicazione puntuale dei codici ATECO ammissibili sarà contenuta nei bandi. • iscrizione reg. imprese • risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positivo • progetti che presentino chiari elementi di innovazione di processo, di prodotto o organizzativa • nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E • completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario • progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente) • disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile che ospita l'unità produttiva • solidità patrimoniale e finanziario del richiedente • soglia minima d'investimento • sogli massima di agevolazione • Quota di cofinanziamento privato almeno pari al 25%
Criteri di selezione	• combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato; • interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione; • validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario • - unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo- o in ambito ASI o PIP; • Concomitante presenza di un finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento • progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università; • protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università; • incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile; • incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (solo imprese esistenti);

	• Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che verranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate); • Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile • Progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà dei soci • progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà dei soci (solo nuove imprese) **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.3 Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali (con esclusione dei prodotti elencati all'Allegato I del Trattato) nell'ambito dei Centri Commerciali Naturali come definiti dall'art 9 della L.R. n. 10 del 15/09/2005 ed aiuti alle PMI che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture (catg.nn.9, 61)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento della Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Turismo
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti e/o servizi, interventi di riqualificazione urbana
Modalità di attuazione	Bandi, anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria. Per la gestione degli interventi l'Assessorato della cooperazione potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'art.185, comma 5 della legge regionale n.32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	Centri Commerciali Naturali in forma di consorzi di P.M.I. commerciali, così come classificati dal decreto assessoriale del 11/02/1997 pubblicato nella G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997 - PMI, insediate all'interno di Centri Commerciali Naturali Enti locali, per gli interventi infrastrutturali di riqualificazione delle porzioni di territorio comprese nei progetti presentati dai centri commerciali naturali riconosciuti
Requisiti di ammissibilità	• - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 • - Interventi realizzati all'interno di Centri Commerciali Naturali costituiti in consorzi di P.M.I. commerciali, così come classificati dal decreto assessoriale del 11/02/1997 pubblicato nella G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997, esercenti la loro attività in ambiti territoriali comuni.(interventi che ricadono all'interno di un ambito urbano definito) • - P.M.I. commerciali che non abbiano già fruito di contributi ex sottomisura 4.02.c – aiuti al commercio ed all'artigianato – del P.O.R. Sicilia 2000-2006 • - Imprese non di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. • - Presenza di prodotti locali all'interno del Centro Commerciale Naturale • - numero minimo ( ) di imprese commerciali ubicate nell'ambito dei Centri Commerciali Naturali proponenti

	• - progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente)
Criteri di selezione	• -Maggior numero di imprese aderenti al centro Commerciale Naturale rispetto alla soglia minima di ammissibilità • -Protocollo d'intesa del Consorzio del CCN con Associazioni di categoria • -Presenza turistica del comune dove è ubicato il CCN (soglia da determinare) • -Integrazione con interventi per la promozione delle produzioni locali a carico del FEASR • -Area localizzata in centro storico monumentale • -Progetti presentati nell'ambito di progetti integrati/PISU • -Maggiore presenza di prodotti locali **Per l'erogazione di beni e servizi:** • Cofinanziamento delle PMI aderenti al CCN • Esperienza di cooperazione pregressa tra gli esercizi aderenti al CCN **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.4 Azioni per la promozione ed il sostegno di iniziative imprenditoriali di determinate categorie di destinatari (giovani e donne) nei settori industriali e dei servizi alle imprese legate a nuove opportunità di investimento, favorendo anche la creazione di servizi per la conciliazione lavoro/vita (catg.nn.7, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento dell'Industria e delle Miniere
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Agricoltura
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Procedura valutativa a graduatoria o negoziale/Contratti di programma. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione.
Beneficiari	PMI gestite da giovani e/o donne
Requisiti di ammissibilità	• - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 • - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) ovvero regime di aiuti conforme agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 • - Programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) • - PMI gestite da giovani e/o donne • - iscrizione reg. imprese • - progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente) • - completezza della proposta progettuale dal punto di vista tecnico, economico, e finanziario • - disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile • soglia minima d'investimento • soglia massima dell'agevolazione

	• progetti di investimento iniziale • nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E • apporto minimo di capitale proprio (con esclusione del de minimis) • comprovata conoscenza del soggetto proponente dello specifico settore d'intervento
Criteri di selezione	• validità della proposta progettuale dal punto di vista tecnico, economico, e finanziario • grado di partecipazione femminile e/o giovanile all'impresa; • interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione; • progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà dei soci; • progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università; • protocolli di collaborazione con Enti di Ricerca/Università; • unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo o area PIP/ASI. • Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che verranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate); • Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). Per le nuove imprese, impegno per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.5 Azioni finalizzate alla concentrazione di nuovi investimenti produttivi per l'insediamento di imprese di nuova costituzione o di quelle esistenti che intendano rilocalizzarsi all'interno delle aree attrezzate ed infrastrutturale (catg.nn.7, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento dell'Industria e delle Miniere Dipartimento Cooperazione per progetti di rilocalizzazione all'interno di Aree artigianali
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti
Modalità di attuazione	Per gli aiuti di competenza del Dipartimento Cooperazione: bando, anche aperto, con procedura valutativa a graduatoria, affidando "in house" all'organismo intermedio CRIAS lo svolgimento di tutto o parte dei compiti del CdR . Una parte dell'intervento verrà attuata mediante "Jeremie".. Per gli aiuti di competenza del Dipartimento Industria: procedura valutativa a graduatoria o negoziale/contratti di programma. Per la gestione degli interventi, l'Assessorato regionale dell'industria potrà avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione, in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	PMI
Requisiti di ammissibilità	**Requisiti comuni:** • - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 • - Criteri e condizioni previsti dal REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) ovvero regime di aiuti conforme agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013. • Programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) per gli aiuti del Dipartimento Industria. • Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato ed altri settori che sono soggetti a norme specifiche (Reg. (CE) n. 1998/06). Per il settore

	manifatturiero ed estrattivo sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per il settore agroalimentare, data la particolare rilevanza nel tessuto produttivo siciliano, sono stati considerati maggiormente rappresentativi i comparti (tre cifre ATECO **o** quattro laddove risulti necessario per l'esclusione dei prodotti inseriti nell'allegato I del Trattato)) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per tutti i settori e comparti la soglia di rappresentatività sarà innalzata a 10 imprese qualora si ampli il numero dei distretti produttivi riconosciuti. La metodologia è stata applicata anche al settore dei trasporti e logistica (trasporti, magazzinaggio e comunicazioni classificati come I secondo la codifica **ATECO 2007**) e ai servizi avanzati alle imprese (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese classificati come K secondo la **vecchia** codifica ATECO 2002 escluso il settore K74). Per quanto concerne il settore del commercio sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi); in aggiunta a tale criterio le imprese di tale settore sono ritenute ammissibili al finanziamento solo se iscritte contestualmente all'albo delle imprese artigiane. L'indicazione puntuale dei codici ATECO ammissibili sarà contenuta nei bandi. • progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente) **Per progetti complessi:** • progetti di investimento iniziale • - Investimenti in aree ASI, PIP o incubatori d'impresa • - iscrizione reg. imprese • - disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile in cui si svolge l'attività • - soglia minima d'investimento • - completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario • -comprovata conoscenza del soggetto proponente dello specifico settore d'intervento (solo nuova impresa) • - solo imprese esistenti: risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positiva • -solidità patrimoniale e finanziaria (solo imprese esistenti) • - nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E • soglia massima di agevolazione • Quota di cofinanziamento privato almeno pari al 25% (solo imprese esistenti) **Per progetti semplici, settore artigianato (sottosoglia):** • iscrizione al registro delle imprese e all'albo degli artigiani per le imprese già costituite; • partita IVA per le imprese da costituire • Investimenti in aree ASI o PIP
Criteri di selezione	**Requisiti comuni:** Imprese che si rilocalizzano provenendo da siti ambientali definiti e perimetrati **Per progetti complessi:**

	• -Interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione; • -concomitante presenza di finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento (solo imprese esistenti) • validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario • - unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo; • -progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università; • - protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università • - incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile (solo imprese esistenti); • incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (solo imprese esistenti). • Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che verranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate); • Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile • combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato (solo imprese esistenti); • progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà di soci (solo nuova impresa) **<u>Per i progetti semplici, settore artigianato:</u>** • - Inserimento dell'impresa in distretto produttivo; • - inserimento dell'impresa in consorzi o associazioni temporanee di impresa; • - dimostrata presenza nei mercati extraregionali (contratti di fornitura e fatture) (per imprese esistenti); • - incremento occupazionale (per imprese esistenti); • - imprese costituite e/o gestite in prevalenza da donne. **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). • Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra; • soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). Per le nuove imprese, impegno per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); • Interventi finalizzati alla registrazione EMAS di ambiti produttivi omogenei (distretti produttivi così come definiti dalla normativa regionale).

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea di Intervento	*5.1.3.6 Integrazione del fondo rischi dei Consorzi fidi e azioni per la costituzione di un fondo di controgaranzia per le PMI in linea con la regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2 (catg.n.9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Finanze e credito
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Investimenti privati attivati (Effetto leva, valore in Meuro)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bando, anche aperto, con procedura valutativa con soglia minima di sbarramento (con riserve dedicate a specifici tematismi)
Beneficiari	Consorzi fidi riconosciuti dalla Regione ed in possesso dei parametri di cui alla L.r. n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni
Destinatari	Per integrazione fondo rischi per il sostegno agli investimenti: PMI aderenti a consorzi fidi Per fondo di controgaranzia: PMI aderenti a consorzi fidi : Per integrazione del fondo rischi per le fusioni finalizzate al passaggio a 107: Consorzi fidi Per integrazione del fondo rischi finalizzato alla trasformazione in intermediari vigilati: Consorzi fidi
Requisiti di ammissibilità	**Requisiti comuni:** **Tutti i contributi saranno erogati a condizione che risultino conformi ad uno dei seguenti regolamenti:** 1. Criteri e condizioni stabiliti nel regolamento (CE) N.1998/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. n. L 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») 2. Oppure Criteri e condizioni previste negli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 3. Criteri e condizioni previste nel REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUUE serie 241/3 del 9.08.2008, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune **Per l'integrazione fondo rischi e per il fondo di controgaranzia** **per i consorzi fidi:** conformità alla disciplina bancaria in coerenza con la L.r. n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Il Consorzio fidi dovrà garantire:

Nel caso di contributi erogati in regime de minimis:

- conformità alla legge regionale 11/2005 e s.m.i. e rispetto dei massimali previsti dal regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla G.U.U.E. n. L 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore
- attribuzione del rating alle PMI associate, con soglia minima di sbarramento
- con apposita relazione, che l'investimento da garantire sia finalizzato all'attività dell'impresa

Nel caso di contributi erogati in regime di aiuto notificato:

- attribuzione del rating alle PMI associate, con soglia minima di sbarramento.
- relazione sulla validità tecnico economica del progetto
- presentazione della domanda di aiuto prima dell'inizio dell'esecuzione del programma di investimento;
- conferma per iscritto all'impresa da parte del Confidi che il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto;
- partecipazione dell'impresa beneficiaria alla copertura finanziaria del programma di investimento con un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto, in misura pari almeno al 25 per cento;
- classificazione delle spese da agevolare tra le immobilizzazioni di bilancio ed acquisto presso terzi dei relativi beni, anche non nuovi, alle condizioni di mercato;
- i costi relativi all'acquisizione mediante leasing finanziario di beni diversi da terreni ed immobili possono essere presi in considerazione solo se il contratto di leasing finanziario contiene l'obbligo di acquisire il bene alla scadenza del contratto stresso;
- per gli investimenti effettuati mediante contratti di leasing si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni;
- Gli investimenti di cui al punto 35 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013", possono essere ammessi alle agevolazioni a condizione che lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquistato e venga comprato da un investitore indipendente. Inoltre nel caso di rilevazioni devono essere rispettate le prescrizioni di cui al punto 52 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013", pubblicati nella G.U.C.E n. C54 del 4/03/2006 e devono essere esclusi i beni per l'acquisizione dei quali sono già stati concessi aiuti prima dell'acquisto;
- gli attivi immateriali devono essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario, essere considerati ammortizzabili, essere acquistati da terzi a condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa restando nello stabilimento del beneficiario per almeno tre anni;
- mantenimento dell'investimento agevolato nel territorio della Regione e della destinazione funzionale dei beni oggetto del programma di investimento agevolato per un periodo minimo di tre anni dalla data di ultimazione del programma stesso;
- il leasing di terreni e di immobili deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento."

Nel caso di contributi erogati in regime di aiuti in conformità al regolamento CE generale di esenzione n. 800/2008:

- conformità ai principi della comunicazione sugli aiuti di stato sotto forma di garanzie 2008/C 155/02, pubblicata sulla G.U.U.E. n. C155/10 del 20 giugno 2008, nonché a norme regionali che autorizzano l'utilizzo di premi esenti nei regimi di garanzia per le PMI
- attribuzione del rating alle PMI associate, con soglia minima di sbarramento.
- relazione sulla validità tecnico economica del progetto
- presentazione della domanda di aiuto prima dell'inizio dell'esecuzione del programma di investimento;
- conferma per iscritto all'impresa da parte del Confidi che il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima

	dell'avvio dei lavori del progetto; • partecipazione dell'impresa beneficiaria alla copertura finanziaria del programma di investimento con un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto, **in misura pari almeno al 25 per cento**; • classificazione delle spese da agevolare tra le immobilizzazioni di bilancio ed acquisto presso terzi dei relativi beni, anche non nuovi, alle condizioni di mercato; • i costi relativi all'acquisizione mediante leasing finanziario di beni diversi da terreni ed immobili possono essere presi in considerazione solo se il contratto di leasing finanziario contiene l'obbligo di acquisire il bene alla scadenza del contratto stresso; • per gli investimenti effettuati mediante contratti di leasing si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei • gli attivi immateriali devono essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario, essere considerati ammortizzabili, essere acquistati da terzi a condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa restando nello stabilimento del beneficiario per almeno tre anni; • mantenimento dell'investimento agevolato nel territorio della Regione e della destinazione funzionale dei beni oggetto del programma di investimento agevolato per un periodo minimo di tre anni dalla data di ultimazione del programma stesso; • il leasing di terreni e di immobili deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento." **Per integrazione fondo rischi per le fusioni finalizzate al passaggio a 107**: • conformità ai parametri dimensionali di cui alla L.r. n. 11/2005 e s.m.i. **Per integrazione fondo rischi finalizzato alla trasformazione in intermediari vigilati**: conformità alla disciplina bancaria ed ai parametri dimensionali previsti da Banca d'Italia per gli intermediari vigilati ex art 107 TUB
Criteri di selezione	**<u>Per i Confidi</u>**: • capacità tecnica e patrimoniale dei Confidi ai fini di Istruttoria ed elaborazione di sistemi di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la l.r. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni • minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nel periodo precedente • grado di penetrazione nei mercati locali (solo nel caso di integrazione fondo rischi finalizzato alle fusioni) • maggiore rating attribuito alle PMI rispetto alla soglia minima di ammissibilità.

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali
Obiettivo Operativo	5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
Linea di Intervento	*5.2.1.1 Azioni propedeutiche (ad es. studi di fattibilità e ricerche di mercato) volte a favorire l'accesso del settore produttivo verso i mercati esteri (catg.nn.5, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento della Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero)
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Bandi a regia regionale con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	Enti Locali, CCIAA e loro aggregazioni.
Requisiti di ammissibilità	Coerenza con il Print e gli strumenti ad esso correlati Collegamenti e coerenza al Progetto Paese o ad aree già elette quale aree di azione dalla Regione Siciliana Coinvolgimento partenariato pubblico-privato Cofinanziamento (percentuale minima).
Criteri di selezione	• Qualità tecnica ed economica dell'iniziativa progettuale. Relazioni già avviate all'estero nell'area di interesse; • presenza nel territorio del maggior numero di imprese facenti parte di cluster produttivi; • Iniziativa presentata da imprese associate • accordo operativo sottoscritto con lo SPRINT - Sportello Regionale per l'internazionalizzazione; • correlazione dei progetti con attività di enti di ricerca, Università, aventi ad oggetto innovazioni di processo e di prodotto; • maggiore percentuale cofinanziamento rispetto a quella prevista per l'ammissibilità.

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali
Obiettivo Operativo	5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
Linea di Intervento	*5.2.1.2 Servizi di assistenza e consulenza specialistica a favore di PMI volti a supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi siciliani nei mercati internazionali di riferimento (catg.nn.5, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento della Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero)
Tipologia di intervento	Erogazione di servizi di consulenza specialistica alle PMI
Modalità di attuazione	Bando con procedura valutativa a graduatoria
m	
Beneficiari	PMI singole o associate
Requisiti di ammissibilità	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 PMI svolgenti attività classificate con la lettera C-Attività manifatturiera, prime due cifre ATECO da 10. a 32. comprese con l'esclusione delle imprese operanti nell'ambito dei prodotti inseriti , nell'allegato I del Trattato ed altri settori che sono soggetti a norme specifiche (art. 1 dei Regg. (CE) nn. 1628/06 e 1998/06), che propongono azioni di internazionalizzazione in coerenza con le linee strategiche individuate dal PRINT
Criteri di selezione	• Qualità tecnica ed economica dell'iniziativa progettuale • Relazioni già avviate all'estero nell'area di interesse • Iniziativa presentata da imprese associate • Qualità professionale degli esecutori della prestazione • Finalità del progetto • Aree estere considerate nel progetto • Coerenza quali-quantitativa del progetto

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali
Obiettivo Operativo	5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
Linea di Intervento	*5.2.1.3 Azioni promozionali verso l'estero dei sistemi di PMI, anche nella logica di intervento del Progetto Paese in eventuale raccordo con altre regioni italiane in particolari settori ad elevato potenziale di sviluppo all'estero (catg.nn.5, 9)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento della Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero)
Tipologia di intervento	acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	Affidamento di servizi di supporto all'Amministrazione regionale per la realizzazione strategica, relazionale ed operativa dei Progetti Paese e/o delle altre azioni di internazionalizzazione, con le modalità di cui al Decreto lgs. 163/06 o con le procedure previste in caso di contratti di esclusività e contestuale selezione delle PMI che trarranno beneficio indiretto dalle azioni di internazionalizzazione che saranno tenute al cofinanziamento.
Beneficiari	Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	Progetti presentati da imprese o RTI di diritto italiano o estero che erogano servizi connessi alla realizzazione strategica, relazionale ed operativa di cui ai Progetti Paese e/o delle altre azioni di internazionalizzazione . Esperienza / Conoscenza dell'area estera oggetto dell'intervento. Solidità tecnica e finanziaria e congruità del fatturato rispetto all'importo a base di gara;
Criteri di selezione	• coerenza della proposta con gli Obiettivi che si intendono realizzare con il Progetto Paese; e/o delle altre azioni di internazionalizzazione • coerenza esterna e complementarietà della proposta con altri programmi di settore nazionali e/o regionali individuati nel Paese Obiettivo nonché con programmi di sviluppo regionale del Paese Obiettivo, in caso di svolgimento di Progetto Paese; • esperienza tecnica e gestionale in ambito economico nell'area/Paese estero oggetto dell'azione; • grado di innovazione della proposta; • presenza nel Gruppo di lavoro di professionalità con eccellente conoscenza dell'area/Paese estero oggetto dell'azione e del settore di riferimento; • sede di riferimento già operativa nell'area/Paese estero oggetto dell'azione. • qualità e quantità dei contatti proposti per il match-making; • qualità della proposta finalizzata alla continuità dell'azione per la stabilizzazione dei risultati

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali
Obiettivo Operativo	5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
Linea di Intervento	*5.2.1.4 Azioni a supporto della messa a sistema degli interventi regionali che agiscono direttamente e indirettamente sull'internazionalizzazione economica, in attuazione del Piano regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT) e del conseguente Piano di Azione di cui all'articolo 1 della L.R. 20/2005, ad esclusione delle azioni di internazionalizzazione culturale e istituzionale (catg.nn.5, 8, 9, 80)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento della Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero)
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.
Modalità di attuazione	1) Affidamento di servizi per la realizzazione delle attività del Piano di Azione con le modalità di cui al Decreto lgs. 163/06 2) Bando con procedura valutativa a graduatoria per la selezione di esperti (Sprint) a supporto dell'Amministrazione regionale
Beneficiari	Regione Siciliana
Requisiti di ammissibilità	1) Offerte presentate da soggetti o loro raggruppamenti di diritto italiano o estero che erogano servizi di pubbliche relazioni, comunicazione, stampa, informatica, servizi congressuali, servizi per la partecipazione a eventi nazionali e internazionali e similari. Adeguata capacità economico-finanziaria. Capacità tecnica 2) Cofinanziamento da parte delle Associazioni di categoria Titolo di studio e percorso formativo dei proponenti Esperienza specifica nell'area commerciale e di marketing strategico 1) requisiti per la modalità di attuazione n.1 2) requisiti per la modalità di attuazione n.2
Criteri di selezione	1) Convenienza economica dell'offerta e/o caratteristiche quali–quantitative dei servizi offerti; 1) esperienza e qualità professionali; 1) capacità economico-finanziaria 2) Natura specifica dell' esperienza in relazione a: • aree geoeconomiche; • target di riferimento delle attività con particolare rilevanza delle PMI; • oggetto dell'attività di consulenza ; • durata

	1) criteri per la modalità di attuazione n.1 2) criteri per la modalità di attuazione n.2

Asse 5	
Obiettivo Specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali
Obiettivo Operativo	5.2.2: Ridurre la dipendenza nel settore distributivo e rilanciare i prodotti e servizi di qualità nei mercati extraregionali
Linea di Intervento	*5.2.2.1 Azioni volte a incentivare l'associazionismo delle PMI al fine di conseguire una migliore offerta e commercializzazione di prodotti (con esclusione dei prodotti elencato nell'Allegato 1 del Trattato) e servizi di qualità nei mercati extraregionali e nei confronti della grande distribuzione (catg.nn.3, 8)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento Regionale Cooperazione
Altri dipartimenti coinvolti	
Indicatore correlato	Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero)
Tipologia di intervento	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari
Modalità di attuazione	Bandi, anche aperti, con procedura valutativa a graduatoria
Beneficiari	Consorzi ed Associazioni di PMI commerciali e artigianali e PMI commerciali e artigianali facenti parte dei consorzi
Requisiti di ammissibilità	Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006 Qualsiasi aiuto sarà accordato nel rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 800…/2008… DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008…sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 14/3 del …9.08.2008 Consorzi e associazioni di PMI commerciali come individuate dal D.A. 11.02.1997 e/o artigiane iscritte nell'apposito Albo provinciale con esclusione dei prodotti di cui all'Allegato I del trattato
Criteri di selezione	• Capacità delle proposta progettuale di incidere sul sistema distributivo dei prodotti tipici regionali nei confronti della grande distribuzione e dei mercati extra regionali e sulla loro valorizzazione e salvaguardia; • numero delle imprese consorziate; • presenza di imprese femminili nell'aggregazione di imprese (eventuale indicazione di soglia); • appartenenza delle imprese a distretti o filiere produttive e/o settori merceologici specifici; • numero dei territori extra regionali coinvolti nel progetto; • previsione di proposte di innovative forme di promozione, comunicazione e commercializzazione dei prodotti di qualità; • inserimento di azioni finalizzate a certificare l'origine, la qualità e la sicurezza dei prodotti e la conoscenza dei disciplinari di produzione.

ASSE 6 - Sviluppo urbano sostenibile

Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile	
Dipartimenti Responsabili	Programmazione, Lavori Pubblici, Architettura e arte contemporanea Cooperazione, Urbanistica, Infrastrutture - sviluppo e innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario, Industria, Bilancio, Territorio e Ambiente, Trasporti, Famiglia,
Organismo intermedio	Si
Indicatori correlati	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (n.) Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate Incremento percentuale dell'orario extrascolastico di apertura delle scuole Numero di computers connessi ogni 100 alunni Tempo medio di attesa per prestazioni sanitarie specializzate Accessi telematici/mese ai servizi sanitari on line attivati Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asili nido Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche/ Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando/negoziale nell'ambito di Piani Integrati
Requisiti di ammissibilità	• Piani Integrati di Sviluppo Urbano/ Strumenti di Pianificazione Integrata a valenza territoriale • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA) • Solidità del soggetto proponente (efficienza amministrativa, finanziaria, gestionale e finanziaria) in relazione al livello di delega amministrativa di cui è titolare; Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interresse pubblico (ove pertinente***)***
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali di ammissibilità e valutazione nell'ambito dei Piano Integrati,, ai fini della valutazione dei singoli interventi saranno adottati il seguenti criteri:* – **requisiti finanziari*:*** • grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi • definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o

	attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente); – ***requisiti economici e sociali:*** • capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati • capacità dell'intervento di generare nuovi e migliori posti di lavoro – ***requisiti tecnico – progettuali:*** • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare • grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare • grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane – ***requisiti ambientali*** analisi dell'impatto ambientale degli interventi previsti ed azioni di minimizzazione- riduzione delle pressioni ambientali correlate

AVVERTENZA: In data 11 gennaio 2008 i Servizi della Commissione hanno accertato che nell'allegato II del Regolamento (CE) 1828/2006 c'è un errore nella traduzione in italiano. La categoria di spesa 78 "infrastrutture edilizie" – per la quale sono state allocate risorse pari al 3,4% della disponibilità finanziaria del PO FESR Sicilia 2007/2013 – si può riferire solo all'edilizia abitativa, ammessa per i paesi di nuova adesione ma esclusa per l'Italia. Tale destinazione (art.7 del Regolamento (CE) 1080/206) era del tutto scontata per il PO FESR Sicilia 2007/2013 nel quale infatti la categoria 78 non era utilizzata per finanziare l'edilizia abitativa bensì, ad esempio nell'Asse 6, gli Enti fieristici ed altre realtà. La categoria 78 è inoltre presente in altri Assi essendo stata considerata di riferimento per le infrastrutture pubbliche piuttosto che per la sola edilizia abitativa. Alla luce dell'errore della traduzione in italiano che si è fatto rilevare alla Commissione, si fa presente che in sede di prima modifica del Programma, si provvederà alla sostituzione della categoria negli Assi interessati ed alla riarticolazione degli importi finanziari con l'attribuzione ad altre categorie corrispondenti delle risorse originariamente destinate alla 78, quali ad esempio la 61 per interventi in ambito urbano, la 79 per infrastrutture sociali, ecc..

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale
Linea di Intervento	*6.1.1.1. Linea di intervento A: Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (catg. n. 61);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Lavori Pubblici
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (n.) Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando (per settori specifici, come ad es. arte e architettura contemporanea, tale istruttoria potrà essere previsto un concorso di idee)
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Intervento inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Disponibilità di Piani esecutivi di gestione
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* – <u>requisiti finanziari:</u>

	- grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi - definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali; • *integrazione*: - con altri interventi/iniziative del PISU in materia di riqualificazione urbana; - con altri interventi del PISU a valere sugli obiettivi specifici 4.1 e/o 5.1 del PO FESR (volti a sostenere le imprese di servizio alla produzione); • *qualità tecnica:* - architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici); - urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); - riuso o ri - funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente • **sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** - Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione; Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici e alla certificazione energetica degli edifici esistenti; - Interventi che prevedono la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; - Interventi mirati a ridurre o a minimizzare i consumi energetici per l'illuminazione dei centri urbani; - Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; - Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; - Interventi che prevedono la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e degradate; - Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; - Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente) • *Premiali* - Utilizzo di beni confiscati

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale
Linea di Intervento	*6.1.1.2 Linea di intervento B Azioni volte alla realizzazione, riallocazione, ammodernamento, riqualificazione di infrastrutture e servizi per l'innovazione degli enti fieristici di Palermo e Messina, anche attraverso il riuso o l'acquisizione di aree e/o strutture esistenti in disuso, in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006 (catg. nn. 9, 78);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Cooperazione
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (n.) Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti fieristici
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Disponibilità di Piani esecutivi di gestione
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* – ***requisiti finanziari:*** • grado di partecipazione finanziaria dei soggetti proponenti al finanziamento degli interventi; • qualità tecnica del progetto insediativo (anche sotto l'aspetto urbanistico come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); • incremento/miglioramento dei servizi offerti agli espositori ed al pubblico*;* • **sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione;

	• Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici e alla certificazione energetica degli edifici esistenti; • Interventi finalizzati ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi; • Interventi di realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione alimentati da fonti rinnovabili; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici; • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale
Linea di Intervento	*6.1.1.3 Linea di intervento C: Interventi di riqualificazione e/o completamento di strutture per l'educazione pre-scolare, la formazione scolastica o universitaria finalizzati alla offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) e per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare (catg. nn. 61, 75, 77, 79);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Lavori Pubblici
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento Famiglia e Dipartimento Pubblica Istruzione
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate Incremento percentuale dell'orario extrascolastico di apertura delle scuole Numero di computers connessi ogni 100 alunni
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Disponibilità di Piani esecutivi di gestione • Integrazione e coordinamento con gli interventi previsti dai programmi nazionali • Presenza di una diagnosi della domanda del territorio e dei fabbisogni;

	• Esclusione dell'eleggibilità di nuove infrastrutture scolastiche (QSN, obiettivo 1.2.1); • Iscrizione delle scuole al sistema nazionale di valutazione**;** • integrazione con le politiche ordinarie di settore.
Criteri di selezione	Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri: • miglioramento del servizio offerto (come capacità di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi di servizio relativi all'istruzione e ai servizi di cura per i bambini e gli anziani, coordinandosi con i relativi piani d'azione • coerenza degli interventi proposti con una diagnosi adeguatamente approfondita; • integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione; • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini; • integrazione con interventi a valere sul PO FSE; • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione; • modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali; • grado di diffusione delle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati; • grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. • **sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • Interventi finalizzati ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale
Linea di Intervento	*6.1.1.4 Linea di intervento D Interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale (catg. n. 11).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Urbanistica
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	
Tipologia di intervento	Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria negoziale e Accordo di Programma
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali e Soggetti a capitale pubblico strumentale
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Disponibilità di piani esecutivi di gestione • Esistenza e disponibilità di locali contigui idonei alla implementazione dei beni e servizi finalizzati al sistema informativo
Criteri di selezione	• Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:qualità e tempistica del progetto; • Esistenza ed individuazione di professionalità interne idonee alla gestione-attivazione del sistema; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; • integrazione alla fase di redazione/aggiornamento/attuazione di un Piano strategico; • integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione; • sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi; • capacità di attivazione di servizi informativi telematici • sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS): • Interventi che prevedano anche criteri relativi al Green Public Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi
Linea di Intervento	*6.1.2.1 Linea di intervento A: Azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali (catg. nn. 11, 61, 76);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario
Organismo intermedio	No
Indicatore correlato	Tempo medio di attesa per prestazioni sanitarie specializzate
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria negoziale
Beneficiari	A.U.S.L. Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici Policlinici Universitari (singoli o aggregati tra loro e/o con altri soggetti pubblici che condividono e partecipano alle finalità del progetto)
Requisiti di ammissibilità	• Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con popolazione > 30.000 abitanti; • Coerenza con la strategia dei Piani di Sviluppo Urbano; • Coerenza con la pianificazione di settore; • Localizzazione interventi all'interno di strutture sanitarie pubbliche; • Disponibilità di piani esecutivi di gestione; • Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi.
Criteri di selezione	• esistenza di strutture idonee dove collocare le attrezzature (anche con eventuali adattamenti strutturali) • esistenza di professionalità idonee alla pronta attivazione; • concentrazione degli interventi; • qualità della proposta progettuale in base all'analisi dei bisogni;

	• bacino potenziale di utenza; • tempi previsti per la realizzazione del servizio; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; • previsione di realizzazione di analisi dei risultati e degli impatti • sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini. • ***Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):*** • *In*terventi che prevedano anche criteri relativi al Green Public Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi
Linea di Intervento	*6.1.2.2 Linea di intervento B - Interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di SI (catg. nn. 11, 61, 76)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Bilancio
Organismo intermedio	No
Indicatore correlato	Accessi telematici/mese ai servizi sanitari on line attivati
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria negoziale
Beneficiari	A.U.S.L., Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici Policlinici Universitari aggregati in rete. Soggetti a capitale pubblico strumentale
Requisiti di ammissibilità	• Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con popolazione > 30.000 abitanti; • Coerenza con la strategia dei Piani di Sviluppo Urbano; • Coerenza con la pianificazione di settore; • Disponibilità di piani esecutivi di gestione; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi.
Criteri di selezione	• qualità della proposta progettuale anche in termini di innovatività del progetto; • capacità di integrazione di più strutture organizzative intra e interaziendali nel processo di innovazione; • previsione di strumenti di accompagnamento "change management", di addestramento ed organizzativi nel processo di innovazione; • tempi previsti per la realizzazione del servizio;

	• grado di formalità e solidità delle cooperazioni attivate; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; • previsione di realizzazione di analisi dei risultati e degli impatti • sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi • capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini • **sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi che prevedano anche criteri relativi al Green Public Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi
Linea di Intervento	*6.1.2.3 Linea di intervento C Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere (catg. nn. 61, 76).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento per le Infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e l'informatizzazione del settore sanitario
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Lavori Pubblici
Organismo intermedio	No
Indicatore correlato	Interventi di potenziamento con particolare riferimento all'innovazione tecnologica Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria negoziale
Beneficiari	A.U.S.L., Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici Policlinici Universitari aggregati in rete. Soggetti a capitale pubblico strumentale
Requisiti di ammissibilità	• Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con popolazione > 30.000 abitanti; • Coerenza con la strategia dei Piani di Sviluppo Urbano; • Coerenza con la pianificazione di settore; • Localizzazione interventi all'interno di strutture sanitarie pubbliche; • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi; • rispetto del principio di accessibilità delle persone diversamente abili.
Criteri di selezione	• adeguata analisi dei fabbisogni specifici • qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione;

	• sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • miglioramento del servizio offerto; • grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale; • previsione di spazi di garanzia della privacy e soluzioni progettuali orientate alle utenze più deboli*;* • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini; • integrazione con interventi a valere sul PO FSE; • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni; **sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • interventi di riqualificazione bioclimatica • interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed alla certificazione energetica degli edifici esistenti • utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità • riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.1 Linea di intervento A: Adozione di sistemi di certificazione ambientale e di tecnologie per risparmio energetico idrico e per produzione di energia da fonti rinnovabili nei centri di servizio pubblico e negli enti fieristici (catg. nn. 6, 54);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Industria
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Intervento inseriti e coerenti con i Piani Integrati di Sviluppo Urbano • Per la realizzazione di opere pubbliche: livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Per l'acquisizione di beni e servizi: disponibilità di piani esecutivi di gestione
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* *<u>Per la realizzazione di opere pubbliche:</u>* • innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale • grado *di replicabilità dell'intervento;*

	sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS): • quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento. • minimizzazione dell'uso del suolo; • riutilizzo di strutture già sede di impianti; • salvaguardia del patrimonio storico, paesistico-territoriale; • contributo alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento P*er l'acquisizione di beni e servizi:* • qualità della proposta progettuale; • tempi previsti per la realizzazione del servizio; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. • Interventi che prevedono criteri relativi al Green Pubblic Procurement **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • soggetti che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement • contributo alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili • quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.2 Linea di intervento B: interventi a favore delle amministrazioni concedenti servizi di trasporto pubblico per il potenziamento ed il rinnovo delle flotte con veicoli a basso impatto ambientale (catg. nn. 26, 52);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Trasporti
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (n.) Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti e coerenti con i Piani Integrati di Sviluppo Urbano • piani esecutivi di gestione sostenibili Per i mezzi mobili cofinanziati dovrà essere assicurato il pieno rispetto delle relative condizioni di ammissibilità espresse dal commissario Hubner al Parlamento Europeo, ovvero sarà possibile includerli solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tali elementi. Saranno inoltre garantiti: il vincolo alla destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto di intervento; il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione;

	• incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata; • risultati in termini di riduzione del traffico privato nelle aree urbane; • popolazione addizionale servita da sistemi di trasporto pubblico; • capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori; • priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nella pianificazione di settore; • capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale; • interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati • innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici; • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.3 Linea di intervento C: incentivi alla redazione di piani della mobilità e per lo sviluppo del car sharing (catg. n. 52)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Trasporti
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Interventi di adeguamento
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando[1]
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • *Per la realizzazione di opere pubbliche*: livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • *Per l'acquisizione di beni e servizi:* disponibilità di piani esecutivi di gestione
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* *<u>Per tutte le tipologie di intervento:</u>* • grado di partecipazione dei portatori di interesse;

[1] Nella prima fase verranno finanziati soltanto Piani della Mobilità.

	• capacità di riduzione delle problematiche di circolazione stradale urbana; • capacità di riduzione delle situazioni di congestionamento urbano dovute al traffico veicolare privato o alla concentrazione di flussi turistici; • capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori; • informazione e sensibilizzazione dei cittadini; • capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale; • grado di partecipazione dei maggiori Enti Pubbici/Privati per l'individuazione della strategia per la gestione dei flussi di persone e di merci; • interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri GAS serra (espressa in CO_2 equivalente) determinata dall'intervento • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement • innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici; • Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano *Per la realizzazione di opere pubbliche*: • qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione; • sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • grado di innovazione. tecnologica, organizzativa, gestionale *Per l'acquisizione di beni e servizi* • qualità della proposta progettuale • tempi previsti per la realizzazione del servizio; • esperienza del proponente; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi • Interventi che prevedono criteri relativi al Green Pubblic Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.4 Linea di intervento D: incremento della dotazione di piste ciclabili (catg. n. 24)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Trasporti
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Interventi di adeguamento
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto e
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • capacità di contribuire alla riduzione del traffico privato nelle aree urbane; • capacità di diminuire l'inquinamento acustico; • capacità stimata di riduzione dell'emissione di CO_2; • capacità di promuovere la modalità ciclistica mediante sistemi combinati (treno+bici, parcheggio di interscambio+bici); • priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nella pianificazione di settore; • sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; • capacità di contribuire al riequilibrio urbano e modale (capacità di ridurre il traffico veicolare su gomma);

	• utilizzo di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.); • interventi inseriti in piani urbani del traffico e dei parcheggi; • interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati;

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.5 Linea di intervento E: potenziamento di sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali (catg. n.11);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Trasporti
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Interventi di adeguamento
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti Locali
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • adeguata analisi dei fabbisogni specifici; • qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione; • interventi inseriti in piani e/o programmi di mobilità • sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi; • capacità tecnico-gestionali dei beneficiari e/o proponenti.

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.6 Linea di intervento F: azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane (catg. n. 47);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Territorio e Ambiente
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Interventi di adeguamento
Tipologia di intervento	Acquisizione di Beni e Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti Locali
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano • Per la realizzazione di opere pubbliche: livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • Dall'1 gennaio 2009 coerenza con il Piano per la qualità dell'aria redatto ai sensi del DLgs 351/99
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • qualità della progettazione; • adeguata analisi dei fabbisogni specifici; • tasso di partecipazione finanziaria privata; • capacità innovativa in termini di eco-efficienza; • grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (Best available technologies); • costo/abitante; • integrazione con altri interventi analoghi ricadenti sulle aree industriali. Nelle more dell'approvazione del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria verrà data priorità agli interventi riguardanti aree urbane ricadenti o limitrofe ad aree ad alto rischio di crisi ambientale

	Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS): • Interventi ricadenti in aree che hanno evidenziato problemi di inquinamento atmosferico finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati • innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici; • Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano • Interventi che prevedono anche al recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici • previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana
Linea di Intervento	*6.1.3.7 Linea di intervento G: azioni di prevenzione e protezione in aree particolarmente a rischio di eventi naturali (catg.n.54).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Territorio e Ambiente
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Interventi di adeguamento
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti Locali
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia; • contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.); • economicità dell'intervento (costo / abitante interessato); • % di popolazione che beneficia di una riduzione del rischio / pericolo; • l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica; • interventi che prevedono anche azioni di riduzione dei fenomeni di erosione costiera.

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane
Linea di Intervento	*6.1.4.1 Linea di intervento A: istituzione di centri unificati di informazione e accesso ai servizi, con particolare riferimento alle esigenze delle persone diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari (catg. nn. 61,79);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (numero) Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio
Tipologia di intervento	Realizzazione di OO.PP. Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico *Soggetti a capitale pubblico strumentale*
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • *Per la realizzazione di Opere Pubbliche:* Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • *Per l'acquisizione di Beni e Servizi:* Disponibilità di piani esecutivi di gestione • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:*

	• priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni; • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE***;*** • capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione; • capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione; • grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. *Per l'acquisizione di Beni e Servizi* • grado di coerenza con i Piani di Zona della L. 328/2000; • grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto; • capacità di rispondere alle esigenze dei diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement *Per la realizzazione di Opere Pubbliche* • *completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti;* • *innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi* **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente*)*

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane
Linea di Intervento	*6.1.4.2 Linea di intervento B: adozione di TIC per il collegamento e il dialogo tra amministrazioni e cittadini in particolare dedicate all'integrazione della popolazione emarginata (catg. n. 11)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento Bilancio
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Numero interventi
Tipologia di intervento	Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria negoziale
Beneficiari	*Soggetti a capitale pubblico strumentale*
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Disponibilità di piani esecutivi di gestione • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali di coerenza/pertinenza/integrazione nell'ambito del Piano Integrato di Sviluppo Urbano,illustrati nelle Linee Guida, ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni • capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione; • capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione;.

	• qualità progettuale con particolare riferimento ad analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; • grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; • sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi; • capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze; • grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement .

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane
Linea di Intervento	*6.1.4.3 Linea di intervento C: interventi per l'accoglienza volti a contrastare situazioni di grave disagio (persone in condizioni di povertà estrema, donne vittime di violenza) (catg nn. 61,79)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio
Tipologia di intervento	Realizzazione di OO.PP. Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici, enti locali, ATS pubblico/private, strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico Terzo settore
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Per l'acquisizione di Beni e Servizi : Disponibilità di piani esecutivi di gestione • Per la realizzazione di Opere Pubbliche: Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni; • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE*;*

	• specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione***;*** • grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. *Per l'acquisizione di Beni e Servizi* • coerenza con i Piani di Zona della L. 328/2000; • grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement *Per la realizzazione di Opere Pubbliche* • completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti; • innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi*;* **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente) • Interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale finalizzati a ridurre le pressioni ambientali

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
Obiettivo Operativo	6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane
Linea di Intervento	*6.1.4.4 Linea di intervento D: interventi di promozione e sviluppo di reti integrate tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita, in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000 (catg. nn. 61, 79, 80)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (numero) Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio
Tipologia di intervento	Realizzazione di OO.PP. Acquisizione di Beni o Servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici, enti locali, ATS pubblico/private, strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico *Terzo settore*
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano • Per l'acquisizione di Beni e Servizi : Disponibilità di piani esecutivi di gestione • Per la realizzazione di Opere Pubbliche*:* Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Urbano ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni; • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE***;***

	• capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione; • capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione; • grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. *Per l'Acquisizione di Beni e Servizi* • grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi ; • capacità tecnica e professionale del soggetto proponente • Interventi che prevedono criteri relativi al Green Pubblic Procurement **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi • soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement *Per la realizzazione di Opere Pubbliche* • completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti; • innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi; **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente) • Interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale finalizzati a ridurre le pressioni ambientali

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
Obiettivo Operativo	6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi
Linea di Intervento	*6.2.1.1 Linea di intervento A - Interventi di riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e/o la valorizzazione di centri di servizi (per le imprese, sociali, culturali, sportivi, sociosanitari, la prima infanzia, ecc.) quali attrattori di rango sovra – locale (catg. nn. 77, 78, 79);*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Lavori Pubblici
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asili nido Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando (per settori specifici, come ad es. arte e architettura contemporanea, tale istruttoria potrà essere previsto un concorso di idee)
Beneficiari	Enti Locali Enti Pubblici Enti privati senza fini di lucro ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti in strumenti di Pianificazione integrata a valenza territoriale • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • coordinamento con i piani d'azione per i pertinenti Obiettivi di Servizio del QSN, in funzione del raggiungimento dei relativi target, per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani

	• presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Territoriale o dei Servizi e di Rete ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • priorità alle aree degradate, aree interne, rurali, aree montane e scarsamente abitate (in quest'ambito, il QSN precisa in particolare la possibilità di interventi in città di dimensioni anche medie o piccole, in funzione di problematiche individuate tramite un'accurata analisi dei bisogni; nonché che per gli interventi di infrastrutturazione sociale e in ambito sanitario nei piccoli centri sarà assicurato lo stretto collegamento con l'attrattività socioeconomica delle aree interessate e le potenzialità di sviluppo); • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE; • capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione; • modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali; • grado di informazione sulle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati; Inoltre, ove pertinenti rispetto agli obiettivi specifici da conseguire, nelle aree scarsamente popolate, per la selezione degli interventi sono prioritari: • gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza**.** • *integrazione*: - con altri interventi/iniziative del PI in materia di riqualificazione urbana; - con altri interventi del PI a valere sull' Asse III del PO FESR • *qualità tecnica:* - architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici); - urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); - riuso o ri - funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente ***Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):*** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente);

	• Interventi che prevedono anche la conservazione e recupero di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale • premiali • Utilizzo di beni confiscati

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
Obiettivo Operativo	6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi
Linea di Intervento	*6.2.1.2 Linea di intervento B - Interventi di riqualificazione infrastrutturale e/o completamento delle strutture della formazione e dell'educazione pre-scolare, per rafforzare l'offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) (catg. nn. 75, 77, 79).*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Lavori Pubblici
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento Famiglia e Dipartimento Pubblica Istruzione
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asili nido Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	*Enti pubblici* *Enti local* *ATS pubblico/private* *Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico*
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti in strumenti di Pianificazione integrata a valenza territoriale • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • coordinamento con i piani d'azione per i pertinenti Obiettivi di Servizio del QSN, in funzione del raggiungimento dei relativi target, per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;

Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Territoriale o dei Servizi e di Rete ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • priorità alle aree degradate, aree interne, rurali, aree montane e scarsamente abitate (in quest'ambito, il QSN precisa in particolare la possibilità di interventi in città di dimensioni anche medie o piccole, in funzione di problematiche individuate tramite un'accurata analisi dei bisogni; nonché che per gli interventi di infrastrutturazione sociale e in ambito sanitario nei piccoli centri sarà assicurato lo stretto collegamento con l'attrattività socioeconomica delle aree interessate e le potenzialità di sviluppo); • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE; • capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione; • modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali; • grado di informazione sulle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati; Inoltre, ove pertinenti rispetto agli obiettivi specifici da conseguire, nelle aree scarsamente popolate, per la selezione degli interventi sono prioritari: • gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza. – ***requisiti finanziari:*** • grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi • definizione da parte dei beneficiari finali (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali; • miglioramento del servizio offerto (come capacità di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi di servizio relativi all'istruzione); • integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione; • integrazione *con interventi a valere sul PO FSE;* ***Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):*** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici; • interventi di conservazione e/o recupero di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

	• Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
Obiettivo Operativo	6.2.2: Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione
Linea di Intervento	*6.2.2.1 Linea di intervento A - Interventi sul patrimonio fisico ed ambientale anche finalizzati alla prevenzione e protezione in aree urbane particolarmente a rischio per eventi naturali (catg. n. 54)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Lavori Pubblici
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti Locali Enti Pubblici *Enti privati senza fini di lucro*
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti in strumenti di Pianificazione integrata a valenza territoriale • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto *(cronoprogramma di realizzazione)*
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Territoriale o dei Servizi e di Rete ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* • capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia; • contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.); • economicità dell'intervento (costo / abitante interessato); • popolazione che beneficia di una riduzione del rischio / pericolo; • l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi,

	utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica; • interventi che prevedono anche azioni di riduzione dei fenomeni di erosione costiera.

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
Obiettivo Operativo	6.2.2: Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione
Linea di Intervento	*6.2.2.2 Linea di intervento B - Interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi immobili pubblici (catg. nn. 78, 80)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico Enti privati senza finalità di lucro
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti in strumenti di Pianificazione integrata a valenza territoriale • *Per l'acquisizione di Beni e Servizi* : Disponibilità di piani esecutivi di gestione • *Per la realizzazione di Opere Pubbliche:* Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto *(cronoprogramma di realizzazione)*
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Territoriale o dei Servizi e di Rete ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:* – <u>requisiti finanziari:</u> • grado di partecipazione finanziaria degli enti locali e/o operatori privati al finanziamento degli interventi • definizione da parte dei beneficiari finali (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o

attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali

Per la realizzazione di Opere Pubbliche

integrazione:

- con altri interventi/iniziative del PI in materia di riqualificazione urbana;
- con altri interventi del PI a valere sull' Asse III del PO FESR

qualità tecnica:

- architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici);
- urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano);
- riuso o ri - funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente

Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):

- Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ;
- Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità;
- Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico;
- Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia;
- Interventi che prevedono la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e degradate;
- Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale;
- Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)
- Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti
- Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano

Per l'Acquisizione di Beni e Servizi

- grado di coinvolgimento dei cittadini
- qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto;
- replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi;
- sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi;
- adeguata analisi dei fabbisogni specifici e miglioramento del servizio offerto;
- innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale)
- Interventi che prevedono criteri relativi al Green Pubblic Procurement

Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):

- Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi
- soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto);
- interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement
- Grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale finalizzata a ridurre le pressioni ambientali
- Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale

Asse 6	
Obiettivo Specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
Obiettivo Operativo	6.2.2: Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione
Linea di Intervento	*6.2.2.3 Linea di intervento C - Interventi di promozione e sviluppo di reti integrate dei servizi in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000 (catg. nn. 79, 80)*
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale Famiglia
Organismo intermedio	Si
Indicatore correlato	Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso
Tipologia di intervento	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Istruttoria con bando
Beneficiari	Enti pubblici Enti locali ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico
Requisiti di ammissibilità	• Interventi inseriti in strumenti di Pianificazione integrata a valenza territoriale • *Per l'acquisizione di Beni e Servizi* : Disponibilità di piani esecutivi di gestione • *Per la realizzazione di Opere Pubbliche:* Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto *(cronoprogramma di realizzazione)* • integrazione con le politiche ordinarie di settore; • coordinamento con i piani d'azione per i pertinenti Obiettivi di Servizio del QSN, in funzione del raggiungimento dei relativi target, per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi;
Criteri di selezione	*Oltre ai criteri generali riferiti al Piano Integrato di Sviluppo Territoriale o dei Servizi e di Rete ai fini della valutazione dell'intervento saranno adottati i seguenti criteri:*

	– requisiti finanziari: • grado di partecipazione finanziaria degli enti locali e/o operatori privati al finanziamento degli interventi • definizione da parte dei beneficiari finali (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali *Per l'Acquisizione di Beni e Servizi* • grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto; • replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; • capacità tecnica e professionale del soggetto proponente **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); • interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement • Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell''ambito dei servizi • Grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale finalizzata a ridurre le pressioni ambientali • Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale *Per la realizzazione di Opere Pubbliche* • completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti; • innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi • grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE;; • specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione; • capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione;. • modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali; • grado di informazione sulle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati; • Inoltre, ove pertinenti rispetto agli obiettivi specifici da conseguire, nelle aree scarsamente popolate, per la selezione degli interventi sono prioritari: • gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; • le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza. **Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS):** • Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione ; • Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità; • Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico; • Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia; • Interventi che prevedono la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e

	degradate; • Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale; • Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti • Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano; • Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)

ASSE 7 – Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica

Titolo Asse	Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica
Obiettivi Specifici	7.1: Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 7.2: Creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità
Obiettivi Operativi	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale 7.1.2 Supportare le amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR. 7.2.1 Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Condizionalità QSN	Per l'intero Asse: - conformità alla normativa di settore applicabile - coerenza degli interventi con gli obiettivi specifici perseguiti dal Programma
Requisiti di ammissibilità comuni (POR)	• Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal PO. • Rispetto delle politiche comunitarie (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale). • Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica gestionale ed economico-finanziaria. • Conformità alle normative in materia di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di incidenza, di valutazione ambientale strategica (VAS) e di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) ove pertinente. • Riconducibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.1 Assistenza tecnica ed operativa e analisi valutativa per l'attuazione del Programma Operativo regionale, rivolta a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, compresi l'acquisizione di strumenti informatici e il miglioramento dei sistemi informativi e gestionali a supporto dell'attuazione, della sorveglianza, del monitoraggio, del controllo e della valutazione del Programma (catg. nn. 81, 85, 86). 7.1.1.4 Assistenza tecnica per la rilevazione informatizzata dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle operazioni ai fini della sorveglianza, della valutazione e dell'attuazione del Programma, per il caricamento e per la validazione degli stessi sul sistema informativo, secondo le modalità previste dalle procedure di sistema (catg. nn. 81, 85). 7.1.1.5 Acquisizione di beni e servizi (incluse attività di addestramento) necessari a garantire l'efficienza e la sicurezza del sistema informativo, compresi l'aggiornamento delle attrezzature informatiche e del software (catg. nn. 81, 85, 86). 7.1.1.6 Assistenza tecnica per la rilevazione dei dati procedurali e fisici rilevanti per l'analisi del Programma e a supporto delle attività di sorveglianza e di valutazione del Programma (catg. nn. 85, 86).
Categorie di spesa	81, 85, 86
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Indicatore correlato	- Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO - N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica. Nella linea di intervento 7.1.1.1 per le attività di assistenza tecnica per istruttoria/gestione di regimi di aiuto che prevedono il ricorso parziale o totale ad organismi intermedi i Dipartimenti competenti potranno avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione. Nelle linee di intervento 7.1.1.4 – 7.1.1.5 – 7.1.1.6 gli interventi saranno effettuati attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	- Amministrazione regionale

	- Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 41 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** Supporto finalizzato a rafforzare le competenze nel settore della VAS e di analisi ambientale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.2 Assistenza tecnica ai beneficiari e agli organismi intermedi per la predisposizione di bandi (ctg. 81) 7.1.1.3 Assistenza tecnica agli organismi intermedi per l'istruttoria delle richieste di finanziamento delle operazioni (ctg. 81) 7.1.1.7 Valorizzazione e diffusione delle competenze internalizzate dell'Amministrazione regionale mediante attività di affiancamento, supporto e assistenza tecnica rivolti ai beneficiari ed agli organismi intermedi (ctg 81,85) (a tale linea di intervento si stima possa essere destinato non più del 4% del totale dell'Asse);
Categorie di spesa	81,85
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimenti responsabili Obiettivi operativi dell'Asse VI (Organismi intermedi)
Indicatore correlato	- Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO - N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica. Nella linea d'intervento 7.1.1.3 per le attività di assistenza tecnica per istruttoria/gestione di regimi di aiuto che prevedono il ricorso parziale o totale ad organismi intermedi i Dipartimenti competenti potranno avvalersi di un soggetto selezionato ai sensi dell'articolo 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000, ovvero di società a totale partecipazione della Regione. Nelle linee d'intervento 7.1.1.2 e 7.1.1.7 gli interventi saranno effettuati attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria.. Per i funzionari dell'amministrazione regionale saranno attivate procedure di selezione interna.
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee

	guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Valutazione specifica dei fabbisogni e orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Coinvolgimento dei "centri di competenza" riconosciuti capaci di conferire un effettivo valore aggiunto rispetto all'azione ordinariamente condotta dall'amministrazione • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** Supporto all'implementazione dei Criteri di selezione VAS nelle modalità di attuazione del programma.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.8 Studi tematici e valutativi, studi di fattibilità e attività di progettazione per la predisposizione di strumenti programmatori di settore e/o territoriali
Categorie di spesa	86
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Indicatore correlato	- N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della poli regionale • Esplicitazione ed adozione di standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera dell

	politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Azioni finalizzate a rafforzare le competenze per assicurare l'integrazione degli aspetti ambientali e la sostenibilità ambientale dei processi di pianificazione.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.9 Supporto alla Pubblica Amministrazione per l'elaborazione di linee guida, modelli di protocolli d'intesa e di procedure finalizzati all'incentivazione dei sistemi di certificazione energetica previsti nell'Asse II del Programma (ctg. 81,86) 7.1.1.10 Implementazione delle competenze del personale della Pubblica Amministrazione per le attività di predisposizione di studi specialistici, di programmazione energetica (anche con riferimento al sistema bio-energetico) e di gestione, anche attraverso l'organizzazione di specifiche strutture regionali operanti in rete con altre strutture, sia nazionali che locali (ctg. 81)
Categorie di spesa	81, 86
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento Energia
Indicatore correlato	N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria.. .
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.

Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale • Esplicitazione ed adozione di standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera dell politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** Azioni finalizzate a rafforzare le analisi e le valutazioni degli aspetti ambientali.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.11 Supporto all'attività del Comitato di Sorveglianza e degli organismi previsti dal Programma
Categorie di spesa	85
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica, cottimo fiduciario ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006. • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo Regionale
Linea di Intervento	7.1.1.12 Piano di comunicazione ed azioni informative
Categorie di spesa	86
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Indicatore correlato	- Quota della popolazione a conoscenza del PO 2007 – 2013 - Quota di popolazione interessata alle campagne di sensibilizzazione ed informazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006. • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Azioni di supporto alla VAS del Programma - azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di tutela ambientale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.1. Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale
Linea di Intervento	7.1.1.13 Attività relative alla chiusura del POR Sicilia realizzate dopo la data finale di eleggibilità della spesa degli interventi del periodo di programmazione 2000-2006
Categorie di spesa	85, 86
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006. • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.1 Assistenza tecnica, affiancamento, supporto tecnico finalizzato alla progettazione, con particolare riguardo alla progettazione esecutiva (ctg. 81) 7.1.2.2. Analisi e studi di fattibilità, valutazioni relativi all'attività di programmazione e progettazione (ctg.81, 86)
Categorie di spesa	81, 86
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Indicatore correlato	N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica -per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale • Valutazione specifica dei fabbisogni e orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permane di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione

	• Esplicitazione ed adozione di standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera del politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Supporto tecnico all'analisi di impatto ambientale e di incidenza finalizzati alla VIA ed alla VI (necessari alla progettazione esecutiv • Azioni finalizzate a rafforzare la valutazione delle politiche di sostenibilità ambientale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.3 Rafforzamento degli sportelli unici per le attività produttive finalizzato all'attuazione del programma
Categorie di spesa	5
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Cooperazione
Indicatore correlato	N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Coinvolgimento dei "centri di competenza" riconosciuti capaci di conferire un effettivo valore aggiunto rispetto all'azione ordinariamente condotta dall'Amministrazione • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.4 Studi/meccanismi di monitoraggio e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulla salute sulla base di linee guida appositamente definite
Categorie di spesa	81, 86
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Sanità
Indicatore correlato	- N. nuove procedure/modalità erogazione servizi attivate a seguito degli interventi finanziati dal PO - Quota di popolazione interessata alle campagne di sensibilizzazione e informazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria..
Beneficiari	Amministrazione regionale
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Valutazione specifica dei fabbisogni ed orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e perman di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione • Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della poli regionale • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale.

	Criteri di selezione VAS • Azioni di supporto alla VAS del Programma - azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di tutela ambientale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.5 Azioni destinate ai cittadini (sensibilizzazione - informazione sul corretto consumo di farmaci, campagne integrate di comunicazione istituzionale sull'informazione in materia di offerta dei servizi sanitari e sulla valutazione/gradimento dei servizi da parte del cittadino, di tutela della salute, dei corretti stili di vita/determinati sanitari) e alle imprese (informazione e sensibilizzazione sul miglioramento della salubrità dei luoghi e delle modalità di lavoro e sulla riduzione della nocività dei processi produttivi per l'uomo) finalizzate all'attuazione del programma (catg.n.86) 7.1.2.8 Campagne di informazione e sensibilizzazione in materia di corretto uso delle risorse ambientali, in tema di fonti rinnovabili, di risparmio energetico ed idrico, sulla promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e la diffusione della certificazione energetica al fine di supportare la realizzazione degli obiettivi specifici dell'asse 2 (catg.n.86) 7.1.2.7 Azioni di animazione territoriale rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica come elemento essenziale per la buona riuscita delle azioni a favore della biodiversità previste dal programma (catg. n. 55) 7.1.2.10 Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad accrescere la cultura in tema di protezione civile, nonché le strategie ed i criteri di autoprotezione (catg.nn.54, 86) 7.1.2.9 Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza stradale (catg.n.86).
Categorie di spesa	54, 55, 86
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Sanità Dipartimento regionale Territorio e Ambiente Dipartimento regionale Industria Agenzia regionale Rifiuti e Acque Dipartimento regionale Protezione Civile Dipartimento regionale Trasporti
Indicatori correlati	- Quota della popolazione a conoscenza del PO 2007 – 2013 - Quota di popolazione interessata alle campagne di sensibilizzazione ed informazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa

	comunitaria.. .
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Valutazione specifica dei fabbisogni e orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permane di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006. Per le persone fisiche i criteri saranno fon su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale • Per le persone fisiche interne all'Amministrazione i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Azioni di supporto alla VAS del Programma • Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di tutela ambientale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.6 Azioni di rafforzamento della rete istituzionale degli enti di gestione del patrimonio naturale tramite la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo della cooperazione e dell'interoperabilità a livello regionale e di sistema naturale, al fine di supportare ed accompagnare la realizzazione delle azioni dell'obiettivo specifico 3.2 (catg.n.56)
Categorie di spesa	56
Dipartimento responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento regionale Territorio e Ambiente
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria.. .
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della

	politica regionale • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Supporto ai sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione della biodiversità.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali
Obiettivo Operativo	7.1.2. Supportare le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
Linea di Intervento	7.1.2.11 Azioni di Green Public Procurement
Categorie di spesa	54
Dipartimento Responsabile	Dipartimento regionale della Programmazione
Tipologia di intervento	Acquisizione di servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure d'evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria.. .
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Enti pubblici - Enti parco - Gestori delle riserve naturali - SIC e ZPS
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Valutazione specifica dei fabbisogni e orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permane • Esplicitazione ed adozione di standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera dell politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale.

Asse 7	
Obiettivo Specifico	7.2 Creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità.
Obiettivo Operativo	7.2.1 Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.
Linea di Intervento	7.2.1.1 Azioni che favoriscano la piena attuazione delle riforme amministrative con definizione dei livelli di responsabilità, semplificazione e trasparenza delle regole e dei criteri di decisione, accessibilità e chiarezza di procedure ed informazioni, riduzione dei margini di discrezionalità, introduzione di sistemi di qualità, potenziamento della funzione di valutazione e di controlli interno, adozione di codici etici 7.2.1.2 Interventi per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l'informazione volti a prevenire infiltrazioni della criminalità nella Pubblica Amministrazione e negli appalti pubblici
Categorie di spesa	81
Amministrazione responsabile	Dipartimento della Programmazione
Indicatore correlato	- N. nuove procedure e misure rivolte alla legalità e alla trasparenza attivate dagli Enti Territoriali - N. nuove procedure e misure rivolte alla legalità e alla trasparenza attivate dagli Enti Territoriali
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house", in quanto compatibili con la normativa comunitaria.
Beneficiari	- Amministrazione regionale - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali
Requisiti di ammissibilità	In caso di procedure di evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38, 41 e 42 del D. Lgs. 163/06. Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti. In caso di affidamenti "in house" i requisiti di ammissibilità sono quelli individuati al punto 11 "Modalità di attuazione degli affidamenti in house" delle "Linee guida per l'attuazione del PO Fesr Sicilia 2007-2013" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.
Criteri di selezione	• Valutazione specifica dei fabbisogni e orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permane di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione • Esplicitazione ed adozione di standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera dell

	politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali delle amministrazioni beneficiarie • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006 • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale. **Criteri di selezione VAS** • Azioni di supporto alla VAS del Programma • Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di tutela ambientale